

L'ESPRESSO
MAGAZINE

Moda
PANDORA
Tinge l'autunno di rosa

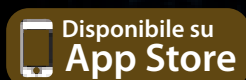
Eventi
DOLCE & GABBANA
A Napoli per festeggiare
i trent'anni

Intervista
CRISTINA DONADIO
Scianel "a boss"
di Gomorra

Intervista
FRANKIE MORELLO
Obiettivo borsa
e nuove acquisizioni

Moda
TAGLIATORE
Al via la brand extension

Moda
TOD'S
La nuova sfida
di Della Valle



LUCA
ARGENTERO



Beyond Perfume



LOUIS VUITTON



BVLG



BOTTIGLIERIPIU®
GIOIELLI

ISCHIA - CORSO VITTORIA COLONNA 188



G A R I
ROMA

SERPENTI

Timeless Icons



Twiggy



Tutti i negozi: Via Cavour, 11 Milano • Tel. 02/581111 • Via Montenapoleone, 10 Milano • Tel. 02/581111

TOB.COM



Via Filangieri 21 — NAPOLI



moncler.com

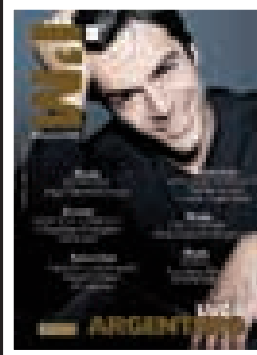






Salvatore Ferragamo

IN COPERTINA



Luca Argentero
ph Claudio Porcarelli

Edito da I'M srl

Redazione

tel 081 263508

fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Laura Caico

Emanuele Di Bartolo

Cecilia Donadio

Sergio Governale

Vincenzo Lo Cascio

Simona Martino

Alessandra Militerni

Arianna Nardi

PH

Francesco Paolo Esposito

Graphic Design

Francesco Finizio

media.finizio@gmail.com

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

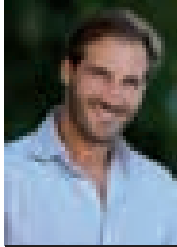
Per la pubblicità

ph 081 263508

info@immagazine.it

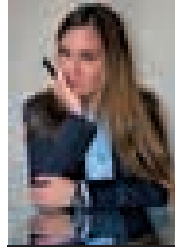
I'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



L'Editore

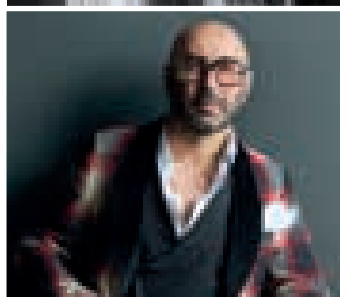
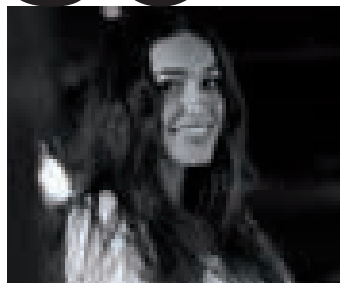
Maurizio Aiello



Il Direttore Responsabile

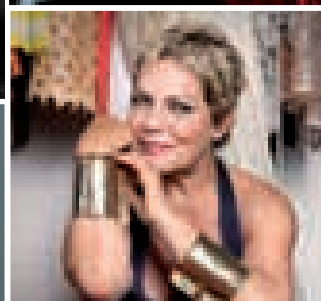
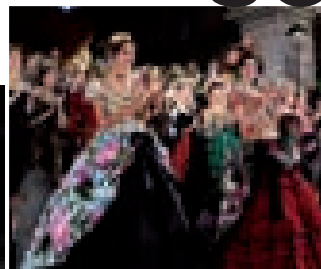
Ilaria Carloni

30



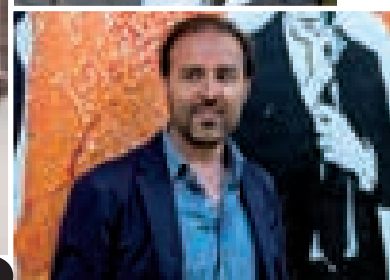
78

36



88

46



94

SOMMARIO



68

30 **Frankie Morello**

OBIETTIVO BORSA E NUOVE ACQUISIZIONI
DI SERGIO GOVERNALE

36 **D&G Loves Naples**

QUATTRO EVENTI NAPOLETANI PER CELEBRARE
30 ANNI DI ATTIVITÀ DI DOLCE&GABBANA
DI ARIANNA NARDI

46 **Pandora**

TINGE L'AUTUNNO DI ROSA
DI SERGIO GOVERNALE

68 **Luca Argentero**

DOPO "POLI OPPOSTI", "AL POSTO TUO"
DI ILARIA CARLONI

78 **Tagliatore**

AL VIA LA BRAND EXTENSION
DI SERGIO GOVERNALE

88 **Scianel "a boss" di Gomorra**

CRISTINA DONADIO VISTA DALLA SORELLA CECILIA
DI CECILIA DONADIO

94 **Paolo Terracciano**

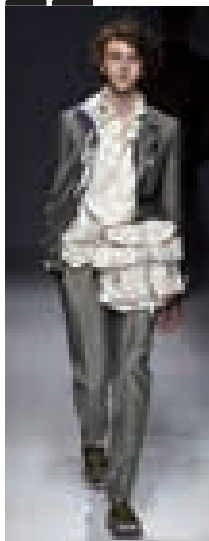
LA MENTE CREATIVA DI "UN POSTO AL SOLE"
DI ALESSANDRA CARLONI



FENDI

SHOP ONLINE AT [FENDI.COM](https://www.fendi.com)

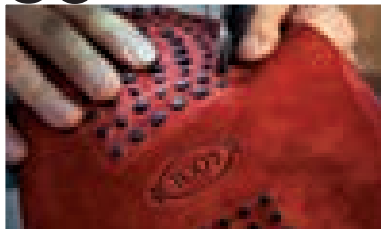
22



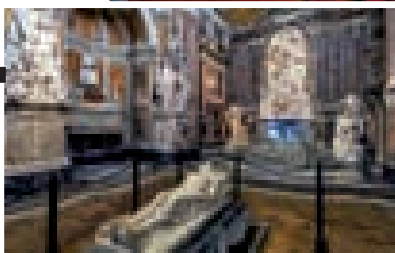
54



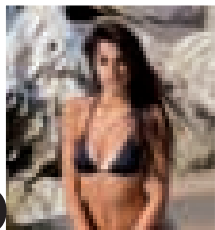
60



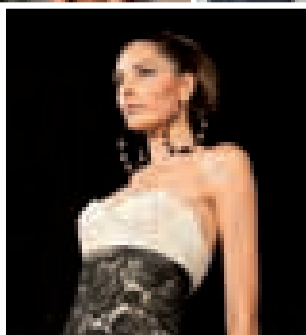
84



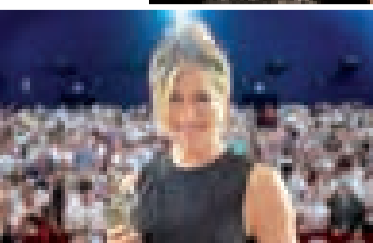
100



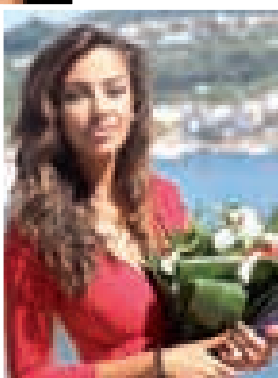
111



122



126



130

19 L'opinione

SI... PERÒ

DI FABRIZIO CARLONI

20 Bellezza

LA LIPOSUZIONE NEL RIMODELLAMENTO CORPOREO

DI IVAN LA RUSCA

22 Milano Moda Uomo

NAPOLI TRIONFA SULLE PASSERELLE MENECHINE

DI ARIANNA NARDI

54 Cetara

IL BORGO DI PESCATORI DELLA COSTIERA AMALFITANA

DI VINCENZO LO CASCIO

60 Tod's

LA NUOVA SFIDA DI DELLA VALLE

DI SERGIO GOVERNALE

84 Cappella Sansevero e il Cristo velato

DI EMANUELE DI BARTOLO

100 I'M Model

FRANCESCA PALMIERI

106 Si alza il sipario

LA STAGIONE TEATRALE 2016/2017

DI ARIANNA NARDI

111 Professionisti al top

STUDIO ODONTOIATRICO ACANFORA

DI ALESSANDRA MILITERNI

114 Fotonotizie

118 MSC Crociere raddoppierà a Cuba

120 Optima Italia

UNA RIVOLUZIONE UNICA

122 Fashion e arte a piazza dei Martiri

DI LAURA CAICO

126 Giffoni Film Festival

EDIZIONE DA RECORD

130 Ischia come Hollywood

DI SIMONA MARTINO

SOMMARIO



ROLEX

COSMOGRAPH DAYTONA

*Un leggendario cronografo creato per la competizione,
simbolo del legame tra automobilismo ed orologeria.
Non segue solo l'ora, segue la storia.*



OYSTER PERPETUAL COSMOGRAPH DAYTONA

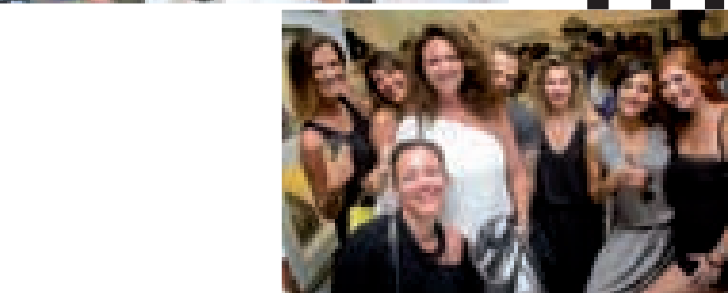
Monelli

Orologeria Gioielleria

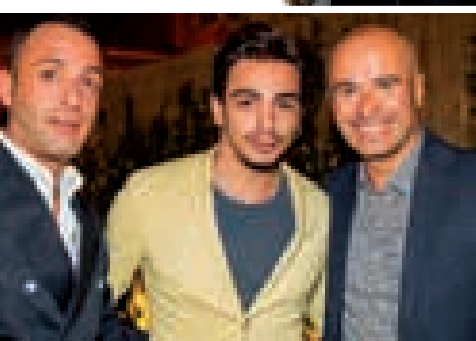
RIVENDITORE AUTORIZZATO
NAPOLI - VIA DEI MILLE, 12
NAPOLI - VIA S. BRISIDA, 80/4



136



144



148



152



156



158

SOMMARIO

134 Social World Film Festival

EDIZIONE DA "SOGNO"

136 Le Eccellenze ai fornelli

140 Tutto Sposi

NAPOLI SI TINGE DI BIANCO

142 Grande attesa per il Galà del cinema e della fiction

144 A Ischia il party Manila Grace

146 Una serata a favore della ricerca

148 Un angolo di Giappone a Pomigliano

150 Silent party a Villa Bottiglieri

152 18 anni in fiore

156 Metti una sera a... Villa Kukai

158 Compleanno napoletano per Antonella Di Pietro

MORGANE POLANSKI, GABRIEL-KANE DAY-LEWIS



Fay

FAY.COM

MONT
BLANC



Pioneering since 1906.
For the pioneer in you.

Ispirato da un'epoca di maggior tecnologia,
il Montblanc 4810 Chronograph Automatic
con calibro MB 28.07, è un emblema di
precisione straordinaria.

Scopri la storia completa su
montblanc.com/pioneering.
Crafted for New Heights.



SI... PERÒ

DI FABRIZIO CARLONI



Uno dei maggiori elementi disgreganti della consolidata filosofia cristiana ed occidentale – che anche nella sua più radicale componente laica è stata impregnata dal messaggio messianico – è il Relativismo impastato di Possibilismo. Le due correnti di pensiero-comportamento hanno, dal nostro punto di vista, smantellato in maniera radicale quella serie di convincimenti stratificati nella parte dell'Ecumene che trovava nell'Europa l'insieme dei principi basilari su cui fondare la propria speranza di sopravvivenza.

Che l'intera architettura sociale di cui parliamo fosse giusta, equa e condivisibile, ai fini del ragionamento, costituisce una valutazione molto personale e, quindi, non discutibile. Quello che, di contro, va analizzato, è l'enorme peso che sui vari equilibri del mondo occidentale ha avuto la perdita dei punti di riferimento prioritari e la nuova concezione che pretende che tutti i principi, le percezioni della realtà, le filosofie, siano relativi, interpretabili o discutibili.

Il nuovo approccio, sviluppatosi come un'acqua tonica in maniera effervescente, in vent'anni ha liquidato una montagna di convinzioni e convenzioni che avevano trovato l'amalgama cementizia nel Cristianesimo. Si sono così perduti valori che allo stato appaiono opinabili se non deleteri, e se ne sono andati i presidi su cui si reggevano le alleanze, le nazioni e gli imperi. La comunità ecclesiale, la famiglia, la patria hanno pagato così un tributo pesante e si sono quasi estinti.

È evidente, per restare ai fatti, che anche sul piano dialettico si è perso il contatto con ogni possibile ragionamento che conduca, sulla semplice elaborazione del senso comune, a qualcosa di conclusivo e condiviso. Se si parla di Giustizia, l'elaborazione si arresta, però ed incoerentemente, di fronte al dogma costituito dal fatto che i magistrati, per un motivo riconducibile alla Costituzione, possano determinare in maniera concreta il nostro destino. Che i giudici siano, come tutti, un agglomerato di umori corporei e spirito e che, per di più, in Italia siano riuniti in associazioni partitiche, non serve al cittadino per poter sostenere l'opinabilità di alcuni dei loro

giudizi.

Il fatto che la Natura, che spesso sbaglia ma che, statisticamente, rispetta l'Equilibrio, non rappresenti più l'arbitro inappellabile del genere a cui si appartiene, è un altro termometro della situazione. Il presidente statunitense Obama, quindi, ha stabilito che i bagni, nei vari Stati della sua Nazione, si debbano adeguare non all'anatomia del potenziale utente, ma ai suoi personali (dell'utente) convincimenti.

La Chiesa, ben rappresentata in questi ultimi decenni da papi in odore di santità, a sua volta, ed all'interno del sistema da essa costituito e di cui si sta scrivendo, ha ribadito l'esigenza indilazionabile di intervenire in soccorso delle ondate di immigrati che accorrono da tutto il Mediterraneo ed oltre; dimenticando, d'altronde, di dare concretezza alle richieste del papa Francesco di aprire i moltissimi siti religiosi che, anche per la mancanza di vocazioni, sono poco presidiati o pieni di spettri.

Venendo alla banalità della vita di tutti i giorni, dopo l'abbattimento traumatico della tipologia di democrazia nata dalla guerra di Liberazione, i vari principi dimenticati e che avevano portato alla generica e quasi generale ribellione della parte più sensibile della popolazione, non hanno ritrovato una valorizzazione, ma un ulteriore scadimento nella propria applicazione.

Con l'aggravante che mentre prima dell'inversione, i vari Berlinguer, Andreotti, Almirante e Craxi e tanti altri avevano una loro discutibile credibilità ben supportata da esperienze, storie articolate alle spalle ed intelligenze brillanti se non luciferine, ora, l'idiota, con qualche eccezione, il guitto travestito da Socrate, il ladro di galline portatrici di coccidiosi, il velleitario, sono la prassi in cui la simulazione di efficientismo sembra dettare il modello a cui adeguarsi se si vuole vincere.

Negli stessi discorsi che attengono a materia sportiva, ai costumi, ai comportamenti, ai convincimenti, manca del tutto la determinazione delle proprie affermazioni che si basino su sani e consolidati principi. Chi, con caparbia e buoni argomenti, insiste nel difendere valori che ritiene eterni e non negoziabili, viene ristretto nella categoria deprecabile degli intolleranti, dei supponenti e degli imbecilli. ■

carloni.f4@libero.it

Quello che va analizzato, è l'enorme peso che sui vari equilibri del mondo occidentale ha avuto la perdita dei punti di riferimento prioritari e la nuova concezione che pretende che tutti i principi, le percezioni della realtà, le filosofie, siano relativi, interpretabili o discutibili.

Fabrizio Carloni. Roma, 30/04/53. Storico e giornalista. Dopo "San Pietro Infine 8-17 dicembre 1943 - La battaglia prima di Cassino" (Mursia 2003), "Il Corpo di Spedizione Francese in Italia 1943-1944" (Mursia 2006), "Gela 1943 - Le verità nascoste dello sbarco americano in Sicilia" (Mursia 2011), è uscito il suo quarto libro, "L'occupazione italiana della Corsica - Novembre 1942 - Ottobre 1943" (Mursia 2016).



Bellezza

LA LIPOSUZIONE NEL RIMODELLAMENTO CORPOREO

DOTT. IVAN LA RUSCA

La liposuzione è un intervento chirurgico che rimodella, nel limite del possibile, il profilo del corpo ed elimina, attraverso aspirazione, i depositi di grasso accumulato nel tempo, fin dall'infanzia, e in genere derivanti da un forte dimagrimento. Questo intervento di chirurgia estetica è indicato per coloro che hanno, nel complesso, una discreta forma fisica e un peso corporeo normale e coerente con la propria età, ma presentano dei cuscinetti di adipe localizzati in alcune aree del corpo (fianchi, addome, glutei, gambe, petto maschile) che non possono essere eliminati con la dieta o con l'esercizio fisico. La liposuzione è indicata, dunque, per quei soggetti che, pur avendo tentato di ridurre il grasso accumulato attraverso diete, massaggi e attività fisica, presentano ancora delle adiposità localizzate, la cui entità è tale da compromettere l'armonia del corpo con la conseguente perdita dell'autostima. Gli antiestetici cuscinetti di grasso localizzati in punti specifici del fisico, palesemente visibili, come alle gambe e ginocchia per le donne, al petto (ghian-dole adipose al seno o "ginecomastia") e ai fianchi (le cosiddette "maniglie dell'amore") per l'uomo, provocano nel soggetto un disagio spesso invalidante. Così è possibile modellare il contorno di queste aree imperfette e ristabilire l'armonia del corpo. Il soggetto che pratica la liposuzione ne trarrà beneficio soprattutto da un punto di vista psicologico: ripristinando l'armonia della silhouette, aumenterà l'autostima nel paziente. Poiché dopo la liposuzione la pelle deve adattarsi ad i nuovi contorni del corpo, i pazienti forniti di una cute tonica ed elastica saranno facilitati; se invece la cute è sottile e poco elastica, potrebbero verificarsi dei cedimenti della pelle. Per questo

La liposuzione è indicata per quei soggetti che, pur avendo tentato di ridurre il grasso accumulato attraverso diete, massaggi e attività fisica, presentano ancora delle adiposità localizzate, la cui entità è tale da compromettere l'armonia del corpo con la conseguente perdita dell'autostima.

motivo è fondamentale indossare una guaina elastocompressiva per circa 6 settimane. Non esistono limiti di età per sottoporsi a questa pratica chirurgica, ma le persone più adulte, la cui pelle ha perso parte della sua elasticità, ottengono generalmente risultati inferiori rispetto ai pazienti più giovani, per cui è il caso di ricorrervi quanto prima. Per i pazienti in sovrappeso è consigliabile sottoporsi prima ad una dieta e solo successivamente all'intervento per avere risultati migliori. Poiché la liposuzione è a tutti gli effetti un'operazione e i rischi sono quelli comuni a tutti gli interventi chirurgici (reazioni all'anestesia, infezioni ecc.), è necessario rivolgersi ad un tecnico della materia, ad un chirurgo plastico attento e scrupoloso, che operi con le dovute precauzioni, in strutture adeguate e pulite e con una continua assistenza anestesilogica. Solo in questo caso le complicanze possono essere ridotte al minimo. Come in tutti gli interventi di chirurgia plastica ed estetica è fondamentale conservare i tratti e i lineamenti originari del paziente, restituendo l'armonia dei tratti, persa per l'eccesso di grasso accumulato nel tempo. ■



Blumarine

MILANO MODA UOMO

Napoli trionfa sulle passerelle meneghine

DI ARIANNA NARDI



Ferragamo

“**G**rande energia positiva e voglia di sperimentare spingono i brand a ricercare strade innovative per raccontare con nuove modalità la propria identità e visione”, è così che il Presidente della Camera Nazionale della Moda italiana Carlo Capasa ha sottolineato il cambiamento in atto nel mondo del fashion. Un’aria di novità ed evoluzione ha infatti accompagnato la cinque giorni meneghina che ha visto la kermesse modaiola riunirsi dal 17 al 21 luglio in occasione delle presentazioni delle collezioni maschili per la prossima Primavera/Estate 2017. Nonostante le grandi assenze (tra cui Zegna, Corneliani, Cavalli e Costume National) le sfilate sono salite a 84 contro le 79 della scorsa edizione, ciò grazie a quella che Capasa definisce “nuova linfa straniera” e ai tanti giovani talenti emergenti del settore al servizio del progresso. Alcuni stilisti hanno deciso di far sfilare la donna insieme all’uomo abbattendo le barriere tradizionaliste e rafforzando ulteriormente il concetto di genderless, altri invece hanno preferito esporre in show-room affinché fossero i capi a parlare regalando un’esperienza sensoriale completa.

Ne è un esempio la collezione disegnata da Alessandro dell’Acqua, direttore creativo di **N°21**, che ha deciso di presentare nello show-room milanese di Riccardo Grassi anziché in passerella (strumento secondo lo stilista non più adatto a raccontare la complessità del prodotto). Dell’Acqua ricostruisce un guardaroba maschile con i capi che ama di più e pensa a pezzi dall’attitudine casual arricchiti di particolari ricercati, come le tipologie di tessuti, le stampe, i ricami e le applicazioni. Volumi ampi sono esibiti nei parka colorati con dettagli in tessuto metallizzato e nelle camicie con stampe hawaiane. Il pizzo si unisce al denim nei dettagli del topwear; i pantaloni sono proposti in colori accesi, oppure sono stampati, mentre la maglieria è impreziosita da motivi jacquard. I look sono completati da sneakers e sandali con suola alta di



N. 21

N°21 ricostruisce un guardaroba maschile con i capi che ama di più e pensa a pezzi dall’attitudine casual arricchiti di particolari ricercati, come le tipologie di tessuti, le stampe, i ricami e le applicazioni.

Salvatore Ferragamo rivisita la tradizione sartoriale maschile unendo lo spirito dell’artista a quello dell’esploratore.

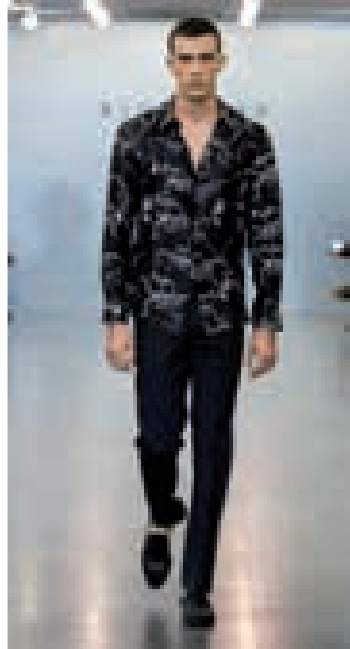
ispirazione tecnica. Nella stessa occasione è stata introdotta N° 21 Petite Taille, una collezione femminile “parallela”, realizzata seguendo gli stessi canoni di quella maschile, dando vita a una sensualità femminile lontana dagli stereotipi.

La storica casa di moda **Salvatore Ferragamo**, attualmente senza stilista dopo l'addio di Massimiliano Giornetti, si affida alle idee dei creativi dell'ufficio stile. Il brand rivisita la tradizione sartoriale maschile unendo lo spirito dell'artista a quello dell'esploratore. Il risultato sono capi dal taglio impeccabile e rigoroso ma allo stesso tempo pratici, influenzati dall'esuberanza degli artisti primitivi e da un innato bisogno di avventura, sottolineato dalla presenza dello zaino. La sartorialità degli abiti coesiste con la sportività dello streetwear e dei pezzi d'ispirazione militare. La sua silhouette è ampia, fluente, ricorda quasi le tenute da lavoro degli artisti mentre cinture borchiate a doppio giro stringono le tute rielaborate in cotone tecnico leggero dalle righe verticali. La palette è calda e in essa si stemperano tutti i colori della terra, attenuati dal bianco osso per arrivare ad un marrone cotto accarezzato dal verde militare in decalage e mischiato con il cobalto. L'iconica calzatura Tramezza ha un'attitudine da sneaker ed è caratterizzata da una schermatura ultramoderna in pelle elastica; la peculiarità dei sandali a doppia struttura sta invece nello “scudo” protettivo.

I colori delle caotiche stampe di **Richmond** esprimono uno stile a dir poco irriverente esaltando la praticità del casual-chic e dello sportswear. Allo stesso tempo è percepibile una nota di rigore, data dalla presenza di eleganti abiti sartoriali. I materiali sono ricercati, la pelle è declinata in tutte le sue sfaccettature: plissettata, lavorata e arricchita da zip che celano sete preziose. I dettagli rapiscono, così come la perfezione dei volumi e le stampe dai toni fluo che talvolta interrompono il dominio del nero. Ai piedi, l'uomo di John Richmond porta sneakers in pelle, monocromatiche o con schizzi di vernice che riprendono i toni della collezione.

Le tele impressioniste ottocentesche fanno da sfondo all'estate di **Kiton**. Protagonista è l'abito, intramontabile must di ogni stagione, realizzato attraverso l'impiego di tessuti di altissimo valore. La giacca è decostruita e meno formale nel fit grazie alla scelta di materiali generalmente utilizzati per i blazer, e le camicie sono proposte in delicate filature a micro disegni o a quadri. La palette cromatica è caratterizzata da toni leggeri: beige caldi, verde marcio e militare e le eleganti nuance del grigio. Quanto alla linea sportiva, il daywear presenta impermeabili e trench fatti di lane idrorepellenti, il cachemire è alla base del globetrotter moderno. La pelle è proposta in diverse lavorazioni, mentre la camiceria sportiva è in jersey. Il mondo degli accessori si sviluppa e diversifica con espadrillas, pantofole, stringate e sneakers. Nylon dai colori vivaci percorre le running e una capsule composta da zaini, shopping bag, 24 ore e un nuovo trolley/borsone ultra leggero.

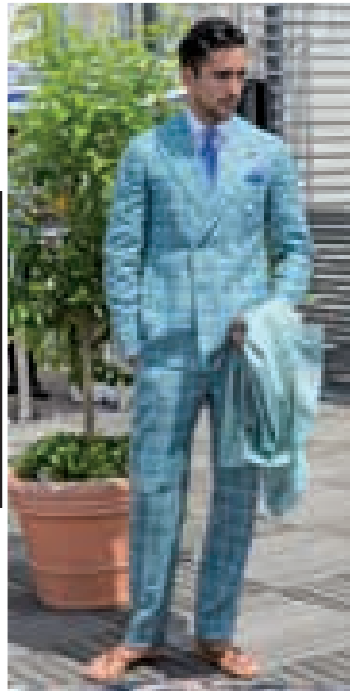
Isaia porta Capri a Milano con una collezione interamente ispirata all'estate dell'Isola delle Sirene, o meglio, all'idea che si ha di essa nell'immaginario collettivo britannico e americano. Eleganza, eccentricità e sobrietà si mescolano in un cocktail armonico, arricchito da luminose gradazioni di colore tra cielo e mare. Un compendio di toni naturali e tellurici viene accostato a cromie vibranti come quelle del rosso e del giallo. I tessuti riprendono le tematiche degli anni '50 e '60 tra righe, stampe floreali e grosse stripes che ricordano i tendalini dei taxi capresi. I tessuti di principale utilizzo sono il lino e il misto lino, sia per i capispalla che per la camiceria, ma non mancano all'appello le lane leggere, le sete e i bouclé che da sempre caratterizzano il marchio partenopeo. I mitici materiali sono al centro anche della nuova collezione di occhiali, realizzati appositamente per celebrare la nuova avventura milanese del brand. ■



Richmond



Kiton



Isaia

*I colori delle caotiche stampe di **Richmond** esprimono uno stile a dir poco irriverente esaltando la praticità del casual-chic e dello sportswear. Le tele impressioniste ottocentesche fanno da sfondo all'estate di **Kiton**.*

***Isaia** porta Capri a Milano con una collezione interamente ispirata all'estate dell'Isola delle Sirene.*

Il futuro della moda maschile tra viaggi, casual-chic ed athleisure



Fendi

“L’idea di base è stata quella di creare un perfetto equilibrio tra normalità e complessità, tra regole e trasgressione”, afferma Silvia Venturini **Fendi**, direttore creativo di Fendi. Il marchio celebra l'estate con una collezione allegra e dai mille vivaci colori e fantasie. Leggeri e preziosi pantaloni di seta dalle stampe floreali si accostano a shorts e bermuda funzionali. Stravaganti pellicce multicolor e giacche di spugna lavorata effetto montone sono indossate sopra camicie e maglioni lunghi mentre decisamente più sobrie t-shirt in cotone stampato dal fit aderente sono abbinate a sottili giacche bomber. Completano i look mocassini e sandali abbinati ad insolite maxi borse, cappelli e occhiali da sole realizzati in collaborazione con Safilo.

Dolce & Gabbana rendono omaggio alla musica con un fashion show che rievoca lo scenario dei club anni '40, in cui swing, jazz e mambo scandiscono la discesa in passerella di oltre 100 modelli, tra i quali Presley Gerber, figlio di Cindy Crawford e Rande Gerber, e Rafferty Law, figlio di Jude Law e Sadie Frost. Note musicali e disegni di strumenti sono icone ricorrenti: li ritroviamo nelle grafiche di bomber, caftani, t-shirt, giacche, pantaloni-pigiama, wide-leg e a vita alta. La filosofia del “more is more” è applicata anche alle giacche da sera impreziosite da paillettes o realizzate interamente in seta e ai capi con stampe animalier, che ricordano l'eccesso del Barocco siciliano. La gamma degli accessori è composta da cuffie oversize stile hip hop e borse rigide a forma di stereo portatile. Le sneakers dorate, i mocassini e le scarpe stringate dai bordi bicolore pongono infine l'accento su questa sinfonia eclettica dal gusto retrò.

Lo stesso spirito avventuriero è al centro della nuova collezione di **Moncler Gamme Bleu**. Il designer statunitense Thom Browne immagina la passerella come un campo di boy scout ispirandosi

alle divise americane dei piccoli esploratori, portando in scena un universo kaki fatto di giacche sportive, cappotti Chesterfield, parapigioggia, mantelle, pantaloni e bermuda connotati da maxi e mini-tasche a soffietto. I colori tipici dei Safari sono intervallati da proposte animate da macro check e dal bianco. Fra i tessuti classici come il gabardine di cotone, la tela Oxford, il crespato di cotone, il cashmere, la lana e il mo-hair trovano spazio anche materiali più tecnici come traforati, gommati e a effetto vinile, per essere comodi e stilosi anche nella giungla metropolitana.

Leggerezza e stratificazione sono le parole che racchiudono la vera essenza della Primavera-Estate di **Versace**. Pensata per un uomo contemporaneo, la nuova silhouette proposta da Donatella sprigiona una freschezza e una fluidità tipica dell'athleisure. Il nuovo activewear propone felpe, shorts e leggings da performance mentre trench e parka traslucidi in nylon sfilano rigorosamente aperti giocando con il fattore movimento. La tavolozza di colori è scura e decisa ma lascia spazio alle iconiche



Dolce & Gabbana



Moncler Gamme Bleu

➔ ***Fendi** celebra l'estate: leggeri e preziosi pantaloni di seta dalle stampe floreali si accostano a shorts e bermuda funzionali.*

***Dolce & Gabbana** rendono omaggio alla musica: note e disegni di strumenti sono icone ricorrenti su tutti i capi della collezione.*

***Moncler Gamme Bleu** immagina la passerella come un campo di boy scout ispirandosi alle divise americane dei piccoli esploratori.*



Chopard
EYEWEAR



Versace



Ermanno Scervino



Giorgio Armani



Gucci

stampe multicolor e all'emblematica medusa. La camicia di seta qui diventa un bomber dotato di zip e le classiche borchie Versace percorrono giacche, giubbini e trench di pelle dall'attitudine aggressiva e provocatoria.

Le sneakers sono ultra leggere mentre i sandali, indossati con le calze, hanno listini a strappo con la greca impressa nella tela. L'accessorio ricorrente è la borsa Empire, portata sul corpo oppure trasformata in uno zaino. Lo stile dell'urban hero di **Ermanno Scervino** rivela tutta la sua contemporaneità attraverso capi altamente sartoriali realizzati con tessuti inediti. Un'ampia porzione della collezione è percorsa dalla riga, protagonista insieme ai capispalla, sempre abbinati a pantaloni in felpa ultra-light. Eleganti abiti-pigiama in jacquard stampato con motivo pois sono sdrammatizzati da maglie ultra fini a righe bicolor. Lo streetwear è esaltato da camicie checked e maxi felpe blu, rosse o military green. Per la sera, invece, completi monopetto, doppiopetto e smoking nei colori nero, navy e per la prima volta, bianco, si abbinano a camicie con pregiati inserti in pizzo. I look sono accompagnati da borsoni in pelle naturale o in raffia motivo check, sneakers o indianine in pelle.

Linee pulite, essenziali e colori appartenenti alla terra caratterizzano il guardaroba dell'uomo di **Giorgio Armani**.

È da un viaggio fatto di ricerca, soprattutto interiore, che si slega una collezione fondata sulla sostanza piuttosto che sulla superficie. Ciò è riscontrabile nella scelta dei tessuti che fanno sembrare gli abiti vissuti, per un uomo "on the go" durante il daytime ma sempre attento a ciò che indossa. Lino e cotone

permettono leggerezza e nitidezza ad una silhouette decostruita mentre la seta genera una luce che rende il tutto più vibrante. Il pantalone, con una piega inusuale, è il pezzo forte e fa fronte alla maglieria dalle fantasie e disegni geometrici.

Il "Modern Vintage" di Alessandro Michele per **Gucci** fa capo all'altro lato del pianeta e alle imprese di Marco Polo riprendendo i capi del passato e sperimentando con i colori. La passerella, come in un romanzo, si arricchisce di capi dall'aspetto ottocentesco indossati da modelli/personaggi quali ammiragli incappottati, marinai con impermeabili gialli e samurai con il pigiama kimono. In un tripudio di dettagli e fantasia si fanno poi largo i nobili con calze di pizzo, ciabattine da dandy, abiti damascati e giacche da smoking con le rose. Insieme all'uomo sfila anche la donna, appariscente in abiti simili a costumi d'epoca. I colori variano da tenui verde prato, cipria e azzurro carta da zucchero a più intensi e acuti giallo primario, marrone, bordeaux, rosso e nero. Eclettica anche la selezione di accessori come bandane, maxi cravatte in seta, cappelli impermeabili, calzettoni in spugna, occhiali da sole a goccia e da vista oversize.

I protagonisti della sfilata di **Prada** sono giovani alla scoperta del mondo, in cerca di condivisione e avventure. Gli zaini, emblema di uno stato d'emergenza, contengono le vite di questi esploratori, girovaghi in un mondo difficile, improbabile, insicuro. Tanti i richiami al mondo dello sport e dell'active, con parka lunghi e leggerissimi, leggings aderenti, sandali da trekking, pantaloni da jogging, stivaletti da immersione e tute da paracadutista. Mondi lontani trovano la loro espressione in stoffe dai colori accesi che arrivano dall'India e dal Giappone. Anche i capi più formali come il cappotto dal taglio asciutto sono abbinati a quelli più sporty come sandali, fasce da tennista e cappelli da pescatore. Insieme all'uomo sfila anche la donna, viaggiatrice leggera che indossa abitudini dal fondo arricciato con fantasie di elefantini, soprabiti a fiorellini, parka dalle fantasie accese e sandali scuba. ■



Prada

VHERNIER.COM



VHERNIER

MILANO

BRACELETS JEWELRY

NAPPA GIOIELLI

Via Filangieri 45 - Napoli
www.nappagioielli.it



HARMONT & BLAINE BOUTIQUE
Napoli - Piazza dei Martiri ang. Via Calabritto



Harmont & Blaine

#MEDITERRANEANLIFE

FRANKIE MORELLO

Obiettivo Borsa e nuove acquisizioni

“Destinazione Stati Uniti, poi eventuale shopping e infine la quotazione con lo scarabeo come portafortuna”.

L'ad Angela Ammaturo

DI SERGIO GOVERNALE

Il marchio del lusso Frankie Morello si ristruttura dopo che la famiglia partenopea Ammaturo è salita al 100% nel capitale, rilevando le ultime quote dei fondatori Maurizio Modica e Pierfrancesco Gigliotti. E, dopo aver conquistato i clienti più esigenti dall'Europa all'Asia, si pone obiettivi ancora più ambiziosi: prima lo sbarco negli Stati Uniti, poi la quotazione a Piazza Affari. Un progetto che prenderà vita tra pochi anni, mentre entro il 2021 il fatturato raggiungerà quota 50 milioni di euro, crescendo già a partire da quest'anno. A rivelarlo è Angela Ammaturo, amministratore delegato di Fmm, ossia Frankie Morello Maison, società che gestisce l'omonimo luxury brand.

Vuole ricordare come e quando è entrata in possesso del marchio?

Faccio un passo indietro. Frankie Morello è un brand che nasce nel 1999, fondato dai due stilisti Modica e Gigliotti. Nel 2014 – quando assieme alla mia famiglia, da sempre attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi, abbiamo iniziato a diversificare le attività – sono entrata tramite Fmm come socia e licenziataria con il 25% in Fmt, che sta per Frankie Morello Trademark, la società in cui erano presenti i due fondatori. Pochi mesi dopo sono salita al 35%. All'inizio di quest'estate ho rilevato infine le quote restanti dai due stilisti. Ora che la proprietà esclusiva è nostra, valuteremo l'eventuale fusione delle due società. La diversificazione nel mondo della moda è stata una mia idea. Ho pertanto fondato l'azienda Fmm Srl, in precedenza Fmm Spa, con l'obiettivo di acquisire partecipazioni in brand italiani dal grande potenziale di crescita, al fine di supportarne e accelerarne lo sviluppo a livello nazionale e internazionale.

30

Acquisirete quindi altri marchi? Avete allo studio qualche dossier?

Sono vari e non escludiamo nulla. Nel frattempo abbiamo strutturato la maison Frankie





Morello dal lato stile a quello del prodotto, fino alla parte commerciale. Fmm è specializzata nella creazione di collezioni total look dai forti contenuti stilistici e svolge tutte le fasi tipiche del fashion business, dal design alla distribuzione.

Partiamo dal lato stile.

La società dispone di un team interno di designers, coordinati dal nostro art director Nicholas Poggioli che, con i suoi otto anni di esperienza in Frankie Morello, garantisce il Dna del brand. Adesso però sta lavorando al rinnovamento del marchio per renderlo più attuale. Realizziamo, oltre alle linee adulto per uomo e donna, anche quella per il bambino - per un periodo sospesa - e da quest'anno anche quella per bambina. Non dimentichiamo che Fmm ha dato vita a un ulteriore marchio dedicato al bambino, Aygey, contraddistinto da un posizionamento di prezzo più vicino al cosiddetto mass market. Forse in futuro lanceremo una linea adulto con questo brand.

Vuole proseguire con la parte prodotto?

Il sistema produttivo è basato su un network di fornitori esterni affidabili e costantemente monitorati. Ma abbiamo anche i nostri uomini prodotto, ai quali da quest'anno affidiamo un nuovo compito. Abbiamo infatti deciso di creare la capsule Frankie Morello Maison. Con una decina di capi uomo e altrettanti dedicati alla donna, esplora l'evoluzione couture del brand per adulto e cerimonia per bambini. È la nostra offerta di eccellenza.

Passiamo al lato commerciale.

L'organizzazione di vendita su scala mondiale è capillare e monitorata attraverso una consolidata organizzazione distributiva. Siamo praticamente ovunque. Copriamo tutti i mercati, con una prevalenza in Cina e Russia.

Come fronteggiate le sanzioni previste per la Russia, che resta comunque uno dei più ricchi mercati del mondo?

Con un rapporto qualità/prezzo particolarmente interessante per una maison come la nostra, cioè per un luxury brand. Siamo forti in questo mercato perché abbiamo un po' alleggerito i prezzi, restando competitivi e garantendo la nostra alta qualità.

C'è un'area in cui non siete ancora presenti?

L'unico mercato che ci manca è quello degli Usa. Abbiamo creato i contatti per cercare di entrarvi nella prossima stagione.

Altre novità?

Abbiamo in mente di aprire negozi monobrand, stiamo cercando uno show room definitivo a Milano, perché quello di via Tortona 37 è temporaneo, e di spingere molto sulla comunicazione. Per un brand distintivo come il nostro e per la crescita che abbiamo pianificato la comunicazione è una fase importante. Un altro obiettivo è quello di lanciare, nella prossima stagione, la collezione accessori: scarpe, borse, profumi e bijoux. Credo nel marchio, scelto da persone di livello come Lady Gaga e Rihanna. Ha un forte Dna. Ecco perché abbiamo deciso di investire.



Angela Ammaturo

“

La società dispone di un team interno di designers, coordinati dal nostro art director Nicholas Poggioli che, con i suoi otto anni di esperienza in Frankie Morello, garantisce il Dna del brand. Adesso però sta lavorando al rinnovamento del marchio per renderlo più attuale. Realizziamo, oltre alle linee adulto per uomo e donna, anche quella per il bambino - per un periodo sospesa - e da quest'anno anche quella per bambina.

”



PATRIZIA PEPE



PATRIZIAPEPE.COM

Quanto avete investito?

Posso dire che si tratta di investimenti importanti e altrettanti ne faremo, al di là dei circa 5 milioni dell'intera operazione di acquisizione di Frankie Morello, perché quello Usa è un mercato molto difficile. Una volta che vi entreremo, dovremo mantenere alta l'attenzione con una forte attività di comunicazione per supportare il brand.

Quanto fattura il marchio e quali sono le previsioni?

Dodici milioni di euro circa nel 2015. Prevedo che chiuderemo il 2016 con 14 milioni. Abbiamo un target di 40 milioni nel 2019 e di 50 nel 2021.

Pensate alla quotazione in Borsa?

È uno dei nostri obiettivi. Direi il prima possibile, ma ci vorrà tempo. Forse nel 2021. Nel frattempo ci prepariamo alla quotazione rafforzandoci e lavorando con entusiasmo. L'azienda è formata da persone giovani, che hanno tanto entusiasmo. Penso che questa sia una forza in più.

Entusiasmo che ha caratterizzato la presentazione della collezione primavera/estate 2017, vero?

Verissimo. Questa collezione ha segnato la prima tappa del nuovo progetto, una vera e propria evoluzione della specie. Un'evoluzione come quella che avviene in natura. Il progetto rappresenta un'evoluzione stilistico-grafica che attualizza le caratteristiche distintive



“La collezione primavera/estate 2017 ha segnato la prima tappa del nuovo progetto, che rappresenta un'evoluzione stilistico-grafica che attualizza le caratteristiche distintive del brand, evolvendole e rendendole più contemporanee.”

del brand, evolvendole e rendendole più contemporanee. Per sottolineare questa voglia di rinnovamento è stato inserito un nuovo pittogramma identificativo della maison: lo scarabeo. Animale ritenuto sin dall'antico Egitto simbolo di rinascita e fortuna, ben rappresenta la filosofia del nuovo progetto. Il pittogramma è presente in varie declinazioni all'interno della collezione, sia come ricamo che come stampa, sia come patch che come minuteria metallica, posizionato in parti specifiche dei capi per aumentarne l'iconicità.

Quali sono le parole d'ordine di questa collezione?

Natura, più uomo, più macchina uguale reborn, ovvero rinascita. Un'analisi sull'evoluzione umana che ipotizza un futuro in cui human, machine and nature si fonderanno per creare una nuova specie. Altra parola d'ordine è legacy. Qui la natura ispira le macchine inventate dall'uomo e l'uomo, tramite l'utilizzo di questi elementi tecnologici, ricrea a sua volta una sua visione della natura. Questo nuovo step evolutivo spinge l'uomo a cercare una nuova realtà in cui prosperare, in una continua ricerca di nuovi mondi e di nuovi limiti da superare. Quindi, another world. Quest'ultimo tema interpreta l'approdo in questo nuovo mondo ormai completamente tecnologico ma che, in qualche modo, mima e riproduce la natura in un ciclo senza fine di rimandi. Legacy vuole portare la nuova specie verso il futuro per farla rinascere e prosperare in un nuovo mondo: Frankie Morello reborn in another world. Questo è stato il motto della nostra collezione. ■





80
ANNIVERSARY
1934-2014

Blauer
USA

blauer.it

MILANO / PADOVA / CORTINA / GENOVA



D&G Loves Naples

*Quattro eventi napoletani per celebrare
30 anni di attività di **Dolce&Gabbana***

DI ARIANNA NARDI





Sofia Loren con Dolce&Gabbana



L'evento a Villa Pignatelli

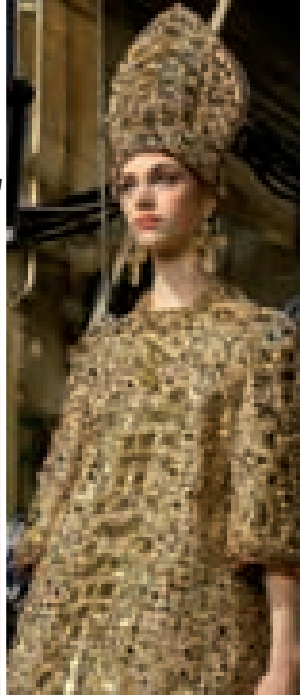
Quattro i giorni in cui Napoli è stata al centro dei festeggiamenti di Dolce&Gabbana, così come gli anni trascorsi da quando i mitici fondatori del brand decisero di intraprendere un nuovo entusiasmante percorso mirato ad espandere il proprio dominio all'Alta Moda. La prima sfilata si svolse a Taormina, nel 2012, di fronte a un pubblico di soli 100 spettatori, mentre quest'estate, in occasione del trentennale della maison, sono stati in più di 400 ad approdare nella città di Parthenope tra voli privati, transfer in auto di lusso e super yacht per assistere alla più vasta collezione di Haute Couture mai creata dai due stilisti.

Tanti i luoghi dedicati alla promozione della griffe (tra cui un pop up store aperto al Circolo Rari Nantes e la storica ottica Pedone adibita a show-room per ospitare la nuova collezione di occhiali della maison), che con quest'evento ha ribattezzato Napoli nuovo polo della moda mondiale e meta del jet set internazionale. Ma andiamo in ordine e ripercorriamo la quattro giorni per intero.

Lo "scintillio" vero e proprio inizia giovedì 7 luglio a Villa Pignatelli con un ricevimento di benvenuto e una cena placé per il reveal dell'Alta Gioielleria. La collezione, dedicata alla madrina dell'evento Sophia Loren, è esposta in sale allestite con gigantografie



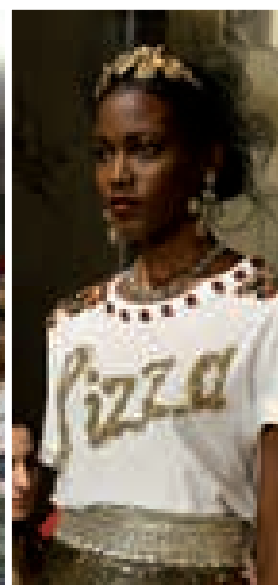
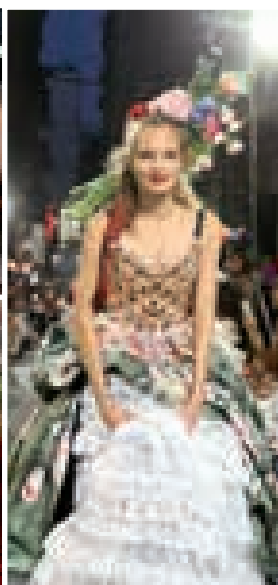
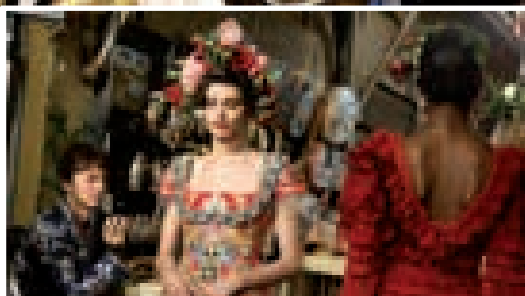
Il sindaco De Magistris consegna a Sofia Loren la cittadinanza onoraria
foto di S. Canzanella



I vicoli di San Gregorio Armeno si trasformano in passerella e i sampietrini diventano un percorso a ostacoli per le modelle. In alto le persone si accalcano sui balconi per cercare di rubare qualche istante di bellezza mentre sullo sfondo musica classica napoletana dà ulteriore sonorità alle eclettiche creazioni, tutte ispirate alla tradizione locale e ai film cult della Loren.

in bianco e nero della diva per eccellenza, mentre orecchini a "cerasella", preziosi collier con cornetti portafortuna e tiare impreziosite da rare gemme a forma di fiore si susseguono tracciando un luminoso percorso celebrativo delle tappe più importanti della carriera di "Donna Sofi".

Venerdì è il giorno della sfilata femminile, dedicata al film "L'oro di Napoli". A partire dalle 18, i vicoli di San Gregorio Armeno si trasformano in passerella e i sampietrini diventano un percorso a ostacoli per le modelle. In alto le persone si accalcano sui balconi per cercare di rubare qualche istante di bellezza mentre sullo sfondo musica classica napoletana dà ulteriore sonorità alle eclettiche creazioni, tutte ispirate alla tradizione locale e ai film cult della Loren (il cui arrivo quella sera ha messo a soqquadro un intero quartiere nel giro di pochi minuti). Le trasposizioni fashion delle figure di San Gen-





LIU JO

AMAZING *fit*

THE NEW JOTTIM LIP

NAPOLI via Filangieri 6/7 - via Sanfelice 163/165
GIUGLIANO via Roma 25
MARC'ANISE c.c. Campania
NOLA c.c. Valcapo Duomo
SALERNO c.c. Vittoria Emanuele 189

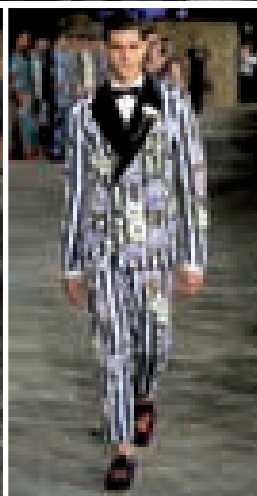
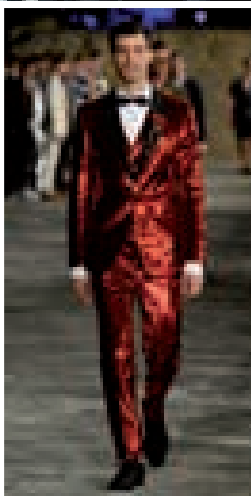


naro, Maradona e Totò sfilano tra le botteghe come un misto di teatralità, passione e ironia, senza mai sfociare nella dissacrazione. E le stampe ricamate con i quartieri spagnoli, il Vesuvio, i babà e i panni stesi sono esibite dalle indossatrici come manifesti di una cultura fondata sul più sviscerato senso d'appartenenza.

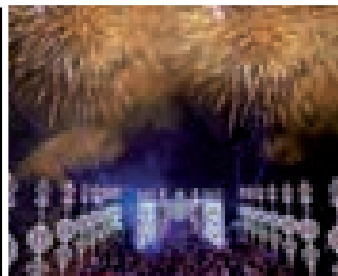
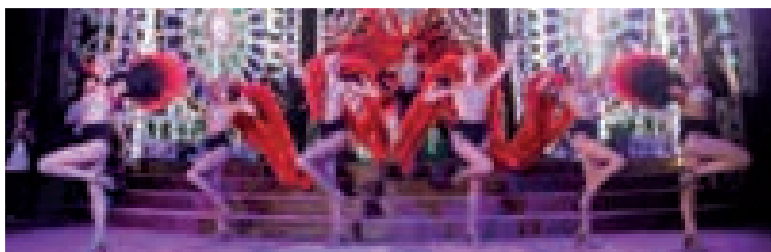
Sabato viene presentata in riva al mare, sotto Castel Dell'Ovo, l'Alta Sartoria, versione maschile dell'Alta Moda. L'uomo deluxe Dolce&Gabbana attinge al guardaroba dell'agente segreto più stiloso di sempre: James Bond, rinominato per l'occasione Salvatore Bond, anzi, Sasy, perché secondo Stefano Gabbana «a Napoli si utilizzano sempre i diminutivi». La spia immaginata dagli stilisti si divide tra letto e red carpet, indossando luminose vestaglie in seta con stampe floreali ed eleganti tuxedo gold, ma non mancano i capi sportivi per le imprese più estreme come giacche da motociclista e tute da sub.

La parola d'ordine della giornata conclusiva invece è "mambo" (italiano ovviamente), come quello ballato dalla Loren e da Vittorio De Sica in "Pane, amore e...". Il dress code richiede infatti outfit simili a quelli del film; quindi gonne a campana, scarpe basse e si balla tra fuochi pirotecnici ed immagini proiettate in mezzo al mare della baia di Palazzo Donn'Anna.

I numeri da record registrati nel corso della settimana hanno reso i designer dei veri e propri eroi locali, con tanto di posto d'onore sul presepe di Marco Ferrigno. Si parla infatti di centinaia di migliaia di euro tra spese della casa per tirare a lucido mezza città e guadagni dei commercianti locali. Modelle, buyers e giornalisti hanno avuto la possibilità di vivere sulla propria pelle la genui-



L'uomo deluxe Dolce&Gabbana attinge al guardaroba dell'agente segreto più stiloso di sempre: James Bond, rinominato per l'occasione Salvatore Bond, anzi, Sasy, perché secondo Stefano Gabbana «a Napoli si utilizzano sempre i diminutivi».



shop at albertoguardiani.com



A photograph showing the lower legs and feet of five people standing on a red carpet. They are wearing various styles of trousers and shoes, including leather pants, plaid trousers, and denim. The shoes range from black leather boots to patterned sneakers. The scene is lit with red and green stage lights.

GUARDIANI

ALBERTO GUARDIANI

Naples Via Filangieri 76

Capri Via Vittorio Emanuele 30

Milan Corso Venezia 6

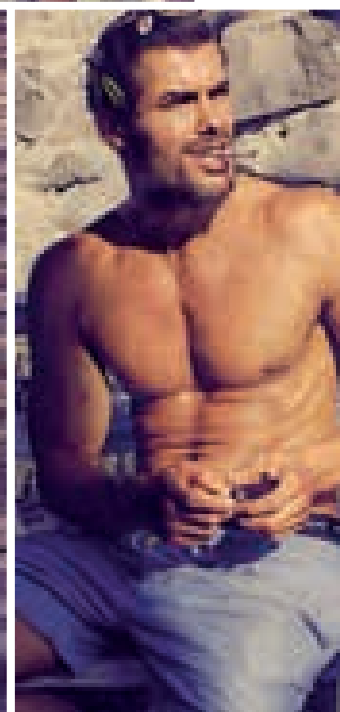
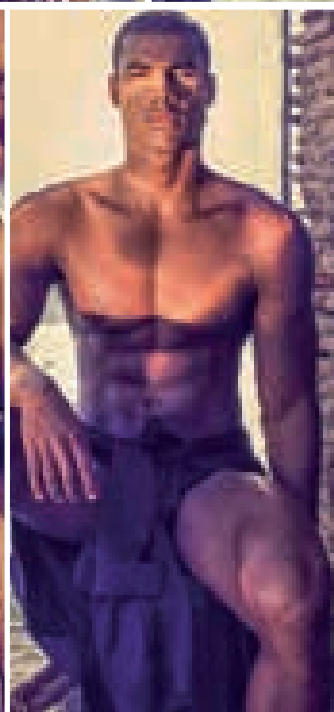
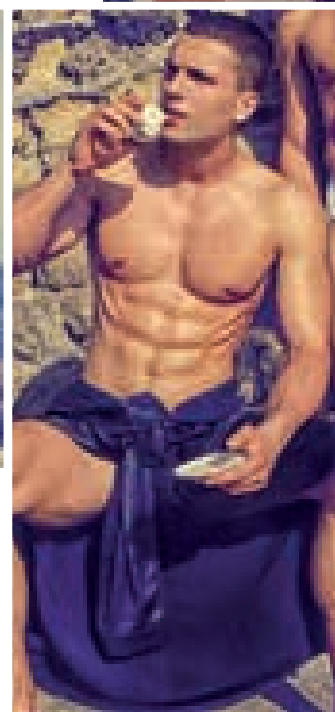
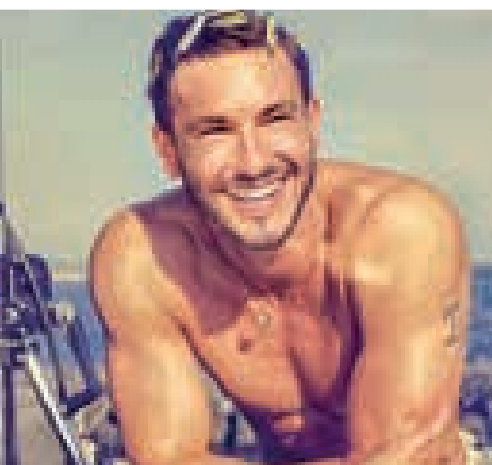
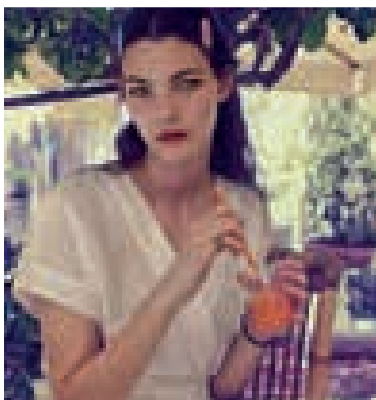


Il maestro Marco Ferrigno consegna le statuette a Dolce&Gabbana



nità del popolo partenopeo, reso parte integrante della manifestazione. Ciò è la dimostrazione che il marketing costituisce soltanto una piccola parte del business e che il contatto con la gente, con i luoghi, con la tradizione e con la quotidianità resta l'unico valore inestimabile che non passa mai di moda. Perché alla fine, al contrario di quanto sostenuto dagli immancabili scettici, non si tratta di appropriazione culturale, né tantomeno di colonizzazione modaiola o commercializzazione dei sentimenti, piuttosto di restauro dell'immagine di una città che per tanto, troppo tempo è stata accartocciata dai suoi stessi abitanti e superficialmente associata a vocaboli quali pizza, camorra, monnezza e "ué ué". Questa monumentale trovata estetica - da definire forse come una delle più imponenti esibizioni di lusso che ci siano mai state nella moda - ha finalmente mostrato al mondo la Napoli bella, quella verace, e almeno per una volta quella senza difetti. ■

I numeri da record registrati nel corso della settimana hanno reso i designer dei veri e propri eroi locali, con tanto di posto d'onore sul presepe di Marco Ferrigno. Si parla infatti di centinaia di migliaia di euro tra spese della casa per tirare a lucido mezza città e guadagni dei commercianti locali.



A fashion advertisement for Pinko. A woman with long, wavy blonde hair is the central figure, wearing a black fur coat with gold-toned buttons and rings. She is looking directly at the camera with a slight smile. To the left, there is a stylized graphic of two hands, one in red and one in blue, set against a background of blue and purple shapes. The brand name 'PINKO' is prominently displayed in white, bold, sans-serif capital letters across the middle of the image. Below it, the hashtag '#PinkoStars' is written in a smaller, white, sans-serif font. In the bottom left corner, the text 'Napoli - Via Dei Mille 1' is visible. In the bottom right corner, the website 'pinko.com' is displayed.

PINKO

#PinkoStars

Manila Grace
manilagrace.com

Napoli - Via del Mille, 32





PANDORA

tinge l'autunno di rosa

Il Managing Director Southern Europe Basei: arriva in Italia un'esclusiva lega metallica che dona alle donne eleganti e raffinate sfumature.

A settembre, in concomitanza col lancio della collezione Autunno, arriva in Italia Pandora Rose: un'esclusiva lega metallica che tinge di rosa l'autunno delle clienti del gruppo danese, donando a tutti i loro look un'elegante e raffinata sfumatura rosa. Lo rivela Massimo Basei, Managing Director Southern Europe di Pandora Italia: "Sono sicuro che Pandora Rose ci regalerà delle belle soddisfazioni, così come stanno facendo gli anelli e gli orecchini".

Partiamo dai risultati: come si è chiuso il 2015?

È stato un anno straordinario per Pandora: il fatturato mondiale ha raggiunto i 2,2 miliardi di euro rispetto a 1,6 miliardi di euro del 2014. In Italia, lo sviluppo monomarca ha avuto un ruolo decisamente importante con l'inaugurazione di circa 15 concept store nell'anno. Seguendo la nostra strategia retail, abbiamo aperto negozi sia nei principali centri storici che nei migliori centri commerciali, sia nelle grandi città che in provincia. Questo perché la popolazione italiana non è concentrata solo nei grandi centri urbani, ma è distribuita anche nelle zone di provincia: quindi per noi è indispensabile la presenza nei principali poli d'acquisto.

Siete soddisfatti dei risultati nel nostro Paese?

Sì. Infatti, nei periodi in cui il regalo era nei pensieri di tutti, i nostri negozi sono stati presi letteralmente d'assalto con code di qualche ora, a dimostrazione che il brand sta entrando nel cuore di tutti gli italiani. Per quel che riguarda le nostre gioiellerie partner, l'anno è stato altrettanto straordinario per la sinergia sempre maggiore tra sviluppo monomarca e multimarca. Questo perché l'Italia è un Paese con una tradizione molto legata al mondo della gioielleria. Dobbiamo bilanciare bene i due canali per essere sempre più vicini ai nostri clienti, affinché possano vivere l'esperienza dell'universo di gioielli Pandora a 360 gradi a prescindere dal canale distributivo scelto.

Quali sono le previsioni per quest'anno?

Le previsioni di fatturato per il 2016 sono stimate a oltre 2,6 miliardi di euro. Posso già dirle che l'anno è iniziato molto bene. Infatti nei primi tre mesi abbiamo registrato un fatturato di circa 637 milioni, pari a una crescita del 34% rispetto allo stesso periodo del 2015. In questi primi tre mesi dell'anno il margine operativo lordo ha riportato una crescita del 35%, raggiungendo un valore di circa 236 milioni, corrispondenti a un margine EBITDA del 37,1% rispetto al 36,8% del primo trimestre 2015. L'inizio dell'anno è stato quindi molto forte: tutte le aree geografiche e le categorie di prodotto hanno registrato una crescita a doppia cifra.

In sintesi, cosa rappresenta oggi Pandora?

Pandora oggi rappresenta una grande realtà in forte espansione: creiamo, produciamo e commercializziamo in tutto il mondo gioielli rifiniti a mano, dal design contemporaneo, realizzati esclusivamente in materiali di alta qualità a prezzi accessibili. I gioielli



Massimo Basei

“ *Fondata nel 1982 a Copenaghen dove ha sede il nostro quartier generale, Pandora impiega oltre 16.700 persone in tutto il mondo, di cui oltre 11.000 a Gemopolis, in Thailandia, dove abbiamo la nostra sede produttiva. Inoltre, Pandora è quotata alla borsa valori Nasdaq Omx di Copenaghen.* ”

Pandora sono venduti in più di cento Paesi nel mondo, in cinque continenti, attraverso una rete di circa 9.300 punti vendita, tra i quali oltre 1.800 negozi monomarca. Fondata nel 1982 a Copenaghen, in Danimarca, dove ha sede il nostro quartier generale, Pandora impiega oltre 16.700 persone in tutto il mondo, di cui oltre 11.000 a Gemopolis, in Thailandia, dove abbiamo la nostra sede produttiva. Inoltre, Pandora è quotata alla borsa valori Nasdaq Omx di Copenaghen.

Guardando lontano, qual è la mission e come immagina Pandora tra cinque-dieci anni?

La mission di Pandora è diventare il brand di gioielli più amato al mondo, sicuramente una mission sfidante! Tra cinque-dieci anni vorrei davvero che Pandora fosse entrata nei cuori di tutte le donne del mondo, le quali possano pensare al nostro brand con il sorriso.

Pandora non è solo numeri e gioielli, ma anche etica e sostenibilità: ci vuole raccontare l'impegno dell'azienda nel sociale e nell'ambiente?

“ *Il fatturato mondiale ha raggiunto i 2,2 miliardi di euro rispetto a 1,6 miliardi di euro del 2014. In Italia, lo sviluppo monomarca ha avuto un ruolo decisamente importante con l'inaugurazione di circa 15 concept store nell'anno.* ”

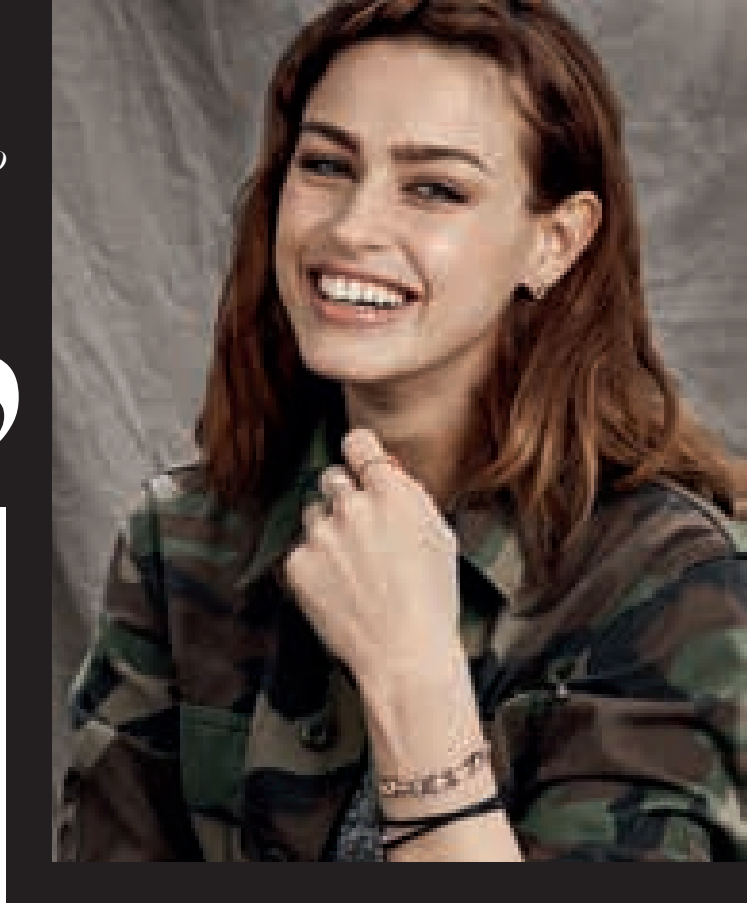
Certamente! Pandora è da sempre attenta ai temi dell'etica e della corporate social responsibility. Focalizzandoci sull'ambiente, le do qualche dato che possa rendere l'idea. Nel 2015 abbiamo distribuito in tutto il mondo più di 100 milioni di gioielli con un'attenzione costante all'ecologia. Pensi che l'83% dell'argento e il 93% dell'oro usati nei nostri processi di fusione provengono da materiali riciclati. Hanno esattamente la stessa qualità e lo stesso valore dei materiali estratti dalle miniere, ma un impatto ambientale minore. Inoltre tutti i sacchetti di carta sono tracciabili per una gestione sostenibile delle foreste. Non solo: ricicliamo il 100% di gesso, gomma, cera e vetro di scarto. Infine, con il nostro nuovo concept Evolution, nei negozi siamo passati all'illuminazione a Led con un risparmio del 50% nell'utilizzo di energia. L'ambiente ci sta molto a cuore.

Spieghi il significato di responsabilità sociale d'impresa per Pandora.

Significa seguire pratiche aziendali responsabili in ogni attività e assicurare standard etici elevati in ciascuna fase commerciale e, allo stesso tempo, fungere da modello per le altre aziende, stimolandole ad adottare la corporate social responsibility. Pandora è membro certificato del Responsible Jewellery Council, l'organo più competente in materia di responsabilità sociale d'impresa, in cui l'azienda è impegnata attivamente per contribuire allo sviluppo di politiche e iniziative, quali gli schemi di certificazione della catena di produzione per l'oro e i diamanti e gli strumenti per i diritti umani, a vantaggio dell'intero settore della gioielleria.

Voi avete decine di migliaia di dipendenti: cosa fate per loro al di là del mero rapporto di lavoro?

Pandora, come detto, impegna oltre 16.700 persone in tutto il mondo, persone che portano ogni giorno le loro competenze, il loro cuore e la loro passione in tutto ciò che fanno. Sono persone a cui desideriamo fornire un ambiente di lavoro adeguato investendo, tra le altre cose, nella formazione e nello sviluppo del personale. Nello specifico, il Pandora Production Thailand, il nostro stabilimento produttivo in Thailandia che oggi impiega più di 10mila persone, è un esempio perfetto dell'impegno di Pandora. L'approccio moderno ai rapporti di lavoro è radicato nei quattro pilastri dello stabilimento.



Ossia?

Noi crediamo che se rendiamo “chiarezza”, “competenza” e “sicurezza” le parti integranti del nostro posto di lavoro, le persone metteranno tutto il loro “impegno”. Quello che certamente ci rende un datore di lavoro straordinario in Thailandia è quanto noi teniamo alle persone, sia a livello personale che professionale. Ci crediamo perché abbiamo saputo sostenere una crescita così rapida pur mantenendo un'atmosfera aperta e accogliente producendo gioielli di qualità. Le persone lavorano con noi perché possono crescere e perché sono orgogliose del lavoro, della cultura e della vision di Pandora. Fin dal primo giorno di lavoro sono numerose le opportunità di sviluppo professionale grazie a programmi di formazione per tutti i membri del team per permettere loro di esprimere la propria opinione a partire dalla creazione di un charm elaborato fino al divenire dei leader all'interno del dipartimento. Mezzi di trasporto gratuiti, pasti salutari ed economici e un numero sempre crescente di iniziative per i dipendenti – dalla stazione radio ai Cooperative Savings Club – sono solo alcuni dei benefit che creano un ambiente in cui le persone si sentono valorizzate e supportate.

Siete attivi sul fronte della beneficenza, in particolare per le donne?

Sì. Negli ultimi cinque anni abbiamo sviluppato diverse iniziative per sostenere le donne nel loro quotidiano: da Women Like You, che appoggiava progetti di imprenditorialità al femminile, a We Care, iniziativa a sostegno della lotta contro la violenza sulle donne, fino all'ultimo progetto dal respiro internazionale Donne X Il Domani, lanciato prima negli Stati Uniti e poi lo scorso anno in Italia, grazie al quale ab-

PANERAI



RADIOMIR 1940
3 DAYS GMT POWER RESERVE AUTOMATIC
ACCIAIO - 45mm
(REF. 6593)

LABORATORIO DI IDEE.



GIOIELLERIA
DE MEO

VIA 4 NOVEMBRE, 9 - CASTELLAMMARE DI STABIA
www.gioielleriademio.it

“ A settembre, in concomitanza col lancio della nostra collezione Autunno, abbiamo introdotto in Italia per la prima volta Pandora Rose: un'esclusiva lega metallica che tingerà di rosa l'autunno delle nostre clienti, donando a tutti i loro look un'elegante e raffinata sfumatura rosa. Sono sicuro che Pandora Rose ci regalerà delle belle soddisfazioni, così come stanno facendo gli anelli e gli orecchini. ”



biamo dato un aiuto concreto alle donne che ogni giorno si impegnano nel sociale. Non finisce qui, perché stiamo già lavorando alla nuova edizione per l'anno prossimo. Non ultimo, siamo un'azienda che celebra le donne, ma che è anche tanto rosa. Dal nostro ingresso sul mercato nel 2010 ad oggi, a fronte di una bellissima crescita molto intensa e veloce, abbiamo creato tanti posti di lavoro anche “al femminile” in Italia, a tutti i livelli: circa il 70% degli assunti in Pandora Italia è composto infatti da donne.

Con il mondo femminile avete un rapporto naturalmente privilegiato: come sta evolvendo con loro la vostra comunicazione?

Da sempre abbiamo l'obiettivo di diventare il brand di gioielleria più amato dalle donne. Per assicurarci che Pandora fosse lo specchio di questa mission abbiamo messo le donne – come individui unici e come gruppo – al centro della nostra comunicazione. È nato quindi il nostro nuovo concept di comunicazione Unique As We Are, lanciato la scorsa primavera.

Come nasce l'idea di questo concept?

Con Unique As We Are Pandora vuole celebrare tutte le donne, con le loro differenze che le rendono così uniche. Donne libere di essere se stesse, sempre e comunque, ciascuna per ciò che rappresenta. Per questo non c'è una caratteristica in particolare che vuole essere messa in evidenza con questo nuovo concept, ma è proprio la natura multiforme di queste personalità la vera ricchezza, celebrata attraverso i nostri gioielli che, proprio come le donne che li indossano, sono unici. Oltre all'unicità vogliamo anche celebrare la spontaneità, intesa come la possibilità che Pandora offre alle donne di dare libera espressione di sé, a seconda dei momenti, delle giornate, delle occasioni e soprattutto di come si sentono o di come si vorrebbero sentire.

Quali sono i canali mediatici utilizzati?

Abbiamo utilizzato un media mix molto completo: campagna stampa, Tv, affissione, digital, ossia video, display e social. Proprio sui social, in occasione della scorsa festa della mamma, è stato lanciato il video The Unique Thank You, un filmato dalle forti emozioni dedicato al legame condiviso tra madri e figlie. Nato dalle esperienze condivise nel corso delle generazioni, questo video sperimentale indaga la possibilità di connettere madri e figlie attraverso un messaggio unico, anonimo ma nello stesso tempo personale. Un'altra tappa del viaggio di Pandora con Unique As We Are, l'esperimento ritrae le peculiarità di ciascuna relazione materna per incoraggiare tutte le donne a supportarsi l'una con l'altra anche per la Festa della Mamma.

Passiamo ai prodotti: quali sono i punti di forza?

I punti di forza dei nostri gioielli sono sicuramente l'avere un design contemporaneo - studiato e creato dal nostro team di designer a Copenaghen - glamour e femminile, oltre all'altissima qualità della manifattura. Tutti i nostri gioielli sono rifiniti a mano. Pensi che in media trenta paia di mani contribuiscono alla creazione di un singolo gioiello! Tutto questo senza dimenticare l'offerta di collezioni sempre più rifinite e belle a prezzi accessibili, proprio per entrare nel cuore di tutte, ma proprio tutte, le donne.

E quali le novità?

A settembre, in concomitanza col lancio della nostra collezione Autunno, abbiamo introdotto in Italia per la prima volta Pandora Rose: un'esclusiva lega metallica che tinge di rosa l'autunno delle nostre clienti, donando a tutti i loro look un'elegante e raffinata sfumatura rosa. Sono sicuro che Pandora Rose ci regalerà delle belle soddisfazioni, così come stanno facendo gli anelli e gli orecchini. ■

TAGLIATORE



LIU·JO
U O M O

liujouomo.it





CETARA

*Il Borgo di pescatori
della Costiera Amalfitana*



Ancora incontaminata dal turismo di massa, Cetara grazie a questo aspetto riesce a conservare il fascino passato che ne ha caratterizzato lo stile e l'eleganza. Nata come base d'approdo dei pirati saraceni, trova il suo sviluppo nell'attività economica della pesca da cui probabilmente deriva il nome, i "cetari" antichi pescatori e commercianti di tonno. Grazie ai prodotti del mare il piccolo borgo della Costiera Amalfitana riesce a sviluppare la propria identità. Tonno ed alici sono i protagonisti della cucina di Cetara i cui piatti tipici sono rappresentati dai famosi spaghetti con la colatura d'alicci, eredi dell'antico garum romano e dal tonno fresco pescato a largo della costa; richiestissimo anche da

molti importatori giapponesi per la preparazione del Sushi. Tanti sono i turisti che ogni anno dai paesi limitrofi si recano nel borgo per degustare i piatti tradizionali della costiera e non solo. Il mare cristallino del borgo e la caratteristica spiaggia posta ai piedi della Torre di Guardia fanno di Cetara una delle mete estive più ambite dai giovani salernitani, che approfittando della possibilità di poter praticare Windsurf, organizzano raduni ed eventi in nome di questo sport poco praticato in Italia. Cetara sorge ai piedi del Monte Falerno e si estende lungo tutta la montagna acquisendo così quell'aspetto presepiale che tanto caratterizza i borghi della costiera.

Il mare e la cultura gastronomica non sono gli unici aspetti caratteristici del piccolo comune salernitano. La sua storia ne ha modificato l'aspetto donandole quel fascino che la contraddistingue dalle altre cittadine costiere. Lo stile saraceno è impresso tra le strade e i principali edifici della città sono stati edificati uno accanto all'altro; allineati lungo tutta la cava quasi come fossero pietre preziose, incastonate in un gioiello fatto di roccia e pietra calcarea. Una delle principali attrazioni turistiche che il visitatore non deve assolutamente perdere è la chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, famosa per le apparizioni della Vergine Maria tra il 400 e il 700 d.c. e le profe-



Nata come base d'approdo dei pirati saraceni, trova il suo sviluppo nell'attività economica della pesca da cui probabilmente deriva il nome, i "cetari" antichi pescatori e commercianti di tonno. Tonno ed alici sono i protagonisti della cucina di Cetara i cui piatti tipici sono rappresentati dai famosi spaghetti con la colatura d'alicì, eredi dell'antico garum romano e dal tonno fresco pescato a largo della costa; richiestissimo anche da molti importatori giapponesi per la preparazione del Sushi.

PANDÖRA



PER TE CHE SEI SEMPRE UNICA

Quest'autunno rendi unico il tuo stile e lascia che siano i tuoi gioielli a parlarti di te.
Gioielli in Argento Sterling 925 a partire da €13. Scopri la nuova collezione, lasciati ispirare e condividi #ThePandoraWay



Cetara nasconde al mondo uno scenario che in pochi fino ad oggi hanno avuto il piacere di scoprire. Un viaggio nel tempo capace di trasportare il visitatore in un villaggio di pescatori di inizio 900 dai colori mediterranei e dalle case ricche di arcate e finestroni. Un posto da valorizzare e preservare.

zie rivelate all'imperatore Leone I il Trace.

Nel periodo estivo è particolarmente suggestiva la festa patronale di S. Pietro del 29 Giugno, caratterizzata da bellissimi fuochi pirotecnici sul mare; e di certo non poteva mancare la sagra locale, quella in onore del tonno con degustazioni di prodotti tipici a base di pesce.

Cetara nasconde al mondo uno scenario che in pochi fino ad oggi hanno avuto il piacere di scoprire. Un viaggio nel tempo capace di trasportare il visitatore in un villaggio di pescatori di inizio 900 dai colori mediterranei e dalle case ricche di arcate e finestroni. Un posto da valorizzare e preservare. ■







TOD'S

la nuova sfida di Della Valle

*L'imprenditore marchigiano accelera:
"Novità ogni uno-due mesi e app
per la personalizzazione dei prodotti"*



Oggi i punti di forza di Tod's sono qualità e creatività, tradizione e modernità, con una forte presenza sui mercati internazionali. Il gruppo è leader nel mercato delle calzature, della pelletteria e dell'abbigliamento con i marchi Tod's, Roger Vivier, Hogan e Fay. Marchi che si contraddistinguono per la loro complementarità all'interno del mercato dell'alto di gamma.

Novità ogni uno-due mesi e app per la personalizzazione dei prodotti. Il tutto conservando creatività e qualità rigorosamente made in Italy. Tod's cambia marcia e, secondo la volontà del suo patron Diego Della Valle, si prepara alle prossime sfide in Italia e, soprattutto, sui mercati internazionali. Il gruppo del lusso marchigiano vuole infatti adeguarsi ancora più rapidamente ai cambiamenti, mantenendo però intatta la sua filosofia. Quale? Tod's è da sempre sinonimo di altissima qualità e di uno stile di vita contemporaneo: lusso, eleganza non ostentata e funzionalità in ogni oggetto, tradotti in prodotti realizzati con raffinati

pellami e secondo l'inderogabile principio del "fatto a mano". Un'idea vincente, diventata negli anni una vera e propria filosofia adottata da migliaia di persone in tutto il mondo, ispirate dalla ricerca della qualità e del buon gusto. Gente internazionale che privilegia la classe innata di prodotti chic e senza tempo.

L'idea all'origine del marchio nasce alla fine degli anni Settanta. Della Valle era convinto che ci fosse bisogno di realizzare una scarpa bella, di qualità, che potesse essere indossata in qualunque contesto: lavorativo, elegante o casual. Si impegna quindi a lungo su questo concetto e il risultato è il mocassino leggerissimo, piatto e morbido conosciuto in tutto il mondo e che si contraddi-



stingue per le suola fatta da 133 sfere in gomma. Nasce così un nuovo oggetto del desiderio: il "gommino", apprezzato tra gli altri dall'avvocato Gianni Agnelli. Oggi il gommino ha fatto un salto ulteriore. Si può infatti personalizzare. Basta un'app e il gioco è fatto. Un modo per far sentire il cliente protagonista e per differenziare al meglio un'azienda che unisce tradizione e innovazione nel complesso mondo del lusso.

Un mondo in cui il gruppo Tod's si è distinto fin da subito. Come? È il 1997 quando l'imprenditore marchigiano introduce la prima collezione di borse, classica, moderna e assolutamente chic, capace di riflettere lo stesso spirito della linea di calzature. In linea con la sua filosofia e sempre nel rispetto della tradizione, ogni passaggio nella costruzione di un singolo pezzo è un piccolo capolavoro di artigianato. Dal taglio dei pellami alle cuciture a mano, per determinare la nascita di creazioni curate in ogni singolo dettaglio.

Oggi i punti di forza di Tod's sono qualità e creatività, tradizione e modernità, con una forte presenza sui mercati internazionali. Il gruppo è leader nel mercato delle calzature, della pelletteria e dell'abbigliamento con i marchi Tod's, Roger Vivier, Hogan e Fay. Marchi che si contraddistinguono per la loro complementarità all'interno del mercato dell'alto di gamma.

Il rapido sviluppo degli ultimi anni ha permesso al gruppo, quotato dal 2000 a Piazza Affari, di superare il miliardo di euro di fatturato e di avere oltre 4.500 dipendenti e più di 350 punti vendita tra negozi di gestione diretta e in franchising.

Gli obiettivi prevedono il proseguimento del piano di investimenti in corso di attuazione, con la continua ricerca di nuovi prodotti e una sempre maggiore espansione internazionale della rete distributiva diretta. Un impegno che continua a portare un numero considerevole di star internazionali ad apprezzare Tod's. Gwyneth Paltrow, Julia Roberts, Sarah Jessica Parker, Cameron Diaz, Drew Barrymore, Uma Thurman, Scarlett Johansson sono solo alcune delle donne, molto diverse fra loro, che hanno scelto Tod's per accompagnarle sia nelle serate di gala che durante la vita di ogni giorno.

Ma il marchio, come detto, non è solo "al femminile". Per l'autunno-inverno 2016-2017, ad esempio, Tod's racconta la storia di uomini protagonisti della contemporaneità, che si identificano nello stile di vita del marchio descrivendo il saper vivere di oggi. Un'attitudine che unisce personaggi simili, ma con background differenti. Che, anche nella loro diversità di valori, hanno lo stesso approccio al modo di vivere: indipendente e individuale. Uomini che, seppur diversi tra loro, sono sempre accomunati dalla ricerca dell'alta qualità, del buon gusto e all'attenzione al dettaglio che



Il rapido sviluppo degli ultimi anni ha permesso al gruppo, quotato dal 2000 a Piazza Affari, di superare il miliardo di euro di fatturato e di avere oltre 4.500 dipendenti e più di 350 punti vendita tra negozi di gestione diretta e in franchising.



Chantecler

CAPRI



NAPPAGIOIELLI

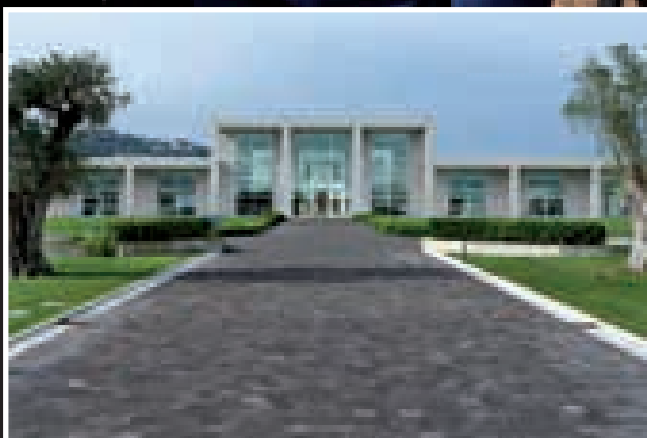
Via Filangieri 65 • Napoli
Tel. 081.413.143 • www.nappagioielli.it



Diego ed Andrea Della Valle

fa la differenza. viaggiatori che vivono sotto il segno dell'italian style che si lega perfettamente al prodotto iconico di Tod's: il Leo Clamp. È il mocassino che si arricchisce di un accessorio distintivo, il clamp, che anche per questa stagione è il segno iconico che lo accompagna e lo ridefinisce con nuove declinazioni di colori e pellami. Per la stessa stagione c'è poi Rtw, il piumino in pelle protagonista della nuova collezione di abbigliamento. Secondo la tradizione di Tod's, la pelle è stata trattata con le stesse tecniche artigianali del "fatto a mano" utilizzate per gli accessori. La spazzolatura è la protagonista del trattamento e il colore assume un aspetto vissuto grazie alla tecnica della "ceratura al nero". Questa giacca, realizzata con i più pregiati e morbidi pellami, risulta estremamente leggera e impalpabile al tatto. Un piumino in pelle che è la quintessenza della leggerezza, un capo dall'eleganza ricercata che coniuga la tradizione e l'alta qualità con il design secondo lo stile Tod's.

Della Valle è quindi attento ai prodotti, ma anche a tutto ciò che è made in Italy, come il Colosseo. Il monumento tricolore per eccellenza, il cui restauro è stato sponsorizzato dall'imprenditore marchigiano con 25 milioni di euro. E la cui ultimazione della prima fase dei lavori è stata presentata all'inizio dell'estate, riscuotendo consensi e successo. ■



La sede dell'azienda

Oggi il gommino ha fatto un salto ulteriore. Si può infatti personalizzare. Basta un'app e il gioco è fatto. Un modo per far sentire il cliente protagonista e per differenziare al meglio un'azienda che unisce tradizione e innovazione nel complesso mondo del lusso.

LOCMAN[®]
ITALY



STEALTH 300 METRI CARBON

CRONOGRAFO CON CASSA IN CARBONIO FORGIATO DAL PIENO E TITANIO
QUADRANTE IN FIBRA DI CARBONIO - VETRO TRATTAMENTO ZAFFIRO

PERMANENTLY 30 YEARS

WWW.LOCMAN.IT

LOCMAN S.P.A. - MARINA DI CAMPO - 10044 BIELLA





RIFLESSI®

DESIGNED AND MADE IN ITALY

Spino Shanghai / Italia Svevia / credenza Cubric Wood

store MILANO piazza Velasca 6 | NAPOLI viale Kennedy 415/419 | REGGIO CALABRIA C.so Garibaldi 545
www.riflessi.it - www.facebook.com/Riflessiart - info@riflessi.it - Tel (+39) 095 9031054

LUCA ARGENTERO

Dopo "Poli opposti", "Al posto tuo"

DI ILARIA CARLONI

FOTO DI CLAUDIO PORCARELLI

L'attore, 38 anni, dal 22 settembre è al cinema con "Al posto tuo", nei panni di Luca Molteni un affascinante single per scelta conteso dalle donne, che deve scambiare la propria vita con quella di Rocco Fontana, alias Stefano Fresi, che è esattamente il suo opposto: fedele marito e padre di tre figli, una casa in campagna e perennemente a dieta.

"Al posto tuo" è la seconda commedia - degli equivoci - di Max Croci dopo "Poli opposti". Ce ne parla?

È un esperimento di Max Croci per riproporre una commedia degli equivoci. Io e Stefano Fresi siamo direttori creativi di due aziende che vengono fuse e dobbiamo conquistare il posto di lavoro accettando una "proposta indecente": scambiarci le vite per una settimana. Il capo dell'azienda ritiene che uno ha le caratteristiche mancanti dell'altro e il suo direttore commerciale ideale è la sintesi di noi due, quindi ci costringe ad accettare questo esperimento sociologico pena il licenziamento. Così un single impenitente come Luca Molteni - io - si troverà in una casa con moglie e tre figli, mentre Stefano Fresi vivrà in un loft dove citofonano di continuo avvenenti fanciulle.

Un parallelismo tra "Poli opposti" e "Al posto tuo".

L'intento di Max è quello di citare la commedia americana più raffinata e divertente. A parte lo stile di Croci che ha una sua vena creativa e autoriale con riferimenti di commedia molto alti, con uno spiccato senso estetico, dei gusti particolarmente ricercati, le commedie sono diverse: "Poli opposti" è una commedia

romantica tout court, quest'ultima invece è una commedia degli equivoci pura. Se la prima è "Harry ti presento Sally", questa è "Una poltrona per due".

Ha interpretato sempre ruoli diversi, senza incasellarsi mai in personaggi specifici. Lo considera un privilegio?

Cambiare è la ragione di questo lavoro, se si dovesse riproporre sempre lo stesso ruolo non avrebbe senso il mestiere di attore. Nell'80% dei casi interpreto commedie romantiche anche perché è il mercato che lo richiede, ma sono fortunato perché capita che riesca a convincere qualche regista ad affidarmi ruoli che esulino un po' dal solito prodotto.

Che ruolo le piacerebbe interpretare?

Beh è come entrare in una libreria e fare i conto di quello che hai letto e quello che non hai letto. Ci sono



Luca Argentero. Nato a Torino il 12 aprile 1978. Raggiunge la notorietà nel 2003 partecipando alla terza edizione del Grande Fratello. Tra i film di maggior successo ricordiamo "Saturno contro", "Lezioni di cioccolato", "Un boss in salotto", "Fratelli unici", "Noi e la Giulia" e "Poli opposti".

innumerevoli cose che mi piacerebbe fare. Devo spuntare ancora tantissime caselline.

Il lavoro dell'attore è qualcosa che aveva nei suoi progetti, oppure è stato un fulmine a ciel sereno?

Molto più semplice di così. Ho fatto per follia giovanile il GF e dopo poco "mi hanno messo" e sottolineo "messo", "piazzato", a fare "Carabinieri" che mi è servito moltissimo perché per tre anni ho potuto sopperire a quella che era la lacuna formativa principale: se vuoi definirti attore devi imparare come si fa. E "Carabinieri" è stata per me quasi una accademia dove giri tutto l'anno tantissime ore al giorno, questo mi ha insegnato ad essere un buon professionista. Poi ho scoperto man mano di essere versatile e portato per questo lavoro.

C'è stato un film in particolare che le ha creato maggiore ansia da prestazione?

Qualunque. Un collega molto più affermato di me un giorno mi disse: "preoccupati quando smetterai di preoccuparti". Il film è irripetibile, quando finisci la giornata di riprese se non sei soddisfatto non puoi riparare, quindi io vivo qualunque film, anche il più leggero, con grandissimo senso di responsabilità.

Il senso di responsabilità è qualcosa che si ha dentro e che in genere si esercita sin da bambini...

Sì, io lo sento molto. Non mi piace far male le cose, da un film fino a riordinare casa. O le faccio bene o preferisco non farle.

Come la laurea in Economia e Commercio... È arrivata per soddisfare un desiderio dei genitori o perché credeva sarebbe stato il suo percorso?

Per i miei, ma anche per orgoglio personale, per avere una decorosa cultura di base e per seguire una tradizione familiare. È stata dettata da un insieme di cose, ma mi è piaciuta talmente tanto l'università che non ho nessun rimpianto o rimorso.

Ha contato nell'ambiente dello spettacolo essere un ragazzo colto e preparato?

Non credo che il mio background mi abbia agevolato particolarmente se non nel darmi la possibilità di sedermi davanti a un funzionario di banca e capire se mi sta fregando o no (ride ndr). Penso che conti il tipo di persona che sei più del percorso che hai fatto. In questo lavoro si hanno contatti molto stretti stando insieme tante ore al giorno anche con perfetti sconosciuti. Se sei una persona piacevole è più bello lavorare insieme. Non importa il retaggio culturale ma come ti comporti.

Un bilancio sugli incontri fatti nell'ambiente del cinema...

Il bilancio è molto positivo, ho incontrato quasi solo persone che hanno il privilegio di fare della propria passione un lavoro, quindi molto felici. Chi riesce a campare facendo quello che gli piace è un privilegiato, ed i miei colleghi, come me, si sentono persone fortunate.

Ha avuto una adolescenza facile?

A diciotto anni mio padre mi ha detto "ci pensi tu, non ti do più una lira"! Ho avuto sicuramente una adolescenza privilegiata, vengo da una famiglia che sta bene in tutti i sensi, ma sono andato via a vent'anni e ho sempre badato a me stesso in modo molto autonomo, ho ricevuto una sana educazione al senso di responsabilità e al lavoro.

Quale è il valore cardine che le hanno trasmesso i suoi genitori (papà Guido, costruttore, e Agata, casalinga d'origine siciliana ndr) e che si porta dietro come un patrimonio importante?

Loro hanno insistito sull'educazione che trovo molto utile e sana. Sono persone semplici, che mi hanno insegnato ad essere una buona persona, che è qualcosa che si trasmette nel quotidiano, nelle piccole cose e non con i massimi sistemi o con la mamma che ti mette nell'angolo e ti dice "ricordati di fare questo". È un sorriso alla vita, è un atteggiamento positivo verso le cose.

Hanno appoggiato le sue scelte?





*“ Non mi piace far male
le cose, da un film fino
a riordinare casa.
O le faccio bene
o preferisco non farle. ”*

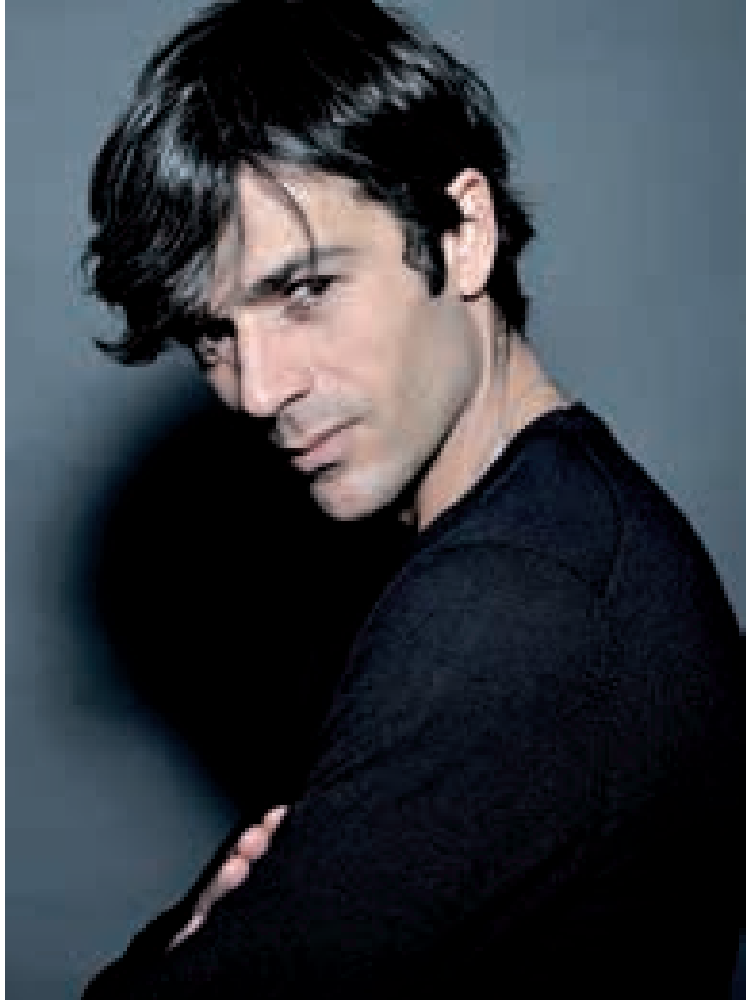
Oggi sono felicissimi e sono i primi ad andare a vedere i miei film che escono. A 25 anni mi vedevano divertito, felice, e mi hanno fatto fare le mie esperienze. Non mi hanno mai ostacolato, anche perché sapevano che non mi andava di fare un lavoro di ufficio. Erano consapevoli che sarei andato all'avventura e comunque questo percorso è andato bene sin da subito, quindi fidarsi per loro è stato facile. Non ho mai passato degli anni bui di difficoltà senza poter pagare l'affitto.

Vive l'ansia che la ruota della fortuna possa girare?

È un problema se vivi questo mestiere con ansia, perché è un lavoro sicuramente di lusso, ma precario per eccellenza. Ammetto di essere stato toccato relativamente dalla crisi perché ho avuto la fortuna di lavorare in maniera continuativa, ma do per scontato che prima o poi finirà.

E questa convinzione la vive con leggerezza o si cautela per il futuro?

Ho già il piano B e il piano C. Qualunque attore ha momenti di up e di down e per il mio modo di essere è impossibile ipotizzare di stare un anno a casa ad aspettare di essere chiamato. Quindi sin dall'inizio ho realizzato dei progetti imprenditoriali, attività collaterali che porto avanti parallelamente e che non entrano nulla con il lavoro di attore.



“Un collega molto più affermato di me un giorno mi disse: *“preoccupati quando smetterai di preoccuparti”*. Il film è irripetibile, quando finisci la giornata di riprese se non sei soddisfatto non puoi riparare, quindi io vivo qualunque film, anche il più leggero, con grandissimo senso di responsabilità.”

Quindi ha saputo gestire bene i guadagni?
Boh speriamo! Per adesso sì.

È stato candidato al David di Donatello nel 2009 per "Diverso da chi?". Quale premio le piacerebbe stringere tra le mani?

Mah, non è un gran pensiero. I premi sono molto legati a un progetto. Per un attore è sempre il risultato di un film fortunato, di una serie di circostanze: un festival, una sceneggiatura... Quindi non ambisco a un premio in particolare, ma a partecipare a bei progetti. "Noi e la Giulia" ha avuto tantissimi riconoscimenti e la soddisfazione è stato farne parte. Poi se ne arriva anche uno personale bene.

"Noi e la Giulia" è stato un film che ha emanato una particolare energia positiva. Quale è stato il segreto?

È quell'alchimia che si crea solo ogni tanto. Quel film ha prerogative che non si ripetono quasi mai: girato con pochi attori, tutti nella stessa location, come "Per-

fetti sconosciuti", dove un gruppo di colleghi affiatati stanno molto a contatto in un solo ambiente, le scene sono girate tutte in sequenza, il che ti dà la possibilità come a teatro di raccontare una storia in modo organico. In genere invece succede di saltare da una scena all'altra seguendo l'ordine delle location. In più si è creato un gruppo di amici che è rimasto tale e queste cose anche se il telespettatore non le sa, traspirano all'esterno. L'atmosfera diventa magica.

Film in cantiere?

Ho girato il secondo film di Claudio Amendola da regista, drammatico, si chiama "Il permesso" ed esce ad inizio della prossima stagione, e poi sono tornato alla lunga serialità televisiva, perché sto girando una serie per Raiuno in sei puntate.

Le scene omosessuali in "Saturno contro" e "Diverso da chi" e le ha girate senza alcun imbarazzo?

Le ho girate molto serenamente, senza particolare disagio, se non quello fisiologico che si prova nel fare





HAMAKI-HO



Sono molto in pace con le scelte che ho fatto in questi anni. Frutto di tantissimi no. Mi sono sempre concesso il lusso di fare quello che mi piaceva senza l'ansia di dover fare per forza. Dire sì alle cose giuste ha poi portato a questa soddisfazione che adesso ho e che mi fa stare bene.

qualcosa a cui non si è abituati. E baciare Favino non è una cosa a cui sono abituato, ma come non lo sono a lanciarmi dal paracadute. È proprio la situazione che è un po' imbarazzante, come pure fare una scena spinta con una donna davanti a venti operatori.

Essere considerato un sex symbol per le donne la gratifica?

Ho sempre avuto relazioni durature per cui non ho mai "approfittato" della situazione. Mi divertivo molto più da ragazzino quando facevo il barman nelle discoteche.

Col suo aspetto che rapporto ha? È vanitoso?

Il fatto di avere un bell'aspetto e di piacere al pubblico femminile è un privilegio perché è anche grazie a questo che interpreto commedie romantiche e ruoli attraenti, che altrimenti non funzionerebbero. Vado verso i 40 e cerco di tenermi in forma con lo sport, ma non mi spaventa l'avanzare dell'età. Mi preoccuperò quando non sarò più in grado di fare certe cose. Ma per adesso riesco ancora ad arrampicarmi sulle montagne.

Oltre a tanto cinema e tv, ha alternato partecipazioni televisive come la conduzione delle "Iene" e il giudice ad "Amici di Maria De Filippi". Ce ne parla?

Le esperienze televisive sono belle perché con scarso livello di responsabilità. Nel caso delle "Iene" Enrico Brignano faceva da mattatore e Ilary da padrona di casa, per cui fungevo da supporto, ad "Amici" il giudice non ha la responsabilità del risultato o della qualità del prodotto. Sono esperienze che mi piacciono molto da spettatore, sono partecipazioni amichevoli, divertenti, e minimamente volte a costruire una carriera televisiva.

incoscienza, quindi lo ricordo con grande affetto. Senza il GF nulla sarebbe stato, mi ha portato fortuna.

Qualche scelta che non rifarebbe?

Sono molto in pace con le scelte che ho fatto in questi anni. Frutto di tantissimi no. Mi sono sempre concesso il lusso di fare quello che mi piaceva senza l'ansia di dover fare per forza. Dire sì alle cose giuste ha poi portato a questa soddisfazione che adesso ho e che mi fa stare bene.

Equilibrato, gentile, disponibile, sereno, positivo. Un lato oscuro ce l'ha?

Non ho idea, non riesco a parlare di me e dei miei pregi e difetti. So di essere iroso, permaloso, ma non sono il tipo che si analizza. Bisognerebbe chiederlo alla mamma. È facile per me parlare del lavoro e delle mie passioni, ma non del mio carattere. So di avere dei talloni di Achille, ma me ne accorgo più che altro dalle conseguenze che hanno sugli altri e non perché mi guardi dentro.

Della sua vita ha un concetto spiritualistico o razionale? Crede cioè che sia il risultato di un intervento dall'alto o di un giusto rapporto causa effetto?

Credo che la vita sia il risultato di un equilibrio tra quello che dai e quello che ricevi. Più ti proietti in modo positivo verso il mondo e più energia positiva raccogli, più sei cupo, negativo, incazzato e più questa roba si ritorce contro.

Sua madre Agnese è sicula. Ha qualcosa di "terrore" dentro di sé?

Certamente la passionalità, ma come ho detto prima fatico a parlare di come sono. Non riesco a descrivermi guardandomi dall'esterno. ■



www.aminarubinacci.com

Amina Rubinacci
SARDELLI CANTIERI S.p.A. - 10121 TORINO - VIA MONTENAPOLEONE, 10

LIU JO



Available on the
App Store
iOS e Android





TAGLIATORE

Al via la brand extension

*Intervista con il direttore creativo Pino Lerario:
maglie, cravatte e piccoli accessori in seta per
conquistare nuovi mercati internazionali*



Pino Lerario

Tagliatore amplia i propri orizzonti e, in vista della novantesima edizione di Pitti Immagine Uomo, realizza il primo progetto di brand extension. A rivelarlo è il direttore creativo Pino Lerario, spiegando che si tratta di un'azione finalizzata a incrementare notevolmente la notorietà del marchio pugliese e a rafforzarlo soprattutto a livello internazionale. Attraverso la produzione e la distribuzione di maglieria, cravatteria e piccoli accessori in seta quali bow tie e pocket square, tutto rigorosamente made in Italy, Tagliatore desidera infatti consolidare il rapporto privilegiato con i propri estimatori e clienti.

Quando nasce l'idea della brand extension?

Un'idea recente che nasce dall'esigenza di offrire un servizio migliore ai nostri clienti affezionati. Dalla scorsa stagione abbiamo iniziato a inserire della maglieria tricot e per la nuova collezione spring summer 2017 le proposte saranno rivolte anche a camiceria, polo e piccoli accessori.

In che cosa consiste in particolare?

La maglieria è realizzata con tecnica manuale e tessuta con filati in puro cotone, mentre le tinte esaltano la preziosità di ogni singolo capo. Le polo hanno un sapore anni Cinquanta con scollo a "V" senza bottoni in lino e crepe di cotone o a due bottoni in cotone damiè. L'unica camicia proposta esprime appieno il total look Tagliatore: jersey in giro inglese con fantasia hopsack. La nuova collezione di cravatteria e papillon è caratterizzata invece da pezzi in pura seta rigorosamente sfoderata ed elementi in tessuto garzato a tinte unite o regimental. Immancabili le cravatte in tessuti da giacca presenti nella nuova collezione Spring Summer 2017, con fantasie esclusive disegnate da Lerario. I papillon in raso completano il look degli smoking e delle proposte sera, mentre le pochette in seta e in lino-cotone hanno fantasie jacquard e geometriche nelle nuance del bianco, blu navy, azzurro, blu royal, chesnut e rosso.

Vuole ricordare, in sintesi, l'essenza del marchio?

Tutto nasce dalla mia creatività, capace di cogliere da piccole sfumature, la trama di un tessuto, una nuance cromatica, i dettagli di un accessorio, un quadro, gli spunti per una nuova collezione. Il disegno della giacca è la tavolozza sulla quale sviluppare le idee creative: le forme sfilate e morbide, la grande vestibilità, la ricerca e la valorizzazione dei dettagli, i rever, le spalle e le maniche sono alla base del concetto stesso di un capo Tagliatore.



Che cosa rappresenta oggi Tagliatore?

Un marchio che nel 2015 ha fatturato 18,5 milioni di fatturato, in crescita del 15% rispetto all'anno precedente, e che conta 185 dipendenti. E ancora: un brand da cento modelli campione per stagione tra uomo e donna con un'apertura di circa 450 varianti tessuti e colori per stagione, 340 capispalla prodotti al giorno, 450 clienti in Italia e 350 all'estero.

Quali sono i mercati di riferimento?

L'Italia pesa per il 50% sul nostro giro d'affari. L'estero, come vede, è per noi molto importante, con il Giappone che rappresenta il 14% dei nostri ricavi, la Germania il 10% e, a seguire, l'Austria, la Svizzera, la Francia, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, la Turchia e la Corea del Sud.

In quali altri Paesi intendete espandervi?

Attualmente il nostro obiettivo rimane l'approccio al mercato statunitense.

Quali sono le previsioni di crescita per il 2016?

Per il 2016 ci prefiggiamo di consolidare i risultati raggiunti e, come avvenuto per le passate stagioni, di incrementarli in armonia con la nostra capacità produttiva.

Siete stati avvicinati da operatori di private equity italiani e internazionali? Avete preso in considerazione la quotazione in Borsa?

Il brand Tagliatore è un brand di famiglia



“ *La brand extension è un'idea recente che nasce dall'esigenza di offrire un servizio migliore ai nostri clienti affezionati. Dalla scorsa stagione abbiamo iniziato a inserire della maglieria tricot e per la nuova collezione spring summer 2017 le proposte saranno rivolte anche a camiceria, polo e piccoli accessori.* ”

e in questo momento storico preferiamo mantenere questo assetto.

Torniamo ai prodotti: parli della collezione fall winter 2016.

Con questa collezione traduco il mio profondo amore per territorialità, sartorialità e artigianalità in una nuova sensibilità nei confronti della natura. Si articola su proposte di capispalla realizzati con filati naturali quali lana, mohair, seta e alpaca. La tattilità è palpabile e accentuata con una gradevole morbidezza, mentre l'utilizzo di baby alpaca



CAPRI WATCH®



CAPRICAPRI.COM

CAPRI - Via Catharina, 21 - Tel. 081 837 7188





conferisce volume e leggerezza alle proposte più calde. Immane i velluti a costa larga, sia tinti sia lavati, oltre a jersey armaturati e gli inconfondibili check rivisitati su intrecci e bouclé. I cappotti della collezione fall winter 2016 hanno un gradevole gusto retrò, dove l'eleganza formale e lo stile casual si fondono in un'armonia perfetta. I revers sono ampi, le linee over e le lunghezze rivisitate. Maniche raglan e grandi martingale esaltano il punto vita ed evidenziano la silhouette. Le tonalità per la fredda stagione invernale sono calde, dai toni che si fondono tra loro con evidente equilibrio. Non solo.

Cos'altro?

Ci sono poi, immane, le iconiche giacche Tagliatore dallo stile unico, rigoroso e inconfondibile per tingersi di colori quali ottanio, cammello, borbogna, biscotto, cocco, verde maggio e grafite. Più formali le proposte a fantasia regimental con mix cromatici ton sur ton. I dettagli sartoriali, come le asole aperte e i bottoni lavorati al laser su disegni

provenienti da vecchi rosoni di basiliche barocche, caratterizzano ulteriormente l'allure ricercata dell'uomo Tagliatore. Infine la Capsule Collection Tagliatore Pino Lerario.

Ovvero?

Cappotti e giacche dalla vestibilità morbida e dagli ampi colli, in perfetta sintonia con l'identità elegante ed esclusiva di questa Capsule Collection, continuano a raccogliere sempre nuovi estimatori costantemente alla ricerca di un prodotto dal sapore neo-dandy.

Vuole anticiparci le novità per la stagione primavera/estate 2017?

Tagliatore riconferma la propria identità legata a fantasie check giocando e dosando con colori e dimensioni. Grande attenzione a mischie di filati, quali lana-seta-lino vintage e seta-cotone. I modelli sono sempre sfoderati e destrutturati per garantire il massimo comfort estivo. ■

Con la collezione fall winter 2016 traduco il mio profondo amore per territorialità, sartorialità e artigianalità in una nuova sensibilità nei confronti della natura. Si articola su proposte di capispalla realizzati con filati naturali quali lana, mohair, seta e alpaca. La tattilità è palpabile e accentuata con una gradevole morbidezza, mentre l'utilizzo di baby alpaca conferisce volume e leggerezza alle proposte più calde.

#POLICELIFESTYLE

© 2014 Nike Inc. All rights reserved. Nike, the Nike logo, and "Just Do It" are trademarks of Nike Inc. in the U.S. and other countries. All other marks are the property of their respective owners.

NEYMAR JR
for

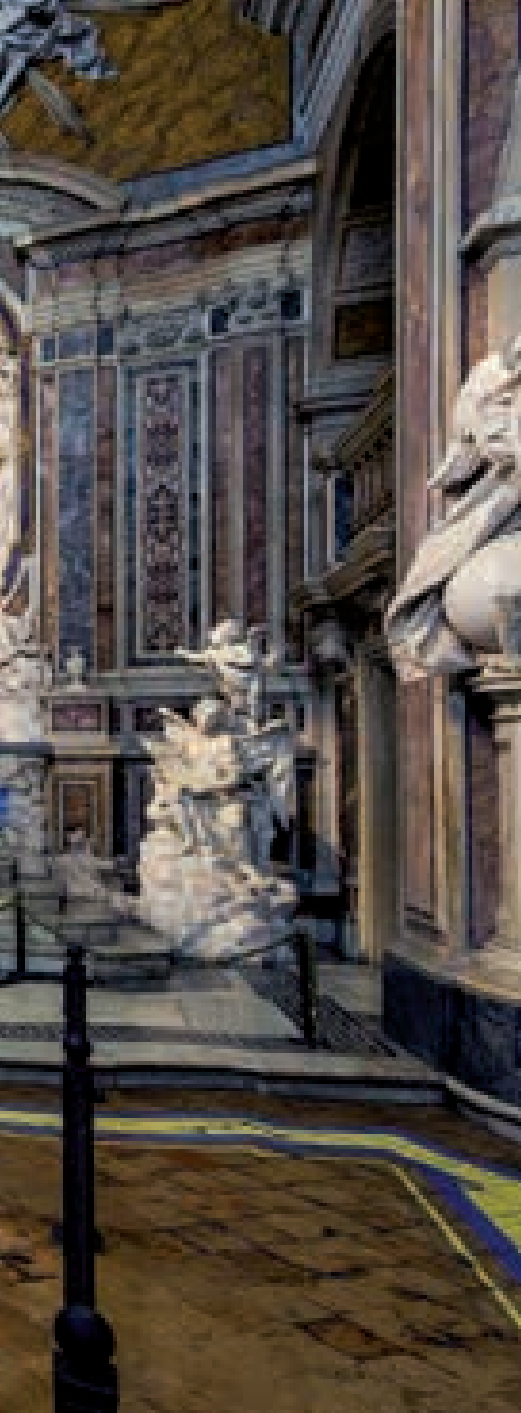
POLICE



Cappella Sansevero e il Cristo velato

84

DI EMANUELE DI BARTOLO



È banale definirlo uno dei capolavori dell'arte mondiale, ma chiunque, anche il più refrattario degli uomini, vedendo l'opera, non può che condividere questa affermazione. Nessuno resta indifferente al fascino e dalla vera e propria pietà che un corpo così martoriato suscita. Anche l'ateo o un fedele di qualsiasi altra religione si commuove alla vista di una simile perfezione scultorea.

È banale definirlo uno dei capolavori dell'arte mondiale, ma chiunque, anche il più refrattario degli uomini, vedendo l'opera, non può che condividere questa affermazione. Nessuno resta indifferente al fascino e dalla vera e propria pietà che un corpo così martoriato suscita. Anche l'ateo o un fedele di qualsiasi altra religione si commuove alla vista di una simile perfezione scultorea. Il committente dell'opera fu lo scienziato illuminato principe Raimondo di Sangro principe di Sansevero. In pieno Settecento volle dare una nuova veste artistica alla cappella di famiglia interve-

nendo direttamente nella decisione delle iconografie e allegorie, e nella collocazione delle opere. In questo progetto si inserisce la committenza al Corradini che avrebbe dovuto lavorare per il principe dal 1749 al 1770. Ma lo scultore morì nel 1752 riuscendo a completare solo la Pudicizia con la quale il principe volle onorare la madre defunta. Tra i numerosi bozzetti delle opere previste lasciati dall'artista, non possiamo non citare quello in terracotta del Cristo velato.

Alla morte del Corradini, il principe si affidò alla maestria del Queirolo che firmò il Disinganno, che con la Pudicizia, fanno da quinta all'altare con la





Una delle leggende riguardo al velo vuole che il principe Raimondo di Sangro, personaggio di vastissima cultura, come molti del suo periodo si interessava anche di alchimia. Grazie ad un processo alchemico, e quindi segretissimo, il velo in origine non era in marmo ma era un velo di tessuto che grazie ad un processo di marmorizzazione durato mesi divenne di tale materiale.

deposizione del Celebrano (seconda metà del XVIII sec.). Tra gli artisti ingaggiati per continuare il progetto del Corradini, fu chiamato un giovane artista Giuseppe Sanmartino al quale il principe chiese la realizzazione: “[...] statua di Nostro Signore morto coperta da un velo ancor di marmo”. Alla metà del Settecento il barocco era ormai concluso e la sua evoluzione, il rococò, era quasi al tramonto anche in quelle zone dell’Europa dove aveva trionfato. Ma la cappella Sansevero sembra nata nell’epoca in cui il barocco con le sue forme e la profondità dei suoi significati era al suo culmine. Solo considerando l’intensità delle allegorie, si possono comprendere le opere, in particolare le sculture, presenti nella cappella.

Il velo accomuna due delle opere del Corradini: la Pudicizia, unica opera conclusa, e il bozzetto del Cristo velato. Ma se nella Pudicizia il velo aderisce alla figura come spinto dal vento, significando la brevità della vita, nel Cristo velato del Sanmartino, il velo acquisisce un significato più profondo, quasi mistico. È un velo che qui diventa “Il Velo” il sudario in cui fu avvolto il Cristo dopo la depo-

sizione dalla Croce. Evidenzia il corpo martoriato, sembra quasi voler trattenere lo Spirito che deve lasciare il Corpo, tenta di fermare l’ultimo anelito di vita. E induce così un altissimo sentimento di pietà. Le sofferenze subite dal Cristo diventano quasi il paradigma delle nostre. Tecnicamente, volendo usare un linguaggio accademico, l’opera va sotto la definizione di “Cristo deposto”. Una delle leggende riguardo al velo vuole che il principe Raimondo di Sangro, personaggio di vastissima cultura, come molti del suo periodo si interessava anche di alchimia. Grazie ad un processo alchemico, e quindi segretissimo, il velo in origine non era in marmo ma era un velo di tessuto che grazie ad un processo di marmorizzazione durato mesi divenne di tale materiale. Questa leggenda ha avuto molto successo perché la mente umana non riesce ad accettare una tale potenza realistica dell’opera se non con qualche artificio “magico”. Napoletani e turisti, dopo aver gustato il folclore della città è bene che visitino la cappella, perché è una delle esperienze artistiche più arricchenti che ci siano. ■



ALBANO

NAPOLI
Piazza Santa Caterina a Chiaia 12
Via Luca Giordano 78

albano.it

i'M *made in Naples*



Scianel “a boss” di Gomorra

*Cristina Donadio vista
dalla sorella Cecilia.*

**DI CECILIA DONADIO
FOTO DI GIANCARLO AIELLO**

Oddio, con questi capelli biondi non ti posso guardare. Nella sua ingenuità di ultraottantenne nostra madre zittiva gli entusiasmi di sorellanza. Erano i primi giorni di Scianel, i primi ciak. Avevamo tutte tenuto le dita incrociate aspettando l'esito del provino per il ruolo della femmina boss nella seconda stagione di Gomorra. E quando dico tutte intendo noi 4 sorelle. Il provino per la prima serie non era andato bene. La delusione era stata corale. E ora che stavamo guardando in faccia una delle nuove protagoniste della fiction/fenomeno, la categorica bocciatura materna del nuovo look sembrava una vera impertinenza. Certo Cristina la bruna, dai capelli mossi e dallo sguardo felino, vista così era abbastanza inquietante. E non solo per il carré biondo e liscio che le accentuava i lineamenti. Improvvisamente mentre a tavola ci raccontava le prime esperienze sul set, cambiava voce, incupiva lo sguardo e cominciava a parlare come il suo personaggio, O ssaje perché mi chiamano Scianel?... lasciandoci a bocca aperta per la trasformazione e guadagnandosi le minacce dei nipoti: Zia, non “spoilerare!”.

In realtà alle recitazioni estemporanee di Cristina sono abituata. Il soprannome che le avevo dato da bambina, “lagna secca”, sintetizzava la sua tendenza al melodramma quando le cose non andavano come voleva. Un singhiozzare continuo da scena madre. Senza lacrime. Destinato a commuovere per aver ragione sulle quotidiane beghe femminili tra noi cinque. Solo con nostro fratello Ugo non litigava mai. Avevano all'epoca



Cristina Donadio. Nata a Napoli nel 1960. In tv è stata tra le protagoniste di “Linda e il brigadiere” (regia di Gianfrancesco Lazotti). È attualmente tra le protagoniste di “Gomorra La serie” dove interpreta Scianel.



Cecilia e Cristina Donadio

la stessa bellezza mediterranea e la stessa voglia di palcoscenico. Grazie a Ugo capitò sul set de "I Guappi" dove lui recitava una piccola parte. Per lei solo una comparsata ma sufficiente a farle decidere che quello sarebbe stato il suo mestiere. Lì entrò in gioco "lagna secca" che convinse nostro padre, restio, a mandarla in tournée teatrale con Nino Taranto. Lo spettacolo era "Caviale e lenticchie". Persona straordinaria, conosciuta dalla nostra famiglia quando villeggiavamo a Pinetamare, il Commendatore promise che l'avrebbe tenuta d'occhio come una figlia. E così fece. La futura Scianel aveva preso il volo. "Mamma guarda che bell'articolo su Cristina. C'è anche la foto. Parla di Scianel" le dico.

"E chi è Scianel?" chiede.

Cristina alza gli occhi al cielo. E sì perché a mamma Gomorra non l'abbiamo fatta vedere. Per una questione di parolacce. Nonostante la dolcezza di nostra madre infatti, anche solo un "Sei una cretina" poteva causare il ricorso al peperoncino sulla bocca. Se sentisse le frasi cult di Scianel, su quanto per esempio contano le leonesse rispetto alle iene, nel peperoncino ce la metterebbe per intero. Così le mostriamo solo i giornali. Che lei conserva gelosamente in un album cominciato tanti anni fa, pieno di foto di scena. Insieme diamo una sbirciatina. Rivedo mia sorella giovanissima in "Razza Selvaggia" di Pasquale Squitieri con Saverio Marconi e Stefano Madia, bella e imbronciata sul set del film "La festa perduta" con Fabrizio Bentivoglio, al fianco di Vittorio Caprioli e Treat Williams in "Stangata Napoletana" a Conca dei Marini, in "Commando Leopard" guerrigliera con Klaus Kinski girato nelle Filippine.

Poi viene fuori una foto bellissima.

"Ti ricordi questa?"

A Cristina scende un velo di tristezza. È lei in "Frammenti di donna", tratto dall'Amante di Marguerite Duras, lo spettacolo teatrale che la riportò in scena dopo la scomparsa del marito Stefano Tosi morto a trent'anni in un incidente d'auto insieme ad Annibale Ruccello. Quella perdita ingiusta del compagno col quale aveva appena creato la Compagnia Teatrale "Il Sole e la Luna" le fece lasciare Roma e il ci-



Nonostante la dolcezza di nostra madre anche solo un "Sei una cretina" poteva causare il ricorso al peperoncino sulla bocca. Se sentisse le frasi cult di Scianel, su quanto per esempio contano le leonesse rispetto alle iene, nel peperoncino ce la metterebbe per intero.





Shop online at
harmontblaine.com
#HarmontBlaine


Harmont & Blaine
junior



“Eppure secondo me saresti perfetta in un ruolo comico” le dico pensando alle pazzarie che mette in scena per noi. “Ma lo sto girando! Una commedia di Stefano Incerti. “La parrucchiera””. “Brava vai dalla parrucchiera” dice mia madre che ha afferrato solo la fine della frase e che ancora pensa a Scianel.

nema. Il palcoscenico da allora è diventato il quotidiano ricordo di Stefano. Il successivo sodalizio con Enzo Moscato e con la sua drammaturgia, la terapia preziosa per rimettere insieme i suoi frammenti.

“Spogliarsi è un’arte, un’arte sottile, un gioco d’inganni”. Eccola che recita di nuovo. Adoro le sue performance casalinghe. Quando lo interpretò la prima volta “Little Peach, memorie di una spogliarellista” di Moscato sembrava cucito addosso al suo malessere; le ferite dell’anima mascherate dal gioco della seduzione. Sono passati trent’anni. A ottobre Cristina sarà Madamina in “Bordello di mare con città”, inaugurazione della stagione del Bellini, ancora con Enzo e con la sua meravigliosa, terapeutica scrittura.

“Enzo è come un fratello da quando anche Ugo non c’è più” dice sottovoce per non far sentire a nostra madre la struggente nostalgia che ci accomuna. I gatti, presenza imprescindibile in casa Donadio, saltano sull’album. Viene fuori una foto con Pappi Corsicato ai tempi di Libera, film Nastro d’Argento al Festival di Berlino. Cristina nei panni della trans Carmela, il ritorno al cinema in uno

dei tanti ruoli borderline che le appartengono.

“Ho solo bisogno di una cipolla, un tozzo di pane e una bottiglia di vino rosso, e troverò sempre qualcuno che me li offre”. Eccola diventare Kiki di Montparnasse, la musa di Man Ray, corpo di violoncello, spirito libero e autodistruttivo degli anni ’20. Più estrema di così. La porterà in scena con la musica di Marco Zurzolo.

“Eppure secondo me saresti perfetta in un ruolo comico” le dico pensando alle pazzarie che mette in scena per noi.

“Ma lo sto girando! Una commedia di Stefano Incerti. “La parrucchiera””.

“Brava vai dalla parrucchiera” dice mia madre che ha afferrato solo la fine della frase e che ancora pensa a Scianel.

“Nun so’ ‘na bambola ca se po rimanè ‘ngoppa ‘a nu mobile”. Cristina cambia la voce e comincia a cantare, citando la scena geniale dove Scianel usa un vibratore come microfono. Pochi minuti per raccontare un mondo.

A novembre si gira la terza serie di Gomorra. Chissà cosa succederà di Scianel. Ma quanto mi piace essere ‘a sora d’ a boss. ■

A full-page photograph of a woman with long, wavy brown hair and red lipstick, walking towards the camera in a sunlit courtyard. She is wearing a black, long-sleeved, knee-length dress with a high slit and black thigh-high boots. The background features a stone building with a large arched window and a doorway. The text 'WOMEN NEVER STOP' is overlaid in a large, white, handwritten-style font.

WOMEN
NEVER STOP

CAMOMILLA
Italia

PAOLO TERRACCIANO

La mente creativa di “Un posto al sole”

DI ALESSANDRA CARLONI

Il 21 ottobre del 1996 su Rai 3 andava in onda la prima puntata di *Un Posto al Sole*. In autunno la soap ambientata a Napoli, la più longeva e l'unica tra quelle italiane ad aver resistito alla congiuntura economica sfavorevole, festeggerà i suoi primi vent'anni. Il segreto di un grande successo è nella passione che tutti coloro che vi lavorano mettono in quello che fanno, ma soprattutto nella sinergia di un team di scrittori guidati dall'head writer Paolo Terracciano. Con lui ci immergiamo nel mondo che c'è dietro alle puntate della soap cento per cento italiana più amata dagli italiani.

Si ricorda la prima scena scritta per *Un Posto al Sole*?

Ricordo i primi episodi che ho scritto in un caldissimo agosto di 18 anni fa. Mi fece uno strano effetto scrivere una puntata natalizia in piena estate, entrai subito nel "mood" che avrebbe caratterizzato il mio lavoro da quel momento in poi. *Un Posto al Sole* è molto fedele al calendario, le festività sono molto sentite e vissute dai nostri personaggi. Il mio stato d'animo era di grande emozione, venivo da tutt'altro contesto e quello per me rappresentava un banco di prova.

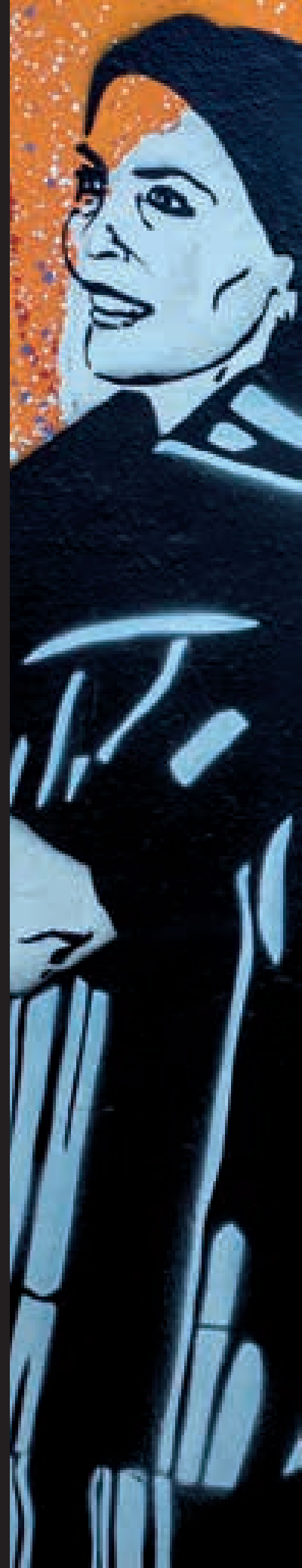
Diventare un dialoghista e poi l'head writer, il capo degli scrittori di *Un Posto al Sole*, era nei suoi programmi di vita?

Provengo da un background di altra natura. Ho studiato psicologia, ho frequentato una scuola di fumetto e sognavo di diventare fumettista. Grazie ad un corso di sceneggiatura frequentato in quel contesto ho partecipato ad uno degli innumerevoli test mediante i quali periodicamente la produzione cercava allora nuovi dialoghisti. In quel periodo c'era il boom della fiction industriale, nacquero anche *Vivere* e *Cento Vetrine*, c'era una grande mobilità, molte occasioni di lavoro per giovani sceneggiatori anche esordienti e affini. Dopo aver scritto tre dialoghi fui chiamato a far parte del team fisso in Rai, mi ricordo che mi telefonò Michele Zatta (Dirigente Fiction Rai ndr) per farmi i complimenti e pensavo che fosse uno scherzo.

Ci spieghi qual è il suo metodo per rendere delle intuizioni, delle idee ed delle immagini mentali, delle narrazioni.

In genere, soprattutto agli esordi quando scrivevo i dialoghi, facevo una prima stesura a penna prendendo degli appunti in maniera un po' confusa. Non avevo ancora un metodo, magari mentre riposavo pensavo alla scena, mi suonavano delle battute e le buttavo giù. Oggi ho un team di scrittori molto affiatato, vent'anni di esperienza hanno forgiato un metodo, ormai collaudato.

Ci racconti una giornata tipo del team di autori di *Un Posto al Sole*.





“ *Mi guardo indietro e la cosa che più mi dà ancora piacere è che Un Posto al Sole non ha mai conosciuto la staticità. Siamo stati protagonisti di una continua evoluzione in questi vent'anni, di pari passo con i cambiamenti della società, del costume, della comunicazione, del pubblico televisivo.* ”



FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

In effetti fa bene a dire "giornata tipo", perchè la fiction industriale riesce a tenere un ritmo di marcia molto serrato grazie al fatto che un team di autori si riunisce ogni giorno seguendo una routine quasi da impiegati. All'interno del gruppo ci sono delle specializzazioni, c'è un nucleo centrale di autori che si occupa delle trame e dei soggetti ed è la fonte di tutte le storie, poi c'è la squadra dei dialoghisti che scrive, appunto, i dialoghi dei personaggi. Ci riuniamo quotidianamente, riprendiamo le storie dalla settimana precedente e facciamo andare avanti la narrazione. Poichè raccoglie più generi narrativi, ci divertiamo anche a creare episodi brevi, che si rifanno alla commedia e che si inseriscono nella più ampia trama delle storie principali.

La macchina frenetica della soap che va in onda quotidianamente e con lunga serialità. Le è mai capitato un periodo di scarsa ispirazione?

Il nostro mestiere non ci consente pause, crollasse il mondo noi dobbiamo completare la settimana di puntate. Ricordo ad esempio l'11 settembre 2001, le tragiche notizie ed immagini che si susseguivano e il nostro team, guidato allora da Wayne Doyle, a lavoro, con uno stato d'animo che le lascio immaginare. In vent'anni è successo a ciascuno di noi di vivere dei momenti difficili anche sul piano personale. La nota positiva è che siamo un gruppo molto affiatato, si avverte un continuo scambio di energie per cui quando uno di noi è in difficoltà, l'altro sopperisce. In vent'anni, anche per questo, non abbiamo mai sgarrato una consegna.

Dal soggetto al copione finito: quali sono i passaggi?

Quando mi accorgo che un personaggio sta andando a corto di storie, inizio a pensare a delle trame future e mi confronto con i colleghi. Individuo un filone narrativo si fissano dei punti che poi andranno sviluppati al meglio quando sarà il momento. Se c'è da fare una ricerca di approfondimento, perchè ad esempio si tratta di storie a sfondo legale o medico, in questo lasso

di tempo abbiamo anche modo di approfondire il tema. Per alcuni personaggi più complessi bisogna scrivere le storie con largo anticipo, per altri che ci riportano alla commedia, che ci raccontano la famiglia, la quotidianità, invece, ci si affida all'estemporaneità.

Faccia per i nostri lettori un primo bilancio di questi quasi vent'anni da autore della più longeva soap italiana.

Mi guardo indietro e la cosa che più mi dà ancora piacere è che Un Posto al Sole non ha mai conosciuto la staticità. Siamo stati protagonisti di una continua evoluzione in questi vent'anni, di pari passo con i cambiamenti della società, del costume, della comunicazione, del pubblico televisivo. In un ventennio sono avvenuti cambiamenti radicali nella narrativa, nel modo di raccontare le storie. Sono cambiati i prodotti televisivi, si è evoluta notevolmente la tecnologia. In questo continuo divenire Upas non è mai rimasta indietro, ha trovato modi sempre più sofisticati di raccontare la stessa città di Napoli, le sue contraddizioni, ha ampliato le sue vedute, è sempre stata al passo con i tempi quando non li ha precorsi.

In vent'anni ha raccontato la famiglia italiana. Come?

Con una grande apertura mentale ma senza mai imporre punti di vista, con il solo intento di fornire ai telespettatori degli spunti di riflessione. Mi ricordo ad esempio la puntata "500", lavoravo lì da un mese, si celebrava una sorta di matrimonio simbolico a livello "condominiale" tra due ragazze innamorate e la vicenda provocava reazioni contrastanti nei personaggi. Già allora affrontavamo il tema dell'omosessualità, siamo stati sempre molto avanti. L'anno scorso abbiamo raccontato l'omosessualità del figlio di Ferri e abbiamo ricevuto una grande attenzione da parte della stampa come se fosse la prima volta che affrontavamo questo tema. Probabilmente oggi c'è più voglia di approfondirlo. Abbiamo raccontato anche il feno-

C28

by CALABRITTO28



via Calabritto 28, via Scartati 73

📱 C28 📞 061 764 69 51

meno della famiglia allargata, il divorzio, il tradimento.

Cosa le piacerebbe scrivere che non ha ancora scritto?

Abbiamo raccontato un po' tutti i generi: il giallo, le storie d'amore, la Camorra, le storie social e la commedia. Per un autore è una palestra dove divertirsi tantissimo. Il mio sogno è tornare alle origini, fare fumetti, ed ora sto realizzando un importante progetto in questo ambito.

Un attore o un'attrice che le piacerebbe vedere in Un Posto al Sole?

Ogni anno abbiamo qualche nuovo attore. Mi piacerebbe rivedere sul set una persona che purtroppo non c'è più e che è stata una colonna portante della soap: Regina Senatore, la mamma di Guido. La ricorderemo ad ottobre con una puntata dedicata a lei, a mamma Lucia.

La amatissima famiglia Palladini: ha mai pensato ad un loro ritorno?

In questo momento stiamo riscrivendo su un vecchio personaggio, un protagonista molto amato che tornerà, ma non voglio togliere la sorpresa. Il personaggio di Tancredi e di Eleonora Palladini sono morti, altri sono tornati a più riprese. Ovviamente sono dei ritorni che vanno a inserirsi in nuovi equilibri, ora abbiamo un nuovo nucleo di personaggi che ha preso il testimone.

Qual è il segreto del successo di Un Posto al Sole, perché piace così tanto a una fascia eterogenea di pubblico?

Se avessi un segreto sarei molto più rilassato. Posso dire che cerchiamo di non sederci mai, di seguire sempre i filoni giusti e ci mettiamo una grande dose di passione tutti: autori, attori, registi, tecnici. Penso che tutto ciò arrivi al pubblico e credo anche che alcuni dei nostri personaggi siano diventati persone di famiglia per molti italiani che li hanno visti crescere. Un posto al Sole ha stipulato simbolicamente un patto di verosimiglianza con lo spettatore che non è mai stato tradito. C'è un modo di dire tra gli addetti ai lavori, che rimanda ad un episodio della nota serie tv Happy Days in cui "Fonzie" facendo sci nautico deve saltare uno squalo. Tra gli addetti l'espressione "jump the shark" è diventata il simbolo di uno strappo nell'alleanza con i telespettatori in cui loro si sentono traditi da una scena esagerata. Quando superi quel confine, lo spettatore non si riconosce più nella storia che racconti. Ecco, io credo che abbia miracolosamente resistito alla tentazione di esagerare per stupire. Non ha mai saltato lo squalo. ■



“

98

Un posto al Sole ha stipulato simbolicamente un patto di verosimiglianza con lo spettatore che non è mai stato tradito. Quando superi il confine, lo spettatore non si riconosce più nella storia che racconti. Ecco, io credo che abbia miracolosamente resistito alla tentazione di esagerare per stupire.

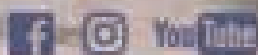
”

dorabella.it

Dorabella

Autunno - Inverno 2016 -17

Roberta Florini



NAPOLI VIA CHIAIA, 185 - VIA DELL'EPOMEQ, 8

i'M

MODEL

**A
D
E** *in Naples*

FRANCESCA PALMIERI

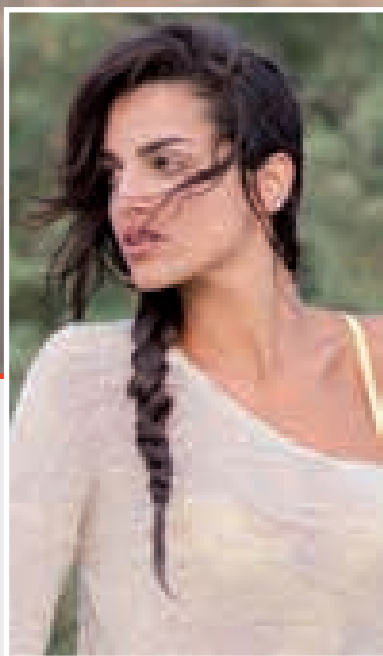


FOTO DI GIUSEPPE MORALES VOLPE

L'IDENTIKIT

Occhi: **castani**

Capelli: **castani**

Altezza: **180 cm**

Misure: **86 - 66 - 92**

Agenzia: **2R Comunicazioni**



*Ha soli 21 anni.
È fidanzata da un
anno e ama
viaggiare, passione
che sta coltivando
grazie alla moda che
la porta in giro per
l'Italia. Ha sfilato per
stilisti come Carlo
Pignatelli e
Francesca Ferrante.*



i sartoriali colonna

QUESTIONE DI POLSO...



colonnaorologi.com

seguiti su



COLONNA



made in naples

Ha lasciato presto la scuola ma sogna di riprendere gli studi per diventare ostetrica. Tra le sue passioni anche il make up, e facendo la modella ha "rubato" alle truccatrici i segreti del mestiere. Il suo motto è "non permettere che la paura ti impedisca di partecipare".



N A R D E L L I

*Biology,
sempre uniti.*

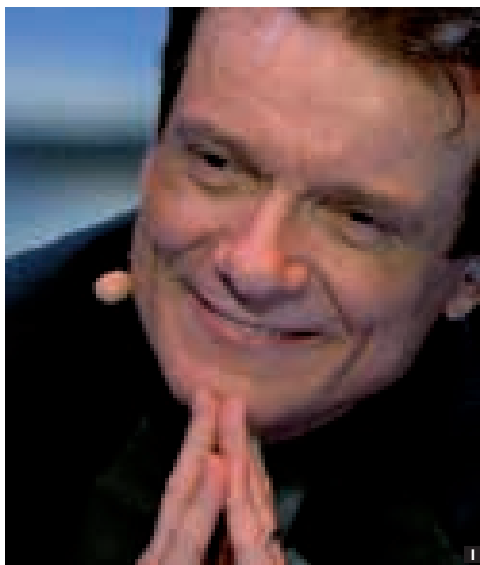


nardelligioielli.it

SI ALZA IL SIPARIO

La stagione teatrale 2016/2017

DI ARIANNA NARDI



Il Teatro San Carlo aprirà con un evento speciale che si svolgerà il 1 ottobre presso il Duomo di Napoli, intitolato: "Cantata per la traslazione del sangue del glorioso San Gennaro". Gli amanti del balletto potranno invece ammirare Svetlana Zakharova il 7 e l'8 novembre. Il 10 novembre la scena sarà tutta per Massimo Ranieri con il suo concerto "Malìa".



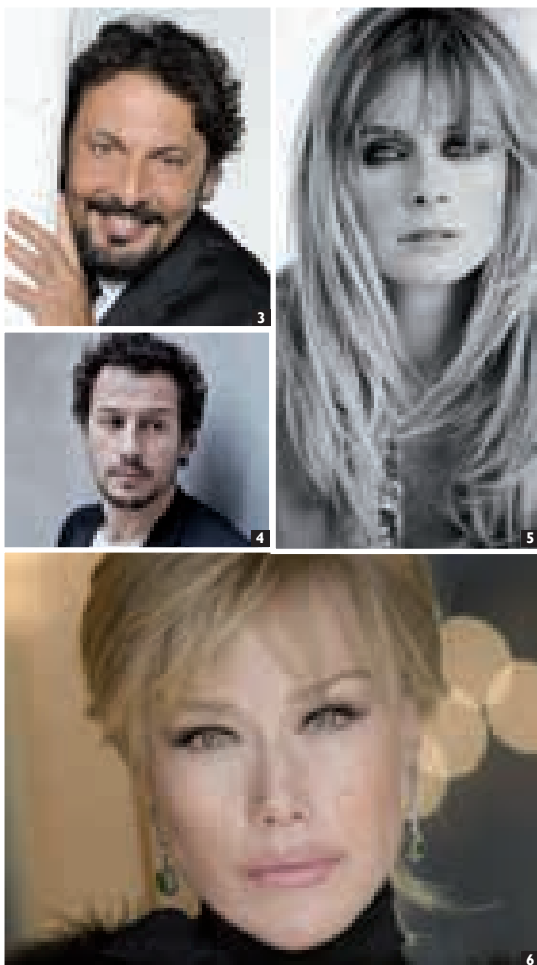
Sta per partire la nuova stagione teatrale 2016/2017 che vedrà ancora una volta protagonista la città di Napoli con un cartellone di grande spessore, ricco di immancabili appuntamenti. I palcoscenici dei maggiori teatri locali saranno calcati dalle più acclamate eccellenze artistiche tra attori, registi ed autori con una panoramica di spettacoli che variano dal classico al comico, dal balletto ai one man show; tutti in programma a partire dal mese di ottobre.

Il Teatro San Carlo aprirà con un evento speciale che si svolgerà il 1 ottobre presso il Duomo di Napoli, intitolato: "Cantata per la traslazione del sangue del glorioso San Gennaro". La stagione teatrale verrà invece inaugurata dal concerto diretto da Neville Marriner, con Vadim Repin al violino, il 29 ottobre. Gli amanti del balletto potranno invece ammirare Svetlana Zakharova il 7 e l'8 novembre 2016. Il 10 novembre la scena sarà tutta per Massimo Ranieri con il suo concerto "Malìa", mentre il 19 e il 20 novembre Daniel Barenboim sarà protagonista insieme al suo pianoforte. Dal 26 al 27 novembre, la Scuola di Ballo del Teatro di San Carlo danzerà sul palcoscenico del Teatro di Corte. La

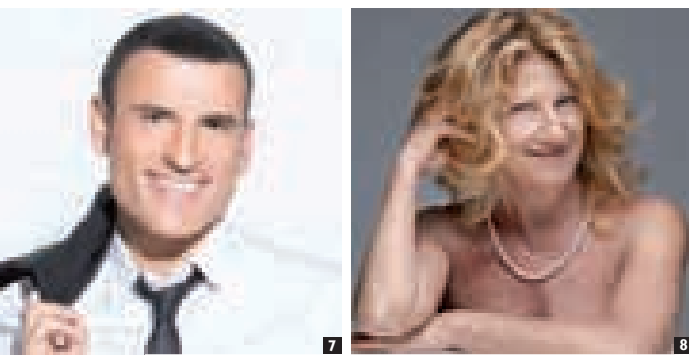
stagione lirica verrà inaugurata dall'"Otello" di Gioacchino Rossini il 30 novembre, invece, dal 16 al 21 dicembre, sarà in scena "La Bohème" di Giacomo Puccini. Chiuderà l'anno il consueto balletto di Natale "Lo schiaccianoci" con Anbeta Toromani e Alessandro Macario. Il 2017 sarà aperto dal concerto del direttore Daniel Oren e proseguirà con l'opera di Giuseppe Verdi il "Rigoletto" dal 18 gennaio al 1 febbraio. Imperdibili il recital "Mendelssohn tra Napoli e Lipsia: sogni, amici e amori" (dal 14 febbraio) ed il balletto "Cenerentola" (dal 5 al 12 marzo). Il mese verrà chiuso dall'opera lirica "Lucia di Lammermoor". Aprile ospiterà

due notevoli appuntamenti: "La traviata" di Giuseppe Verdi e "Siroe Re di Persia", dramma per musica in tre atti di Leonardo Vinci. Dal 14 al 25 maggio 2017, ci si potrà proiettare nel magico mondo di "Alice in Wonderland" sulle dolci note di Cajkovskij e Khachaturian. Il San Carlo Opera Festival metterà in scena la "Carmen" di George Bizet, opera-comique, in quattro atti, dal 7 al 16 luglio 2017. Dal 8 al 15 ottobre 2017 andrà in scena ancora un'opera di Giuseppe Verdi, "Simon Boccanegra". Infine, in occasione delle celebrazioni per Carlo III di Borbone, il 4 novembre "L'Olimpiade" chiuderà la stagione teatrale.

Debutto previsto il 21 ottobre al Teatro Augusteo per Enrico Montesano nella messinscena "Il Marchese del Grillo". Dal 4 novembre "Gran Café Chantant", spettacolo con cui Tato Russo riscrive e trasforma la commedia di Eduardo Scarpetta. Nancy Brilli sarà la protagonista di "Bisbetica, la bisbetica domata di William Shakspeare messa alla prova", in programma dal 18 novembre. Dal 20 dicembre ci sarà "Un italiano di Napoli", commedia musicale tratta dall'omonimo album di Sal Da Vinci. Dal 20 gennaio, Massimo Ghini si presenterà con un testo mai rappre-



*Debutto previsto il 21 ottobre al **Teatro Augusteo** per Enrico Montesano nella messinscena "Il Marchese del Grillo".*
*"Solo animali da palcoscenico" al **Teatro Bellini**, dove sono previsti ben 43 spettacoli: 19 presso il Teatro Bellini e 24 al Piccolo Bellini.*

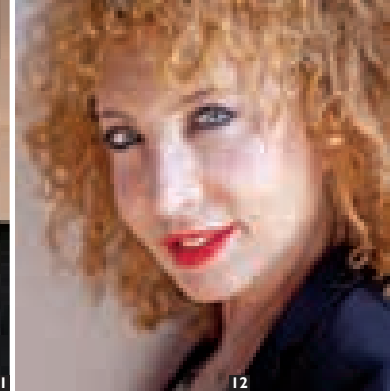


1. Massimo Ranieri; 2. Svetlana Zakharova; 3. Enrico Brignano; 4. Stefano Accorsi; 5. Serena Autieri; 6. Nancy Brilli; 7. Sal Da Vinci; 8. Angela Finocchiaro.

sentato in Italia, di cui cura anche la regia, "Un'ora di tranquillità" di Florian Zeller. Il 3 febbraio sarà il momento di "Sister Act", tratto dall'omonimo film del '92, seguito da un altro musical il 17 febbraio: "Troppo napoletano" (coproduzione di Alessandro Siani e Cattleya). Serena Autieri sarà in scena dal 3 marzo in "Lady Diana". Massimo Ranieri tornerà il 19 maggio con una nuova versione delle sue grandi performance musicali. In settembre "Bentornata Piedigrotta" ideato da Leonardo Ippolito; "La cage aux folles" di Jean Poiret, da cui fu tratto il film "Il vizietto". Fuori cartellone: "Masha e Orso", "Artecinema", "Red Bull Flying Bach", Peppino di Capri con "Una musica infinita", Giuseppe Fiorello con "Volare" e dal 16 marzo Enrico Brignano con "Evolushow".

"Solo animali da palcoscenico" al **Teatro Bellini**, dove sono previsti ben 43 spettacoli: 19 presso il Teatro Bellini e 24 al Piccolo Bellini. A questi si aggiungeranno 10 incontri con le "Lezioni di Storia", organizzate da Editori Laterza, 8 concerti di musica classica curati dall'Orchestra Sinfonica Napolinova, 7 serate di musica contemporanea del "Be Quiet" ed altre attività come gli appuntamenti con BelliNItango, quattro episodi degli AperiTristi, una ventina di incontri di artisti con il pubblico, una cinquantina di presentazioni di libri, appuntamenti con la danza di "Contaminazioni" e tante mostre. Insomma, ce n'è per tutti i gusti. Nell'ambito teatrale continuerà La trilogia della libertà, iniziata con Arancia Meccanica e proseguita con Qualcuno volò sul nido del cuculo. Quest'anno Gabriele Russo firmerà la messinscena de "Il Giocatore" di Dostoevskij mentre Fausto Paravidino dirigerà "Souper" di Ferenc Molnár. Fra gli altri grandi nomi anche Toni Servillo, protagonista e regista di "Elvira da Louis Juvet"; Ugo Pagliai e Maurizio Donadoni, star di "Dipartita Finale"; Silvio Orlando in "Lacci"; Emma Dante che rilegge l'"Odissea"; Stefano Accorsi e Marco Baliani in "Giocando con Orlando" e Filippo Timi alle prese con "Una Casa di bambola" di Ibsen. Al Piccolo Bellini i grandi classici della letteratura inglese con i suoi autori subiscono peculiari rivisitazioni in "Frankenstein 'O Mostro", e "Shakespeare in Love (with Marlowe)". Sempre al Piccolo Bellini, Iaia Forte dirigerà ed interpreterà "Tony Pagoda - Ritorno in Italia" di Paolo Sorrentino e tratto dal romanzo "Hanno tutti ragione". Gli amanti della musica non vorranno perdersi Stefano Bollani in "Wonderland".

Il **Teatro Diana** si presenta al nuovo appuntamento con il pubblico napoletano nell'ambito musicale con tre repliche straordinarie di "Sogno e son desto... in viaggio" di Massimo Ranieri, a partire dal 30 settembre. Il 13 ottobre Geppy Gleijeses e Mariangela D'Abbraccio saranno al centro della commedia di Eduardo de Filippo "Filumena Marturano". Seguiranno, Angela Finocchiaro e Laura Curino in "Calendar Girls" di Tim Firth. Tornerà a Napoli la compagnia di Luca de Filippo in "Non ti pago" di Eduardo De Filippo, nel cast Gianfelice Imparato e Carolina Rosi. A Natale ci sarà Massimo Ranieri in "Caffè del porto"; sarà poi la volta di Giulio Scarpato e Valeria Solarino in "Una giornata particolare" e Sergio Assisi, interprete in "L'ispettore Drake e il delitto perfetto". Vincenzo Salemme conferma la sua presenza al teatro vome-rese, questa volta con una commedia inedita dal titolo: "Una festa esagerata!". Dopo Salemme arriverà Carlo Buccirosso con "Il pomo della discordia", seguito da Raoul

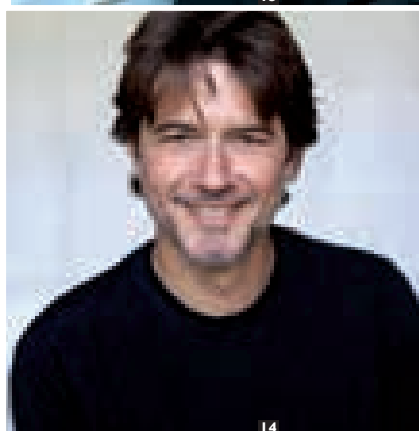
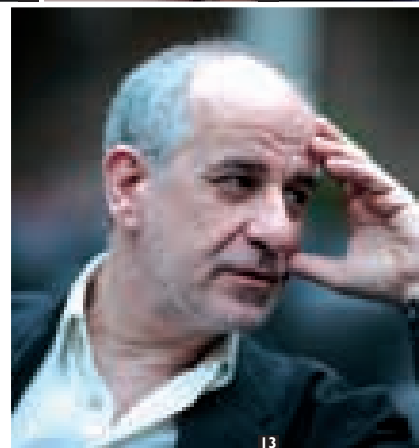


*Lo **Stabile** napoletano apre il 19 ottobre presso la sala di Eduardo con la commedia pirandelliana “Liolà”. Il **Mercadante** celebrerà Shakespeare il 26 ottobre in occasione del 4° centenario dalla data di morte del drammaturgo con il “Macbeth”.*

Bova nel suo debutto teatrale con Chiara Francini in “Due”. Infine, il 3 maggio Serena Autieri sarà la protagonista della prima opera teatrale del romanziere Maurizio de Giovanni: “Ingresso Indipendente”. Fuori abbonamento, Pintus in “Ormai sono una Milf”, Pepe Servillo e Solis String Quartet in “Presentimento”, Gigi e Ross & Friends in “Ultime news... dalla nostra terra”, Mariangela D'Abbraccio e “Musica da ripostiglio” in concerto.

Al **Teatro Delle Palme**, Enrico Maria La Manna porta un classico della drammaturgia americana firmato Arthur Miller. Si tratta di “Uno sguardo dal ponte”, pubblicato nel 1955 e basato sugli avvenimenti che segnarono gli anni '50, quando milioni di italiani, alla ricerca di un futuro migliore, emigrarono negli States facendo rotta verso New York. A far rivivere il sogno americano sarà un cast d'eccezione capitanato da Sebastiano Somma, il quale vestirà i panni di Eddy Carbone a partire dal 24 novembre. Dal 5 gennaio 2017 il quartetto composto da Ettore Bassi, Edy Angiolillo, Giorgio Borghetti ed Eleonora Ivone interpreterà due coppie di genitori molto preoccupate per i propri figli maschi appena divenuti maggiorenni, toccando una tematica sociale - secondo i protagonisti - inaccettabile ed intimidatoria, quale l'omosessualità. “L'amore migliora la vita”, scritta e diretta da Angelo Longoni, è una commedia che invita alla riflessione, in cui viene raccontata la necessità di comprendere sé stessi e le persone che ci stanno accanto, mettendo da parte ogni tipo di timore e frustrazione.

Lo **Stabile** napoletano, tra il **Mercadante** e il **San Ferdinando**, spazia fra i più svariati generi passando da Euripide a Camilleri, fino ad arrivare a Shakespeare, Pirandello ed Eduardo. Si parte il 19 ottobre presso la sala di Eduardo con la commedia pirandelliana “Liolà”. Il **Mercadante** celebrerà Shakespeare il 26 ottobre in occasione del 4° centenario dalla data di morte del drammaturgo: “Macbeth” vedrà affiancati Luca Lazzareschi e Gaia Aprea. Novembre e dicembre saranno dedicati al novecento con i revival di “Natale in casa Cupiello”, “Il giuoco delle parti” di Pirandello e “Misericordia e Nobiltà”. Il primo mese del nuovo anno vedrà il Teatro **Mercadante** ospitare tre messinscena: “La creatura del desiderio”, opera tratta dall'omonimo racconto di Andrea Camilleri; “Scandalo” e “Minetti”, al via dal 31 gennaio, il cui testo di base è l'omonima commedia scritta nel 1976 da Thomas Bernhard. Il primo giorno di febbraio si inaugurerà anche la stagione del San Ferdinando con una riscrittura dell'Amleto di William Shakespeare ispirata all'universo rap napoletano. Il **Mercadante** inaugurerà il nuovo anno l'8 febbraio con “Giulio Cesare”, ultima messinscena di un'opera di Shakespeare, mentre marzo vedrà in scena la prestigiosa collaborazione tra lo **Stabile** di Napoli ed il Teatro Alexandriskij di San Pietroburgo: i registi russi Valery Fokin e Nikolay Roshin saranno a Napoli con “Le Troiane” di Eschilo avvalendosi di un cast tutto Made in Italy fra cui troviamo Angela Pagano, Giovanna Di Rauso, Autilia Ranieri e Federica Sandrini. Chiuderà il mese il “Circus Don Chisciotte”, messinscena di e con Ruggero Cappuccio. Aprile sarà l'ultimo mese riservato alla programmazione ordinaria e vedrà l'ingresso della danza sui palcoscenici di entrambi i teatri con due spettacoli prodotti dal Ballet National de Marseille e da ICKamsterdam: Rocco e Extremalism e con “Yama”, dell'israeliana Noa Wertheim con la sua compagnia Vertigo Dance Company. A partire dal 19 aprile, sarà ancora una volta in programmazione “Oresteia”. Chiuderà il 2017, nella sala di piazza Municipio, “Morte di Danton”, che fra tutti vedrà impegnato anche Giuseppe Battiston dal 26 aprile fino al 7 maggio. ■



- 9. Raul Bova
- 10. Sebastiano Somma
- 11. Sergio Assisi
- 12. Iaia Forte
- 13. Toni Servillo
- 14. Ettore Bassi
- 15. Vincenzo Salemme.

DS
DE SIMONE
Napoli

GIOIELLI E PIETRE PREZIOSE

since 1918



Calpo di Cielo

Oro rosa, turchese e zaffiri naturali



info@desimonegioielli.com
www.desimonegioielli.com

Napoli
Piazzetta S. Caterina, 76/A
Tel. 081 403626

Napoli
Via Toledo, 231
Telefax 081 421273

Show Window
Hotel Regina Isabella
Lacco Ameno d'Ischia

C'È SEMPRE PIÙ SARDEGNA NELLE ROTTE GRIMALDI LINES.

Viaggia low cost sulle
navi migliori del Mediterraneo



SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE
SU WWW.GRIMALDI-LINES.COM
O IN AGENZIA DI VIAGGI

NUOVE LINEE

CIVITAVECCHIA > OLBIA
LIVORNO > OLBIA

OLTRE 400
CIVITAVECCHIA > PORTO TORRES

Grimaldi Lines ti porta anche in
Spagna, Grecia, Tunisia, Marocco e Sicilia.
www.grimaldi-lines.com


GRIMALDI LINES



Luca e Marco Acanfora

STUDIO ODONTOLATRICO ACANFORA RIFERIMENTO DI UNA CLIENTELA INTERNAZIONALE

Lo studio è curato nei minimi dettagli, ha una doppia sala d'attesa, una ampia, luminosa e raffinata per gli adulti ed una adibita a ludoteca per i più piccoli.

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

PROFESSIONISTI AL TOP

Luca Acanfora è quella classica persona da cui ti aspetti una buona performance: ha un'aria affidabile, è accogliente, sicuro di sé. Il suo studio, considerato un centro di eccellenza in Campania, gli assomiglia molto: è curato nei minimi dettagli, ha una doppia sala d'attesa, una ampia, luminosa e raffinata per gli adulti ed una adibita a ludoteca per i più piccoli. Il centro odontoiatrico dei fratelli Luca e Marco Acanfora, è diventato negli ultimi dieci anni un punto di riferimento per le cure dentali nei bambini, per l'ortodonzia pediatrica, per l'ortodonzia estetica per adulti e per l'implantologia. Si contraddistingue per l'utilizzo di tecniche avanzate e una particolare attenzione prestata alla relazione con il paziente che non fanno mistero di ritenere "un utile strumento terapeutico". Il centro, sito in via Andrea d'Isernia 4, rappresenta una realtà all'avanguardia per l'ortodonzia, realizzando trattamenti di estetica del sorriso con apparecchi totalmente invisibili basati sull'impiego di mascherine trasparenti o microfil che vengono applicati sul lato interno delle arcate dentali e hanno uno spessore impercettibile. Come ci spiega il dott. Luca Acanfora - "ciò consente di allineare i denti con un impatto irrilevante sulla vita di relazione ed è indicato, ad esempio, per coloro che svolgono una professione per cui non è consigliabile un apparecchio ortodontico tradizionale visibile". Il dott. Marco Acanfora, che ha perfezionato la sua formazione presso il prestigioso Royal Dental College della Aarhus University, in Danimarca, si occupa di ortodonzia sia estetica che pediatrica. Ci tiene a precisare quanto per lui sia importante stabilire un rapporto di collaborazione con i genitori dei piccoli pazienti: "Per creare una buona alleanza con i bambini, mi avvalgo di forme di comunicazione studiate, volte a guadagnare la fiducia del piccolo costruendo empatia, rispondendo a tutte le sue domande ancor prima di indossare i guanti e facendo lui percepire che è proprio il medico colui che può risolvere le sue paure: l'incontro con il piccolo



Luca e Marco Acanfora

Il centro odontoiatrico dei fratelli Luca e Marco Acanfora, è diventato negli ultimi dieci anni un punto di riferimento per le cure dentali nei bambini, per l'ortodonzia pediatrica, per l'ortodonzia estetica per adulti e per l'implantologia. Si contraddistingue per l'utilizzo di tecniche avanzate e una particolare attenzione prestata alla relazione con il paziente che non fanno mistero di ritenere "un utile strumento terapeutico".

paziente avviene sempre dopo un primo colloquio con i genitori". In tal modo, si stabiliscono le basi di un trattamento efficace in un clima rassicurante per i bambini. Il dott. Luca Acanfora cura, invece, la parte implantologica e anche sotto questo profilo lo studio si configura come centro di eccellenza. "In vent'anni di esperienza in ambito implantare abbiamo sintetizzato una tecnica che ci consente di ottenere risultati ottimali sia sul piano estetico che funzionale, riducendo il numero di passaggi e aumentando decisamente il comfort e le probabilità di successo del trattamento riabilitativo", spiega il dott. Luca Acanfora, esperto nella riabilitazione implantare di casi complessi, come quelli in cui "succede di sostituire tutti gli elementi dentali persi a causa di eventi traumatici, oncologici, di paradontiti avanzate o in presenza di una massiccia atrofia ossea".

Il bacino di utenza dei fratelli Acanfora si va ampliando sempre

di più, con pazienti provenienti da diverse città italiane ed estere, come Ginevra, Salisburgo, Londra, Parigi anche grazie alla fedele collaborazione di professionisti di fama internazionale, i cui interventi talvolta si sono trasformati in un'occasione di formazione professionale attraverso l'organizzazione di convegni con sede proprio nei saloni del centro. Quali sono i trattamenti più frequenti? "Per quanto riguarda l'estetica, lo sbiancamento dentale è sempre più richiesto e noi lo pratichiamo con una lampada led di ultima generazione, che in poco più di 8 minuti consente di ottenere eccellenti risultati in totale comfort senza alcuna sensibilità o disagio per il paziente". Altra branca di grande richiamo del centro odontoiatrico è l'implantologia "a carico immediato", che consente di riacquisire l'agognato sorriso mediante denti fissi praticamente equivalenti ai naturali, in tempi brevissimi rispetto all'approccio tradizionale, anche in pazienti

portatori di dentiera completa. La passione per la professione si percepisce e l'attenzione prestata all'igiene salta agli occhi in uno studio che sembra risplendere ed in cui si respira profumo di pulito. L'impiego di un impianto di sterilizzazione ad alta tecnologia, lo spessore sia umano che professionale del team dei dottori Acanfora, sono coerenti con il principio che guida da sempre la carriera di Luca Acanfora e che lui stesso ha così sintetizzato: "Perseguo sempre l'eccellenza". La scelta della città di Napoli per la realizzazione del suo progetto professionale, malgrado numerose e felici esperienze all'estero, malgrado proposte di collaborazione arrivate da lontano, è nata dal forte senso di appartenenza ad una città che, tra le altre ricchezze, può vantare quella di avere una antica tradizione sia in ambito dentistico che medico in generale. Il dott. Luca Acanfora ha preferito non unirsi alla "fuga dei cervelli" e Napoli lo apprezza molto. ■

MARIKA
gioielli

PREZIOSA LUCE ITALIANA



PHOTOGRAPH BY ANDREA BERTOLINI



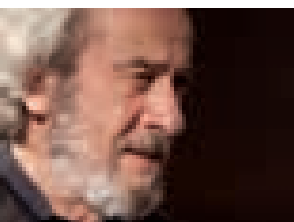
62esima edizione della Regata dei Tre Golfi



Una regata così non si ricordava da decenni! Quest'anno, protagonista della Regata dei Tre Golfi è stato sicuramente il vento con una intensità di 16 - 18 nodi. Settanta imbarcazioni dirette verso il primo mark, l'isola di Ponza, si sono poi dirette verso Li Galli per tornare a Santa Lucia a tagliare il traguardo. Primo a doppiare Ponza è stato Fra Diavolo, di Vincenzo Addressi, seguito da Cippa Lippa 8, il Cookson 50 di Guido Paolo Gamucci, vincitore in tempo reale della scorsa edizione. Tra i nomi noti in gara ricordiamo a bordo di Perla Blu II Mauro Pelaschier; Paolo Cian in gara su Shirlaf e, per la prima volta alla costiera del "Circolo Italia", Angry Red, di Domenico Cicala con al timone Carlo Varelli, Presidente del Club Nautico della Vela. In regata anche il Presidente del CRVI, Roberto

Mottola di Amato con il Consigliere alla Vela Lars Borgstrom, ospiti di Gaetana di Riccardo Pavoncelli, accompagnano Vittorio Brunese, Marco Crispino, Fabrizio Perrone Filardi e Simone Stolfo quattro giovani e promettenti leve della squadra agonistica 420 del "Circolo", per la prima volta in regata su una barca d'altura.

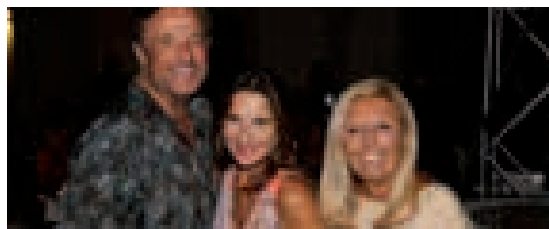
Teatro Stabile, Rigillo nuovo direttore



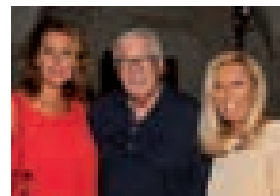
Il Consiglio di Amministrazione del Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale ha scelto l'attore Mariano Rigillo per dirigere la Scuola di Teatro dello Stabile di Napoli. Il presidente Valter Ferrara e il direttore Luca De Fusco si di-

chiarano soddisfatti, perché questa nomina avviene nel segno importante della continuità, Rigillo difatti nel 2015 ha tenuto una lezione nell'ambito del Corso di perfezionamento sulla commedia dell'arte promosso dallo Stabile ed è stato presente nel cartellone del Mercadante prima con Oresteia a novembre e poi ad aprile con Re Lear.

Annalisa apre l'agosto caprese



Ancora una volta Annalisa De Paola ha organizzato per il settimo anno consecutivo il Capri Cine Gala', svoltosi nella suggestiva location del Chiostro della Certosa di San Giacomo a Capri, per la proiezione di "Mi Manda Picone" di Elvio Porta. Dopo la serata cinematografica, un esclusivo manipolo di spettatori eccellenti si è diretto alla maison De Paola per il fantastico rinfresco sotto le stelle. Fra i primi ad arrivare, il sindaco di Capri Gianni de Martino, l'assessore alla cultura Caterina Mansi, Lina Sastri, il critico cinematografico Valerio Caprara, la regista Liliana Cavani, Veronica Mazza, Christian De Sica e Silvia Verdone, Peppino Di Capri e tanti altri.



Ischia Film Festival: dal Cineturismo allo scambio interculturale



Divertente e profonda al tempo stesso la serata conclusiva al Castello Aragonese di Ischia della XIV Edizione dell'Ischia Film Festival. Un trio italiano eccezionale, premiato dal direttore artistico Michelangelo Messina, quello composto da Silvio Orlando, Nando Paone e il regista Massimo Gaudioso, al Festival con "Un paese quasi perfetto". Tra gli altri presenti Janina Elkin per il film "Foreign Body", Antonio La Camera, regista di "Carne e polvere", per "Cigno" il giovane regista Giovanni Rossi, Massimiliano Bruno, regista del film "Gli ultimi saranno ultimi".



Nuova Audi A3. Preparati a guidare l'innovazione.



Scopri con Audi Pass come personalizzare la tua Audi A3 con il massimo della tecnologia.

Accedi al futuro con tutto il progresso della nuova Audi A3, con il suo design accattivante e prestazioni hi-tech fino a oggi offerte solo dai modelli di classe più elevata. E con l'innovativa formula Audi Pass puoi finanziare la tua auto fino a 6.000 euro in 60 mesi a tasso zero, per avere comodamente a bordo le tecnologie più esclusive.

- > Sistema di navigazione plus con MMI touch, con SIM card integrata per utilizzare tutti i servizi Audi connect per 3 anni*.
- > Audi virtual cockpit, con display HD da 12,3".
- > Sistemi di assistenza alla guida, per viaggiare sicuri su ogni strada.

Scopri tutta l'avanguardia della nuova Audi A3 e configura subito la tua nel nostro Showroom e su www.audi.it

TAN 0% - TAEG 0%

Adesione per la Audi A3 Sportback 1.4 TFSI 125 CV da € 29.200 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 20.000. Finanziamento di € 9.000 in 60 rate da € 150 - Interesse 0% - TAN 0% fisso - TAEG 0% - Spese di gestione pratica € 20 - Importo totale del credito € 9.000. Spese di incasso rate € 0,1 mese. Spese commissioni gestione € 0. Importo di tutti i contributi come per legge erogati da VOI FINANZIARIA S.p.A. ONIR. Importo totale dovuto dal richiedente € 9.000. Gli importi Per cui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni complete al tasso fisso IVA inclusa per i contribuenti associati disponibili presso il Concessionario Audi. Salvo approvazione Audi Financial Services. Offerta valida fino al 30.09.2016. Info su www.audi.it

La vettura raffigurata è una Audi A3 Sportback in colore equipaggiamenti opzionali a pagamento.

*Servizio a servizio Internet Wi-Fi.

Carina A3. Valori massimi consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 11,2 - ciclo extraurbano 6,3 - ciclo combinato 8,1; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 189.

Audi. All'avanguardia della tecnica

A&C Motors

Concessionaria Audi Nola
S.S. 7 Bis Km 50 n° 41 - Nola (NA)
Tel. +39-081-29 37 07 97
www.acmotors.it

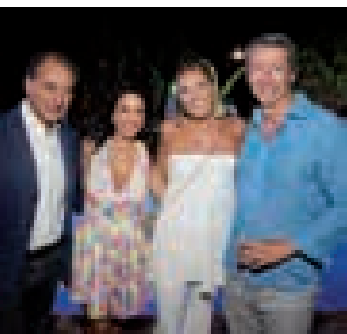
Concessionaria Audi Torre Annunziata
Via Pomigliano, 74 - Torre Annunziata (NA)
Tel. +39-081-53 64 09 2
www.acmotors.it

Vele d'Epoca a Napoli 2016

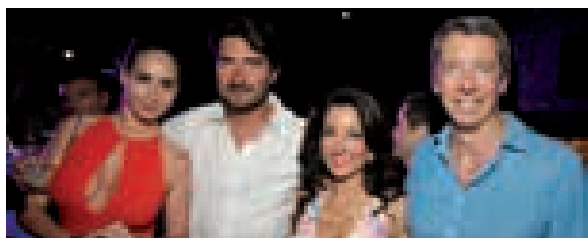
Manitou e Sagittarius sono i vincitori di Le Vele d'Epoca a Napoli 2016, organizzata dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia con Marina Militare, Associazione Italiana Vele d'Epoca e V Zona Federvela. I primi, statunitensi, hanno vinto tra gli Yacht d'Epoca (anno di varo anteriore al 1950); i secondi, francesi, tra gli Yacht Classici (1976). Manitou ha vinto tutte le prove di questa tredicesima edizione con un dominio incontrastato, nonostante le buone prove degli altri equipaggi. Sul secondo gradino del podio s'è classificato Marga, sul terzo Ausonia. Sagittarius s'è invece imposta al termine di un duello appassionante contro Naif, vincendo 3 prove su 4. L'equipaggio italiano dell'armatore Ivan Gardini ha così dovuto accontentarsi del secondo posto, seguito da Bufeo Blanco, l'imbarcazione del socio del Savoia Giuseppe Marino.



Serata solidale di Annalaura Di Luggo



Uno sguardo solidale è il tema scelto da Annalaura di Luggo per festeggiare l'estate con il suo compagno Olindo Preziosi e il coinvolgimento di tantissimi amici. La serata ha visto performances straordinarie degli imprenditori per caso capitanati da Cesare Falchero, la Soprano Sabrina Messina, il dj Massimo Caserta e il grande compositore Paky Di Maio. L'evento è stato organizzato per sostenere l'intervento ricostruttivo di palato, gengive e denti della diciannovenne Letizia Martino, asportati a causa dal sarcoma di Eweng.



Egizian party



Egizian party per il compleanno di 18 anni di Maria Allegra Pedone che ha raccolto circa 500 amici in una atmosfera faraonica, insieme ai genitori Marco e Sabrina. A fare da sfondo all'originale festa, il circolo La Staffa, allestito con piramidi e obelischi tra giochi di luce di Johnny Caranante. Sotto l'obiettivo di Marco Baldassarre, Federica Maurea, Martina Spasato, Ludovica Leone, Flora Orlandi, Gisella Lancellotti e tanti altri.



PER GLI
AMANTI DELLE GRIFFE
LE FIRME CHE AMI DAL 35% AL 70% IN MENO.
TUTTO L'ANNO.

MORE TO LOVE

mcarthurglen.it/marcianise

LaReggia
Designer Outlet
Marcianise

MSC Crociere raddoppierà a **Cuba**

Per la stagione invernale 2016/17 MSC Armonia si unirà a MSC Opera per un'offerta ancora più ricca nei Caraibi e in America Centrale

Msc Crociere, la compagnia crocieristica leader in Europa, Sudamerica e Sudafrica, a partire dalla stagione invernale 2016/2017 rafforzerà ulteriormente la sua presenza a Cuba con una seconda nave con homeport a L'Avana, per continuare a rispondere alla crescente domanda di crociere dirette nell'affascinante isola caraibica. A partire da novembre 2016 e per tutto l'inverno, MSC Armonia si unirà a MSC Opera a L'Avana alternando due itinerari diversi, di otto giorni e sette notti: il primo con una sosta iniziale di due giorni e una notte nella capitale cubana. Successivamente la nave porterà i crocieristi da L'Avana all'Isola di Roatan (Honduras) rinomata per le sue spiagge bianchissime, le baie incontaminate e una spettacolare barriera corallina, per poi salpare per Belize City (Belize) città dal fascino coloniale, in legno e mattoni, e proseguire verso la Costa Maya (Messico), fino a completare il viaggio con un'esperienza esclusiva sulle spiagge caraibiche dell'Isola della Gioventù (Cuba). Infine, il rientro a L'Avana. Il secondo itinerario comincerà con due giorni e mezzo e due notti a L'Avana. Poi tutta a dritta verso Montego Bay (Giamaica), Georgetown (Isole Cayman) e Cozumel appena al largo della Penisola dello Yucatan in Messico, per poi ritornare nella capitale cubana.

L'alternanza dei due itinerari offrirà anche ai crocieristi MSC l'opportunità esclusiva di unirli in un unico ed esclusivo viaggio di due settimane. MSC Crociere è la prima compagnia crocieristica mondiale a fare base a L'Avana: da lì MSC Opera a partire dal prossimo 21 dicembre salperà alla volta di Giamaica, Isole Cayman e Messico, con due giorni e mezzo e due notti nella capitale cubana. A dicembre 2016 MSC Opera sarà quindi alla sua seconda stagione invernale a Cuba, a quel punto assieme a MSC Armonia. Il Chief Executive Officer di MSC Cruises Gianni Onorato ha dichiarato: "Con ben nove siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO e una lunga tradizione di ospitalità, Cuba ha tutti i tratti distintivi di



una destinazione crocieristica top a livello mondiale. MSC Crociere è orgogliosa di poter sostenere l'ulteriore sviluppo di questo enorme potenziale e ringraziamo sentitamente le autorità cubane per la loro continua collaborazione in tal senso". Oltre a Cuba, l'offerta sempre più ricca di crociere nei Caraibi di MSC Crociere comprende partenze tutto l'anno da Miami a bordo della MSC Divina, e - a partire da dicembre 2017 - su MSC Seaside, la nave da crociera di prossima generazione della Compagnia attualmente in costruzione presso lo stabilimento di Fincantieri a Monfalcone. Inoltre, MSC Crociere offre una vasta gamma di itinerari stagionali nelle Antille e nelle Indie Occidentali da Guadalupa o Martinica. ■

Cuba, la perla dei Caraibi: un paradiso in terra. Non vi è un'isola nel mondo che possa eguagliarne la bellezza, il fascino, la ricchezza naturale e la storia. Le meravigliose spiagge e la splendida architettura coloniale rendono questo straordinario luogo una destinazione top a livello mondiale.



QUESTA NON È
UNA VACANZA D'INVERNO QUALSIASI,
SU UNA SPIAGGIA CUBANA QUALSIASI.

PERCHÉ QUESTA
NON È UNA CROCIERA QUALSIASI.



Per tutti i dettagli chiedi alla tua agenzia viaggi,
visita il nostro sito o chiama 848.242490*



MSC
CROCIERE

NON È UNA CROCIERA QUALSIASI

MSCCROCIERE.IT



*Numero a costo fisso. Per il dettaglio dei costi della chiamata visita il sito www.msc.it

OPTIMA ITALIA

Una rivoluzione unica



La multiutility napoletana attiva nel mercato dell'energia e delle telecomunicazioni offre ai suoi clienti soluzioni su misura per la gestione di tutte le utenze domestiche e dell'ufficio: elettricità, gas, telefono e internet in un'unica bolletta e a un canone fisso mensile personalizzato sulle abitudini di consumo di ciascun cliente. Una rivoluzione unica in Italia che ha già riscontrato il favore di oltre 180 mila clienti business e 25 mila consumer, con prospettive di crescita enormi.

Non c'è crisi che tenga quando si decide di investire in maniera intelligente sui giovani, sul talento e sulla cultura. Un concetto forse scontato, ma che quasi mai trova applicazione nella realtà se si guarda all'attuale situazione del nostro paese. Tutto ciò infatti sembra pura teoria, o addirittura utopia, tranne per una delle aziende più innovative del nostro paese divenuta ormai case study per università italiane e straniere. Parliamo di Optima Italia, multiutility napoletana attiva nel mercato dell'energia e delle telecomunicazioni che offre ai suoi clienti soluzioni su misura per la gestione di tutte le utenze domestiche e dell'ufficio: elettricità, gas, telefono e internet in un'unica bolletta e a un canone fisso mensile personalizzato sulle abitudini di consumo di ciascun cliente. Una rivoluzione unica in Italia che ha già riscontrato il favore di oltre 180 mila clienti business e 25 mila consumer, con prospettive di crescita enormi. Un'azienda che ha costruito il suo successo giorno dopo giorno in soli 16 anni, grazie all'intuizione dei due fondatori Danilo Caruso e Alessio Matrone e alla forza di un team giovane composto da oltre 300 professionisti con un'età media di 28 anni che lavorano in un ambiente così smart e innovativo, tanto da essere inserito da Vanity Fair nei trenta luoghi più belli al mondo in cui lavorare. Già questo basterebbe per identificare questa giovane azienda come un esempio virtuoso da seguire per rilanciare l'economia e soprattutto per sostenere l'occupazione giovanile. Ma la forza di Optima non va identificata solo con l'innovativa offerta e con la freschezza del suo team e dei suoi uffici, ma piuttosto con una capacità di guardare al futuro fuori dal comune rispetto al consueto stile imprenditoriale italiano. L'azienda napoletana infatti non si ferma alla minuziosa ricerca di soluzioni innovative da proporre ai propri clienti, ma estende il suo raggio d'azione con investimenti in cultura e sul talento. Tanti i progetti ideati e promossi da Optima, come OM – OptiMagazine, la webzine di Optima che è un esempio di progetto vincente nel campo dell'editoria digitale oppure Optima Erasmus, il primo #sociality del web, un progetto dedicato a giovani studenti Erasmus ai quali viene offerto sostegno economico e stages in aziende partner. E ancora Smartup Optima, concorso per giovani artisti under 40 di arte contemporanea e Optima Red Alert, il primo programma musicale Live su Facebook dedicato ai giovani talenti della musica italiana che si avvale della conduzione dell'esperto Red Ronnie. Senza dimenticare il sostegno al teatro e agli investimenti nel mondo del cinema. Insomma un cantiere sempre aperto dove poter dare spazio alla creatività e sostenere concretamente i giovani e il talento. ■

optima

PASSA A OPTIMA!

CON IL NOSTRO SERVIZIO UNICO È TUTTO PIÙ SEMPLICE!

Optima presenta **VitaMia**, la prima rivoluzionaria offerta integrata con tutti i servizi di casa e ufficio in un'unica bolletta e a un canone fisso mensile su misura.

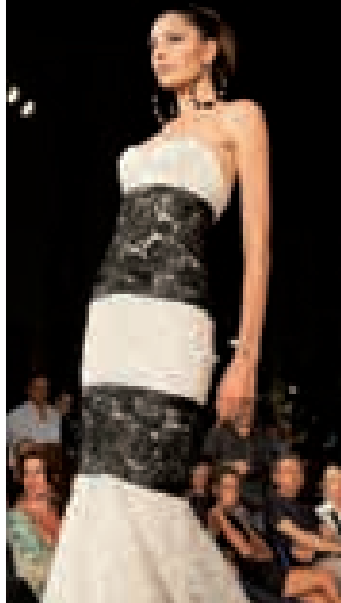
E in più **Conto Relax**, il conto gratuito che azzerà gli sprechi.



**IL TUTTO-IN-UNO
CHE SEMPLIFICA LA VITA**

optimaitalia.com





Fashion e arte a piazza dei Martiri

DI LAURA CAICO

FOTO DI CORRADO AMITRANO E ANTONIO ARAGONESE



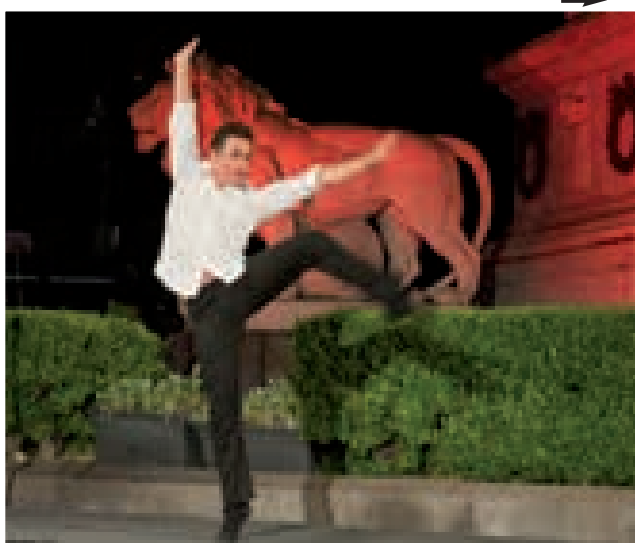
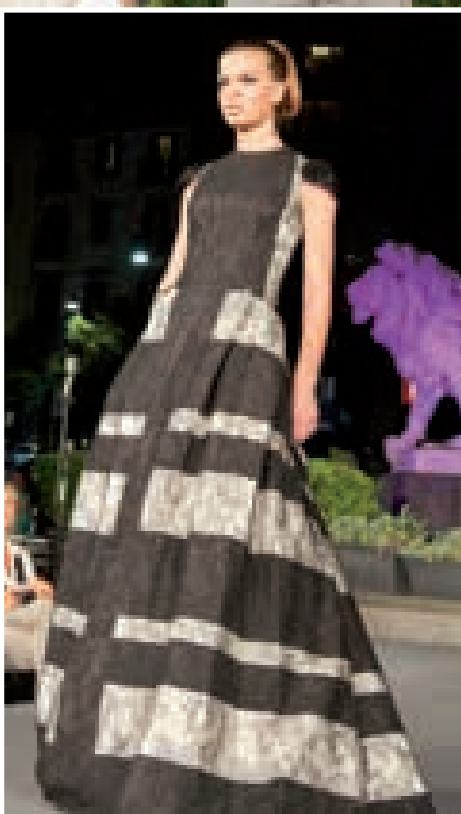
Un caleidoscopio artistico. Corpi scultorei, voci liriche, brani d'opera e balletto, in un volteggiare di sete e velluti: questo lo scenario della manifestazione ModArte svoltasi in Piazza Dei Martiri a Napoli, che ha attirato una folla entusiasta, assiepatasi anche ai bordi della zona delimitata da transenne.





Un caleidoscopio artistico. Corpi scultorei, voci liriche, brani d'opera e balletto, in un volteggiare di sete e velluti: questo lo scenario della mani-

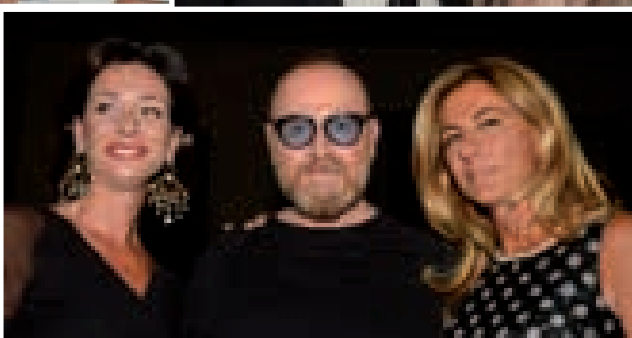
festazione ModArte svoltasi in Piazza Dei Martiri a Napoli, che ha attirato una folla entusiasta, assiepatasi anche ai bordi della zona delimitata da transenne. Il matrimonio fra la storica arte sartoriale partenopea e il classicismo di danza e musica ha esaltato la platea di spettatori che ha assistito ai virtuosismi del soprano Linda Airolti e del primo ballerino del Teatro San Carlo Alessandro Macario oltre che ai defilé di stilisti come Nino Lettieri, l'henfant prodige della haute couture, Alessio Visone, Roberta Bacarelli e Ferdinand. A coadiuvare gli organizzatori, la Clarence Eventi, il make up artist Nicola Acella e Antonio Riccardo. La fantastica kermesse - promossa da "I sedili di Napoli" con l'"Officina delle idee" di cui è presidente Rosa Praticò e la Confindustria con l'intento di attirare l'attenzione sulle straordinarie bellezze artistiche, architettoniche ed archeologiche in terra di Partenope - è stata presentata da Veronica Maya ed ha visto susse-



Il matrimonio fra la storica arte sartoriale partenopea e il classicismo di danza e musica ha esaltato la platea di spettatori che ha assistito ai virtuosismi del soprano Linda Airolti e del primo ballerino del Teatro San Carlo Alessandro Macario oltre che ai defilé degli stilisti.



guirsi sul palco tanti ospiti fra cui Maurizio Aiello, Gianluca Di Gennaro, Stefania De Francesco e Cristina Donadio reduce dal successo televisivo di Gomorra. Tra gli ospiti del parterre, Dalila Pasquariello in abito bianco Lettieri, Lula Carratelli e Federica Riccio, Diego Paura e Anna Capasso, Lorenzo Crea, neodirettore di Retenews24 con l'Onorevole Graziella Pagano, Enzo Agliardi, Maridy Vicedomini, Salvio Parisi, Anna Paola Merone, Anna Pernice, Consiglia Izzo, Anna Feroletto, Annabella Esposito, Sergio Mallardo, Francesca Scognamiglio, Stella Calise, Floriana Romanzi, Daniela Garofalo, Annalaura Gaudino. Nel corso della manifestazione, il maestro di Arte presepiale Antonio Cantone ha premiato con una sua creazione il direttore del MANN, Paolo Giulierini per l'attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale cittadino. Altri premi sono stati consegnati dal maestro di arte presepiale Michele Buonincontro ad illustri concittadini come l'Assessore alle politiche giovanili Alessandra Clemente. ■





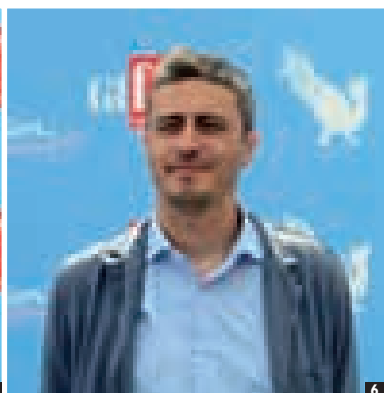
KIMBO. ESPRESSO DA NAPOLI.
DOVE IL CAFFÈ È PASSIONE

KIMBO®
ESPRESSO ITALIANO



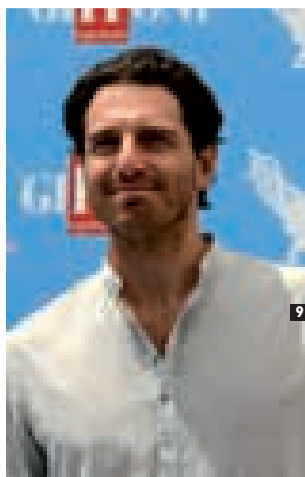


Edizione da record per il **GIFFONI FILM FESTIVAL**



“Giffoni è di tutti. Si è conclusa - ha detto il direttore Claudio Gubitosi - una edizione da record. Agli oltre 4mila giurati, tristi per la fine del Giffoni, dico: costruiremo una nuova edizione pensando sempre a voi, che siete la nostra forza e la nostra risorsa”.

1. Claudio Gubitosi
2. Simone Montedoro
3. Jennifer Aniston
4. Il cast di Gomorra
5. Madalina Ghenea
6. Pif
7. Mika
8. Claudio Santamaria
9. Giampaolo Morelli
10. Valerio Mastandrea
11. Gabriella Pession.





12



13

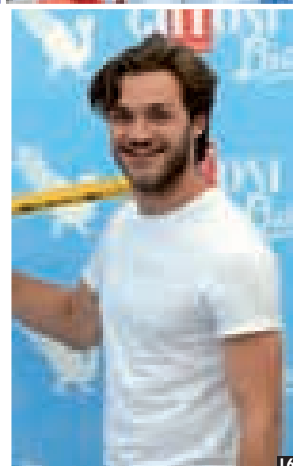


14



15

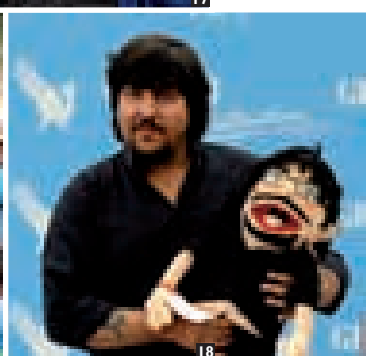
Chiusura ad effetto della 46esima edizione del Giffoni Film Festival in Piazza Lumiere a Giffoni Valle Piana, davanti a centinaia di persone. Ospiti d'eccezione: il cast di Braccialetti Rossi, Massimiliano Gallo, Antonio Catania, Franco Trevisi, Rosa D'Amelio, Presidente del Consiglio regionale della Regione Campania e la splendida Madalina Ghenea, nel ruolo di madrina. La Presidente D'Amelio ha ribadito il sostegno della Regione e ha detto: "Questo Festival, nato in una piccola realtà, grazie a grandi personalità come Gubitosi, ha saputo investire su se stesso e crescere. Accogliete giovani provenienti da ogni Paese, con cinema di qualità. Crediamo - ha aggiunto - nel Festival e continueremo sempre a sostenerlo perché i giovani hanno bisogno di queste opportunità". Sul palco, insieme allo staff artistico del GFF, anche il Presidente del Giffoni Experience Piero Rinaldi "soddisfatto per la riuscita di questa macchina così complessa che attrae giurati da tutto il mondo" e il Direttore Claudio Gubitosi, il quale ha ribadito che "Giffoni è di tutti. Si è conclusa - ha aggiunto - una edizione da record. I numeri parlano chiaro. Agli oltre 4mila giurati, tristi per la fine del Giffoni, dico: costruiremo una nuova edizione pensando sempre a voi, che siete la nostra forza e la nostra risorsa". Alla cerimonia di conclusione ha partecipato anche il primo cittadino di Giffoni Valle Piana Antonio Giuliano, per la prima volta nelle vesti di sindaco: "Ringrazio Gubitosi - ha sottolineato Giuliano - per la crescita rispetto allo scorso anno che ha prodotto oltre 300.000 presenze. Con lui e con il presidente Rinaldi faremo ancora tantissimo negli anni a seguire, un esempio sarà il percorso in crescita che approderà al Giffoni Multimedia Valley". Visibilmente emozionata l'attrice romena che, nel consegnare i premi ai film vincitori, ha commentato: "Non ho mai vissuto un'esperienza così felice e toccante. Amo tanto i bambini; contesti come questo mi toccano nel profondo. Voglio ringraziarvi per l'occasione che mi avete dato e spero di cuore di tornare presto". Dopo una intensa dieci giorni di ospiti, proiezioni e appuntamenti istituzionali, il "Festival più necessario" ha così salutato i suoi 4150 giurati e la cittadinanza giffonese con una serata davvero piena di emozioni. Ad annunciare i film vincitori e i vari ospiti, il vicedirettore Manlio Castagna che, anche per quest'anno, si è detto "emozionato e sempre più sorpreso dell'affezione dimostrata dai ragazzi partecipanti e dalle loro famiglie". Uno spazio speciale, inoltre, anche per le diverse anime che hanno collaborato a rendere irripetibile questa manifestazione: da Roberta Vallone, psicologa - Dipartimento Neuroscienze Ospedale Bambino Gesù (che ha consegnato il premio Bambino Gesù' - Vite Coraggiose), a Laura Bosio - Brand Manager Fila -, fino a Gennaro Galdo -



16



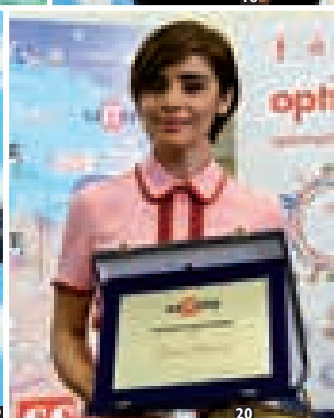
17



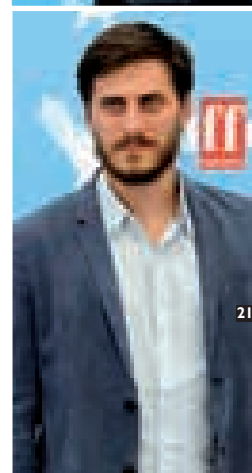
18



19

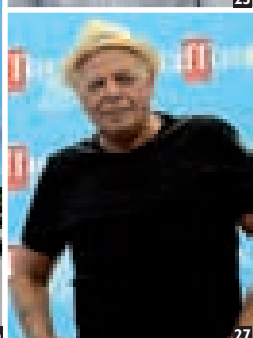


20



21

- 12. Alessandro Borghi
- 13. Baby K
- 14. Finding Dory
- 15. Tullio De Piscopo
- 16. Lorenzo Richelmy
- 17. Sam Claflin
- 18. Ricky Memphis
- 19. Alessandro Tersigni
- 20. Greta Scarano
- 21. Luca Marinelli.



Per i lungometraggi vince il Gryphon Award per la sezione Generator +18 l'acclamato "Urban Hymn". Nella sezione Generator +16 vince "The violin teacher" del brasiliano Sérgio Machado.



22. Ghostbusters; **23.** Matteo Garrone;
24. Antonia Liskova; **25.** Nicholas Hoult;
26. Miriam Leone; **27.** Enzo Garganiello.

responsabile ufficio comunicazione della CiAl, Consorzio Imballaggi Alluminio -, Franco Trevisi e Antonio Catania - promotori del progetto Nuovolmaie, Istituto mutualistico per la tutela degli artisti interpreti ed esecutori -, e Antonio Barbatto - comandante della Polizia locale di Milano, impegnato nel progetto "Guida sicura". Tutti si sono detti orgogliosi di aver contribuito, ognuno a proprio modo, a diffondere la filosofia unica del Giffoni Film Festival in Italia e nel mondo. A salutare tutti gli ospiti e i giurati prima del concerto del musicista Niccolò Agliardi, infine, l'intero cast della serie televisiva Braccialetti Rossi che, presente per il terzo anno consecutivo, ha commentato: "siamo sorpresi nel veder crescere, di edizione in edizione, l'affetto nei nostri confronti. Troviamo sempre più persone ad attenderci e, per questo, siamo ogni volta felici di ritornare. Il Giffoni Film Festival, del resto, è la più grande invenzione italiana insieme alla Nutella".

Per i lungometraggi vince il Gryphon Award per la sezione Generator +18 l'acclamato "Urban Hymn". Vittoria annunciata dopo l'ottima accoglienza ricevuta in sala dai ragazzi del festival dal film dello scozzese Michael Caton-Jones che ha diretto Leonardo di Caprio e Robert De Niro in "This boy's life" (1993), Tim Roth in "Rob Roy" (1995), Bruce Willis e Richard Gere in "The Jackal" (1997), e girato "Scandal" (1989).

Vince il Gryphon Award per la sezione Generator +16 "The violin teacher" del brasiliano Sérgio Machado; al secondo posto "My name is Emily" dell'irlandese Simon Fitzmaurice. Generator +13 va invece a "Fanny's ourney" della francese Lola Doillon. Siamo nel 1943, la Francia è occupata dalla Germania. Secondo classificato della sezione è "Fog in august" del tedesco Kai Wessel.

Il Gryphon Award per Elements +10 va invece a "Nelly's adventure" del tedesco Dominik Wessely e al secondo classificato "Tsatsiki, dad and the olive war" della svedese Lisa James-Larsson.

Vincono la sezione Elements +6 "The wild soccer bunch - the legend lives!" del tedesco Joachim Masannek e al secondo posto "Zip & Zap and the captain's island" dello spagnolo Oskar Santos.

Per la sezione Gex oc vince "Real boy" dell'americana Shaleece Haas; secondo classificato "Dreaming of Denmark" del danese Michael Graversen.

Per la sezione cortometraggi, infine, vincono il Gryphon Award per la sezione Generator +18 (fiction), "Beautiful" di Alessandro Capitani (Italia), per Generator +18 (animation) "Blind vaisha" di Theodore Ushev (Canada), per Elements+10 "Zombriella" di Benjamin Gutsche (Germania), per Elements+6 "Real strenght" di Svend Colding (Danimarca), per la sezione Elements +3 "Crocodile" di Julia Ocker (Germania). Per la sezione Parental Control "Destinazione Italia" vince "It's a wonderful life" dell'italiano Valerio Attanasio. ■

Confetti maxtris®



Enzo Miccio



...con te nel giorno
più bello

www.confettimaxtris.it

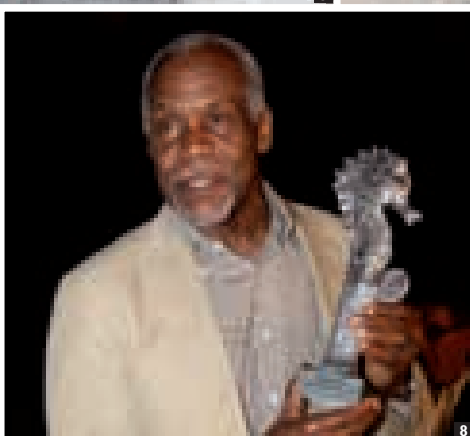
seguici anche su



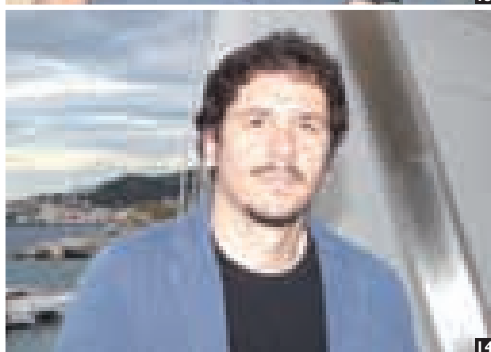
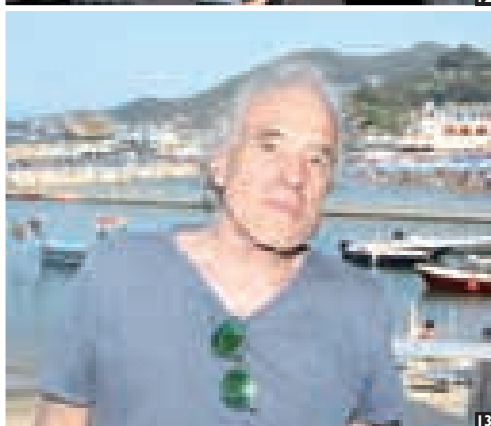


Ischia come Hollywood

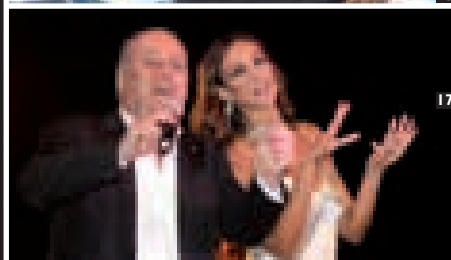
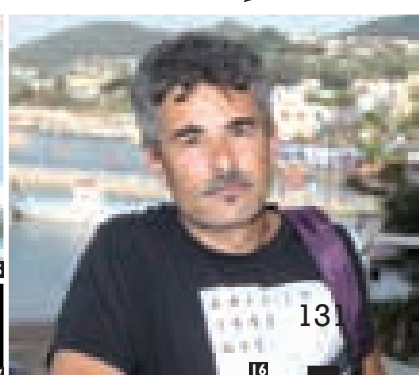
DI SIMONA MARTINO



Protagonisti del Festival Abel Ferrara, Jack Huston, Gerard Butler, Madalina Ghenea, Bruce Beresford, Danny Glover, Gary Dourdan, Billie August e Paul Haggis, Riccardo Scamarcio, Veleria Bruni Tedeschi, Claudio Bisio, Laura Morante.



Per la XIV edizione dell'Ischia Global Film & Music Fest, la manifestazione cinematografica dell'estate mondiale fondata e prodotta da Pascal Vicedomini, l'isola verde è stata letteralmente invasa da super star internazionali del mondo del cinema e della musica. Premiati con l'Ischia Legend Award gli attori Danny De Vito, Jeremy Irons e Tim Robbins, per la musica William Walton Music Legend Award alla celebre cantante Dionne Warwick e l'Ischia Music Award agli Heffron Drive, la band del divo californiano di "Big Time Rush" Kendall Schmidt, idolo dei più giovani. Il gruppo si è esibito con successo in un concerto gratuito affollando Piazzetta San Girolamo, nel cuore di Ischia Porto. Protagonisti del Festival anche Abel Ferrara, Jack Huston, Gerard Butler, Madalina Ghenea, Bruce Beresford, Danny Glover, Gary Dourdan, Billie August e Paul Haggis, Riccardo Scamarcio, Veleria Bruni Tedeschi, Claudio Bisio, Pino Insegno, Laura Morante, Greta Scarano, Iaia Forte e gli Arteteca. E i registi Paolo Genovese, Gabriele Mainetti, Gianfranco Rosi, Claudio Giovannesi, Matteo Rovere e Marco Ponti. Premiati tanti grandi nomi internazionali come il regista e sceneggiatore premio Oscar Barry Morrow e il direttore della fotografia tre volte premio Oscar Vittorio Storaro. Premio "Produttore italiano dell'anno" per il film "Perfetti sconosciuti" e "La pazza gioia" è stato assegnato a Marco Belardi. Con una formula che coniuga anteprime e spettacolo, temi industriali e solidarietà, Ischia è stata protagonista di incontri, proiezioni, conferenze e performance musicali che si sono svolte nei luoghi più belli di Ischia, primo tra tutti il quartier generale del festival, lo storico Regina Isabella & SPA, creato da Angelo Rizzoli e attualmente gestito con enorme successo dalla famiglia Carriero. Proprio nel resort di Lacco Ameno è issato lo strepitoso schermo che domina la baia più ambita dal jet-set mondiale dove sono state proiettate numerose anteprime tra cui Wiener-Dog (Lucky Red) con Danny De Vito, Nerve (Leone Film Group), Mr Church (Warner Bros) con Eddie Murphy, The Legend of Tarzan (Warner Bros), di David Yates, Ghostbusters (Warner Bros), con Melissa McCarthy, Central Intelligence (Universal), regia di Rawson, The Purge: Election Year (Universal), diretto da James DeMonaco, Ice Age 5: Collision Course (Fox), diretto da Mike Thurmeier, Mike and Dave Need Wed-



1. Mark Canton e Aurelio De Laurentiis;
2. Madalina Ghenea; 3. Pascal Vicedomini, Paul Haggis e Gerard Butler; 4. Agostino Penna, Zuccherò, Mietta e Jane Alexander; 5. Valentina Reggìo, Marco Ponti e Riccardo Scamarcio;
6. Jeremy Irons e Danny De Vito; 7. Madalina Ghenea, Barry Morrow e Clementino; 8. Danny Glover; 9. Claudio Bisio; 10. Danny De Vito; 11. Jeremy Irons; 12. Laura Morante; 13. Abel Ferrara; 14. Gabriele Mainetti; 15. Franco Nero; 16. Paolo Genovese; 17. Pascal Vicedomini e Madalina Ghenea.



18



19



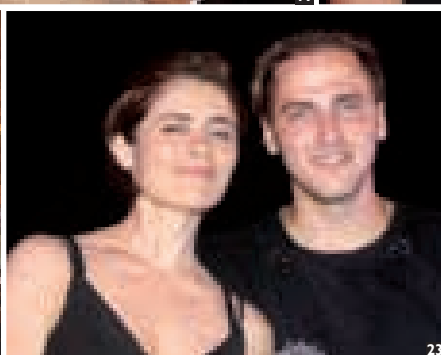
20



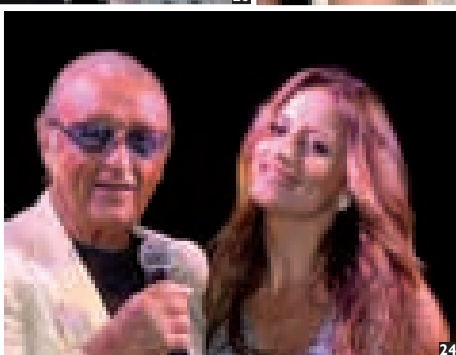
21



22



23

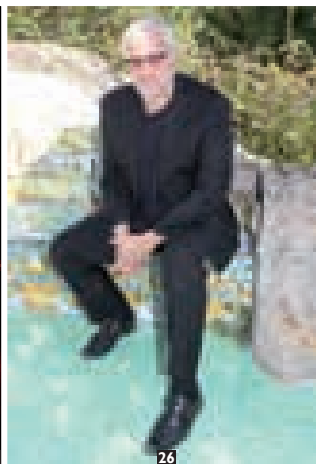


24

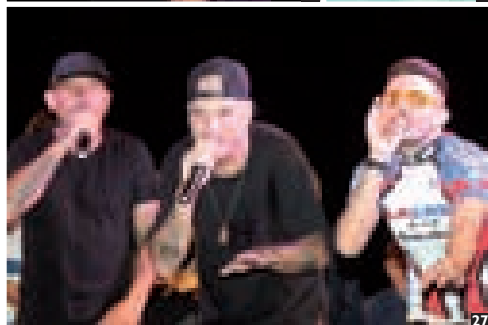
ding Dates (Fox) con Zac Efron, Cell (Notorius) di Tod Williams con John Cusack e Samuel L. Jackson e Muhammad: The Messenger of God (Ind.), di Majid Majidi. Tra le location notturne, oltre al Regina Isabella, dove si sono esibiti in originali performance la Worwick con Zuccherò Fornaciari, vincitore dell'Ischia Humanitarian Award per "Streets of Surrender - S.O.S.", la canzone scritta con Bono Vox, memorabili sono stati l'Hotel Miramare e Castello, l'Hotel Punta Molino di Ischia Porto, l'Hotel Mezzatorre e l'Oasis di Forio. Immancabile il rap di Clementino, che proprio nei giorni ischitani ha ricevuto il riconoscimento "Singolo d'oro" per il brano Cos Cos Cos scritto con Alessandro Siani. Con lui sul palco dell'Hotel Miramare e Castello di Ischia Porto altri due grandi nomi della scena rap napoletana, Lucariello ed Enzo Dong. Il festival, presieduto quest'anno da Kerry Kennedy (chairperson) e Andrea Iervolino è stato affiancato da Lina Sastri (neo socia onoraria dell'Accademia Internazionale Arte Ischia) e della supermodella tunisina Rym Saidi (madrina). Con loro nel board della manifestazione anche Mark Canton, Marina Cicogna, Franco Nero, Darina Pavlova, Enrico Lucherini e Tony Renis (presidente onorario dell'Accademia Internazionale Arte Ischia). Ospite d'eccezione per la seconda volta consecutiva Cheryl Boone Isaacs, presidente degli Oscar. Paese ospite è stato il Canada con proiezioni di alcuni film di autori nord-americani. Ai Giardini Ravino di Forio è stata allestita la mostra, a cura di Domenico De Gaetano - Volumina e dedicata al regista simbolo di questa importante cinematografia "David Cronenberg: Monza 1961 - Gran Premio d'Italia". Altre due le mostre sull'isola: a Palazzo Pezzillo, Forio d'Ischia, la Mostra Fotografica "Scatti di Paolo Ciriello dal set del film La pazza gioia" accompagnata dai produttori dell'acclamata ultima opera di Virzì, Marco Belardi, Andrea e Raffaella Leone e dall'AD di Rai Cinema Paolo Del Brocco. A Casamicciola installazione artistica "The Flight To The Heart" di Massimiliano Frateschi sul tema della diversità che ha coinvolto bambini disabili e normodotati. Il programma dell'Ischia Global si è arricchito dell'omaggio a Totò. Da Ischia sono infatti partite le celebrazioni che ricorderanno i 50 anni della scomparsa di Totò (2017) e che vedranno impegnata l'associazione "Antonio De Curtis in arte Totò" voluta dalla famiglia e in particolare dalla nipote Elena Anticoli De Curtis, figlia di Liliana. Sono stati proiettati nelle piazze di Casamicciola e Lacco Ameno film di Totò e l'attore Enzo Decaro ha presentato un tributo particolare. ■



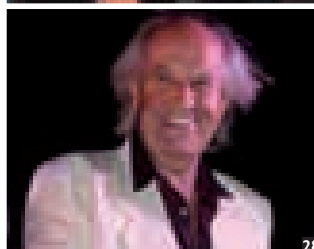
25



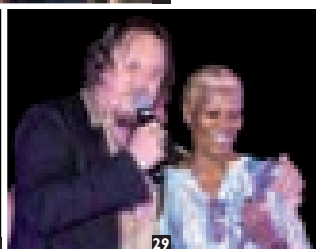
26



27



28



29

18. Jack Huston; 19. Iaia Forte e Mark Canton; 20. Kerry Kennedy e Marco Ponti; 21. Valeria Bruni Tedeschi; 22. Heffron Drive; 23. Greta Scarano e Kendall Schmidt; 24. Tony Renis e Lola Ponce; 25. Petra Nemcova; 26. Tim Robbins; 27. Lucariello, Clementino e Enzo Dong; 28. Vittorio Storaro; 29. Zuccherò e Dionne Worwick.

Ami il nuovo? Rivaluta il vecchio.

Passa ad un nuovo Mac
a soli 49,89 € al mese¹



I tuoi esperti Apple.

Siamo a Napoli, Roma Eur, Milano, Nola (Vulcano Buono),

Pompei (La Cartiera), Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maximall).

R-Store

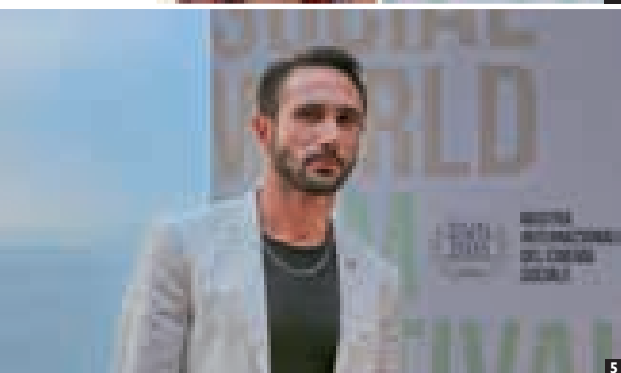


1. Importo mensile indicato si riferisce all'acquisto di un MacBook Pro 13" con display Retina 2,7GHz 128 GB e alla permuta di un MacBook Pro 13" 2,5GHz del 2012 perfettamente funzionante. Le rate mensili variano a seconda delle condizioni e del modello del prodotto permutato. È richiesto un prestito di 24 mesi con Agos Ducato; TAN 6,55 %, TAEG 8,44 %. Si applicano termini e condizioni aggiuntivi.



Social World Film Festival

Edizione da "sogno"



Parata di stelle a Vico Equense per la sesta edizione del Social World Film Festival, la mostra internazionale del cinema sociale diretta da Giuseppe Alessio Nuzzo, dal tema "Il sogno". Tra gli ospiti di quest'anno Marco Bocci, il regista Ivan Cotroneo, la madrina Myriam Catania, i "Gomorra - La Serie": Salvatore Esposito, Marco Palvetti, Denise Capezza, Cristiana Dell'Anna e Gianluca Di Gennaro, Madalina Ghenea, Francesco Montanari, Anna Safroncik, Fabrizio Nevola, Fabio Troiano e il regista Edoardo De Angelis.

«Meraviglioso festival, essere l'ambasciatrice del Museo del Cinema della Penisola Sorrentina mi lusinga tantissimo, sono molto onorata. Il tema di quest'anno è il sogno. Sono una sognatrice e se togli il sogno, togli le speranze. Sogno tutti i giorni, ogni minuto. Un piccolo sogno di oggi, ad esempio, la pizza qui a Vico»: così ha parlato Ornella Muti. Nella giornata conclusiva, il gran gala di premiazione con la sfilata sul red carpet nell'Arena Loren degli attori Ricky Tognazzi e Simona Izzo che hanno ritirato il "Golden Spike Award" alla carriera, Rosaria De Cicco, Francesco Cicchella, Veronica Pivetti, che si è aggiudicata il premio della giuria critica con il suo primo lungometraggio "Né Romeo né Giulietta", e gli attori di "Violetta" Diego Dominguez Llort e Clara Alonso. La "Giuria Giovani" ha scelto come miglior lungometraggio "La notte non fa più paura" di Marco Cassini. La miglior regia è quella di Ferdinando Cito Filomarino per "Antonia", pellicola che vede trionfare come miglior attrice Linda Caridi. Cristiano Caccamo in "Cenere" di Simone Petralia è il miglior attore. La "Giuria di Qualità" ha scelto "Banat - Il viaggio" di Adriano Valerio ed assegnato due menzioni speciali ad "Obce cialo" di Krzysztof Zanussi e "La notte non fa più paura" di Marco Cassini. La "Giuria Doc" ha decretato come miglior documentario "Vivere alla grande" di Fabio Leli al quale va anche il premio come miglior sceneggiatura, mentre la miglior regia è di Elisa Bucchi e Nicola Bogo per "Finché lassù c'è il Sol". La "Giuria Ragazzi" ha scelto come miglior cortometraggio e miglior regia "Like a butterfly" di Eitan Pitigliani ed all'attore protagonista Ed Asner. "Black Comedy" vince come la miglior sceneggiatura, scritta da Luigi Pane, e miglior attrice, Antonia Liskova. "Massi" si è aggiudicato la vittoria della sezione "La Città del Cortometraggio", mentre nella sezione "Focus" primeggiano come miglior lungometraggio "Oggi insieme domani anche" a cura di Antonietta De Lillo e miglior cortometraggio "Strade da amare: la strada giusta" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale Territoriale del Sud, per la regia dei fratelli Boruto. "Giulia" di Martino Mangiacapra è il vincitore del workshop "Young Film Factory". ■

1. Ornella Muti; 2. Anna Safroncik; 3. Salvatore Esposito; 4. Miriam Catania; 5. Marco Palvetti; 6. Fabio Troiano; 7. Francesco Montanari; 8. Marco Bocci.



MY LIFE DESIGN STORIES

Sensafine cabina armadio, design Rodolfo Dordoni.

Tribeca tavolino, design Jean Marie Massaud. Gant pouf



NAPOLI

Franchino Home Design srl | Corso Vittorio Emanuele 674, 80137 Napoli

Poliform



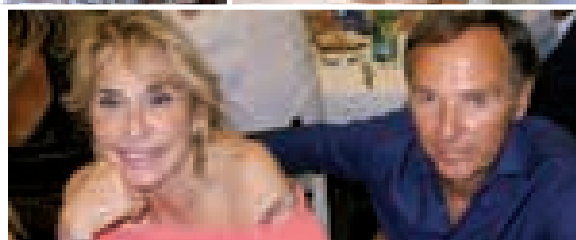
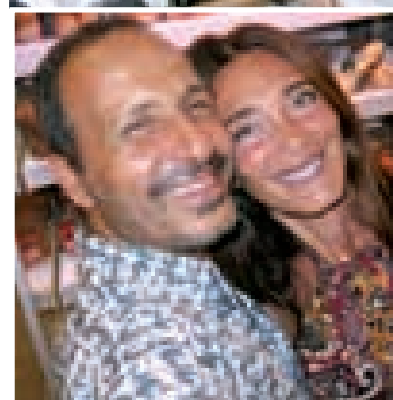
Le Eccellenze ai fornelli

Eccellenze campane si è trasformata in un campo di battaglia gastronomico dove "chef eccellenti" si sono contesi la vittoria cimentandosi in un menu di tradizione borbonica.



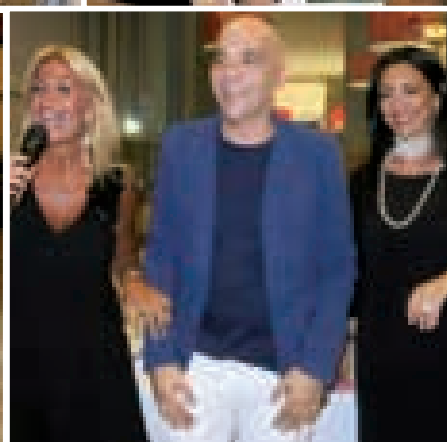
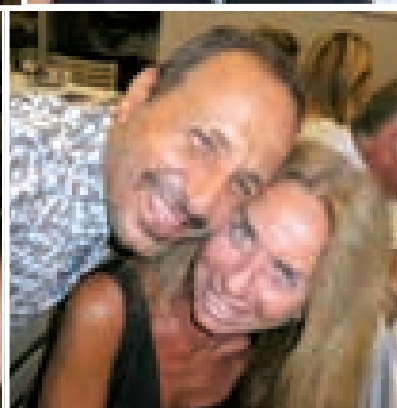
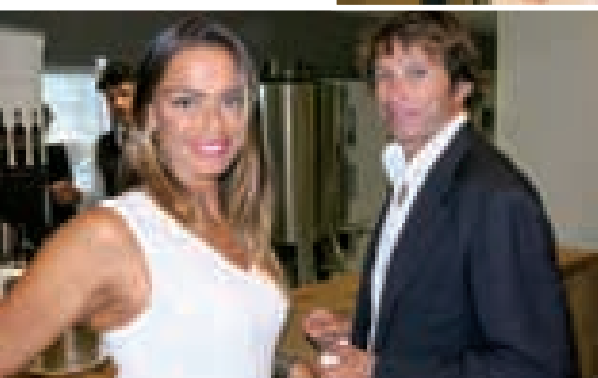


Eccellenze campane si è trasformata in un campo di battaglia gastronomico dove "chef eccellenti" si sono contesi la vittoria cimentandosi in un menu di tradizione borbonica. Le squadre, "Cucchiarelle" contro "Tielle", composte da 12 personalità eccellenti del mondo dell'imprenditoria, della moda, dell'arte, della medicina si sono sfidate a colpi di parmigiana di melanzane, paccheri al peperoncino verde, sartù di riso e pastiera con gelato per un unico comune obiettivo: sostenere l'AIRC. Si sono lasciati guidare da una smodata passione per i fornelli e un nobile senso di altruismo, l'artista Sergio Fermariello, il dentista Alessandro Lukacs, il professore Mimmo Spena, l'attrice Giovanna Rei, il couturier Nino Lettieri, la Lucky Lady Gabriella Deleuze, Paolo Scudieri a.d. Del gruppo Adler e patron di Eccellenze, l'archidesigner Maurizio Martiniello, il gallerista Paolo Bowinkel, Elena Longo scenografa e designer d'interni, il manager Riccardo Monti e l'imprenditore Alfredo Barone Lumaga. Così qualche sera fa gli enormi saloni ristorante di Eccel-





lenze Campane in via Brin si sono gremiti di ospiti decisi a sostenere la nota Associazione nazionale di ricerca contro il cancro. Ideatrici della proficua iniziativa no profit sono state Carla Travierso e Francesca Frendo, rispettivamente art dealer e architetto che, forti di un entourage notabile e un'ineccepibile capacità di pierre hanno coinvolto in primis 12 amici "chef eccellenti" e in un contrattare sei giudici partenopei: Alessandra Rubinacci, AntonEmilio Krogh, AnnaPaola Merone, Alfonso Montefusco (il vero chef) e Fabrizia Lonardi. Tutti capitanati dall'ex procuratore di Napoli Giandomenico Lepore per improvvisare con ironia e autoironia un concorso a squadre con tanto di premio, presentatore-moderatore, il buon Gianni Simioli, e regia musicale a cura di Italo Pagano. ■



Agenzia Allianz Laudiero Napoli - Laudiero Assicuratori dal 1969

Via Soglio Del Popolo 22 - Napoli (NA)

Tel. 081203261 Fax 081203285

✉ napoli1969@allianz.it 🌐 www.agrallianz.it/napoli1969

Allianz Business

L'abbonamento
alla serenità
per la tua impresa

Antonio, per la sua pizzeria a
Napoli
ha scelto la protezione
Allianz Business a:

DANIELA TOSI
27€ / mese

GIANNI AL
CONCETTO
9€ / mese

GIANNI BUCALÀ
54€ / mese

90€ /mese

Proteggi la tua attività con una piccola spesa mensile

Allianz



ALLIANZ ITALIA - Società per azioni con capitale interamente posseduto da assicuratori italiani. Per informazioni e sottoscrivere la polizza Allianz Business, rivolgiti al tuo agente Allianz o al numero verde 119 99 99 99. La polizza Allianz Business è una polizza assicurativa a premio fisso, con franchigia e coperture definite. Per conoscere i termini e condizioni di polizza, rivolgiti al tuo agente Allianz o al numero verde 119 99 99 99.



Napoli si tingerà nuovamente di white con la 28° edizione di Tutto Sposi, la più grande fiera consumer italiana dedicata al wedding, dal 22 al 30 ottobre nel quartiere fieristico della Mostra d'Oltremare. Martina Ferrara, Presidente della manifestazione, ha trasformato la storica kermesse in un vero e proprio progetto di vita per le coppie: dal giorno della "festa" alla pianificazione della prima casa. Non più dunque un salone dedicato al solo giorno più bello della vita, ma anche una proposta espositiva che consenta di

pianificare e progettare la prima casa. Lo scorso anno la manifestazione ha contato oltre 130.000 visitatori, provenienti per la maggior parte dalla Campania e dal Sud

Italia, di cui 30.000 coppie di sposi 2016/17 selezionate attraverso la campagna social per la distribuzione della Privilege card. Nove giorni di kermesse espositiva, senza dimenticare le splendide sfilate al Palasposa, un padiglione sulle cui passerelle si avvicinano le più grandi griffe dell'alta moda e del fashion bridal, spesso con ospiti vip. Non solo fashion bridal e wellness, perché glamour e bellezza certo non possono mancare nel giorno speciale, home ed interior design, perché i progetti di vita insieme partono dalla costruzione del nido d'amore, ma Tutto Sposi si pone anche come strumento per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dei diritti e doveri dei coniugi attraverso gli appuntamenti del Forum della Famiglia. Per richiedere la Privilege Card per la coppia e ottenere maggiori info sulla manifestazione www.tuttosposi.it ■

TUTTO SPOSI

Napoli si tinge di bianco



TENUTA SAN DOMENICO



ANTICA DIMORA
CAPUA RELAIS



via casa cereale, 81043 capua (ce) > tel: +39 0823 995470 > tenutasandomenico.it

www.tenutasandomenico.it



Grande attesa per il Galà del cinema e della fiction

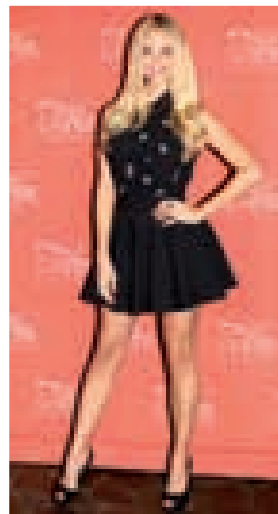
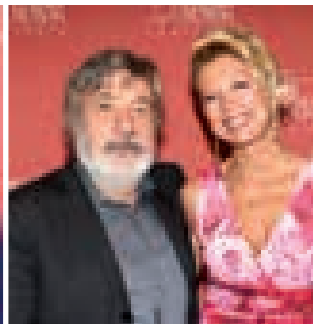
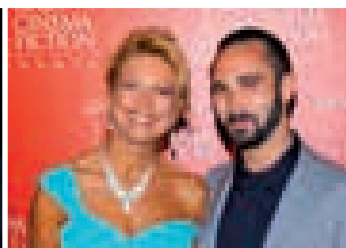
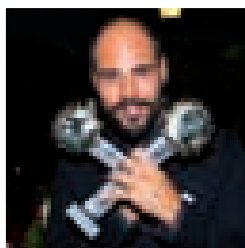
Grande attesa per l'VIII Edizione del Galà del Cinema e della Fiction in Campania, in programma dal 3 all'8 ottobre. La kermesse ideata e prodotta da Valeria Della Rocca con la direzione artistica di Marco Spagnoli, mira a valorizzare le risorse artistiche e paesaggistiche della Regione Campania attraverso l'audiovisivo come uno strumento prezioso per incrementare lo sviluppo economico di un territorio.

Madrine di questa edizione sono Elena Radonicich e Shalana Santana, attrice di origini brasiliane reduce dal successo di "Ci devo pensare", opera prima di Francesco Albanese.

La serata di premiazione del "Galà del Cinema e della Fiction 2016", che ospita tra gli altri i maggiori esponenti del mondo dello showbiz nazionale, è condotta da Maurizio Casagrande e ospitata nella suggestiva location del Castello Medievale di Castellammare di Stabia.

La manifestazione vede come sempre in concorso i prodotti audiovisivi realizzati in Campania nel corso della precedente stagione cinematografica, divisi per categorie: "Film Commedia", "Film drammatico", "Fiction", "Spot pubblicitari". Per la sezione "Film Commedia" tra le altre pellicole, partecipano Troppo Napoletano, Si accettano miracoli, Se mi lasci non vale, Vita, Cuore, Battito; per la sezione Film Drammatico: Bagnoli Jungle, Due euro l'ora, La Buona Uscita; per le Fiction Gomorra 2, Non dirlo al mio capo, Sotto copertura ed il Sindaco pescatore; mentre per il segmento "Spot Pubblicitario" concorrono: "Campania sicura 2016", "Impero Couture 2016", "Dolce e Gabbana 2016", "Leerdammer 2015" e "Carpisa 2016" ed "OptimalItalia". L'autorevole giuria, che ha il compito di esaminare le varie opere selezionate per attribuire i Premi Speciali alle singole categorie, è composta da: Valerio Caprara, professore universitario, critico cinematografico, Daniele Cesarano, sceneggiatore, Riccardo Grandi, regista, sceneggiatore e produttore, Nicola Guaglianone, sceneggiatore, Enrico Magrelli, giornalista e critico cinematografico, Corrado Matera, Assessore al Turismo Regione Campania, Francesco Palumbo, Direttore Direzione Generale Turismo, MIBACT, Tonino Pinto, giornalista, Miriam Mauti, giornalista, ed Enzo D'Errico, direttore del Corriere del Mezzogiorno.

Nel corso della serata di premiazione sono inoltre assegnati importanti riconoscimenti ad autorevoli rappresentanti del mondo dello spettacolo, quale il "Premio Speciale alla carriera", assegnato nelle trascorse edizioni a icone del Cinema come Gianni Amelio e Pupi Avati. ■



PREZZO
LANCIO
€3,90



baby star



Scelti dai farmacisti per la
sicurezza del tuo bambino

ANALLERGICI E TESTATI
DERMATOLOGICAMENTE

I pannolini FARVIMA Baby Star sono stati formulati per proteggere la pelle più sensibile e assecondare ogni movimento. La nuova struttura ultra assorbente e le morbide barriere laterali donano al tuo bimbo tutto il comfort di cui ha bisogno, giorno e notte.



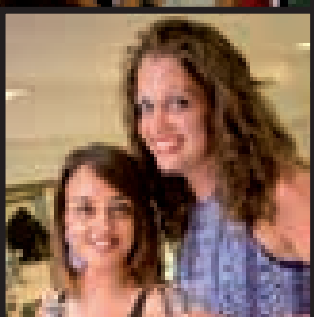
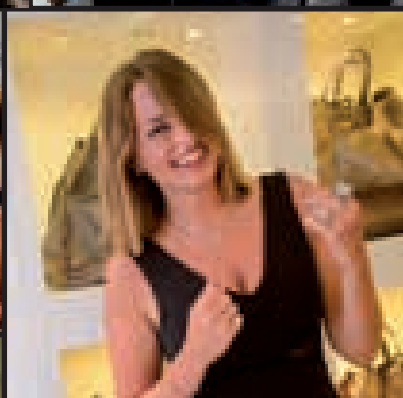
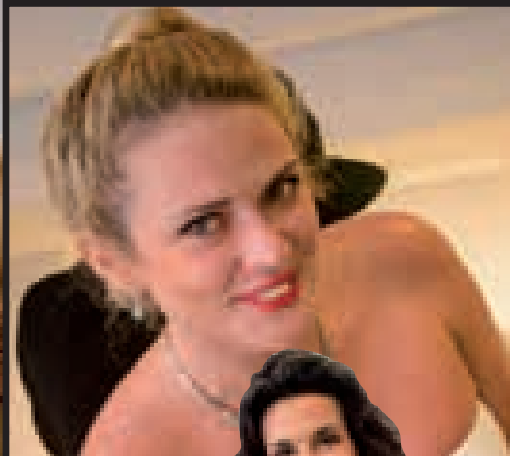
I prodotti FARVIMA CARE nascono dall'esperienza di oltre 50 anni nella distribuzione farmaceutica. FARVIMA conosce le tue esigenze di sicurezza e qualità: è per questo che ti offriamo solo prodotti certificati ad un prezzo accessibile a tutta la famiglia.


FARVIMA
CARE



SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD

A Ischia il party **Manila Grace**





La stilista Alessia Santi, designer del marchio Manila Grace, ha dato vita nella nuova collezione Autunno - Inverno 2016 a Felicia, una borsa dalle linee semplici ed eleganti, proposta nelle misure medium e large con la particolarità e il valore aggiunto di essere reversibile. "Felicia è nata con la volontà di fornire ad ogni donna la possibilità di avere sempre con se un accessorio dinamico, in grado di trasformarsi e adattarsi ad ogni situazione in modo naturale. Propo-

sta nelle 5 nuance colore, il glicine anteporsi al nero, il blu al graffite, il pirite al bordeaux, l'antracite al nero e il pirite al cuoio, è adatta ad outfit serali e dal sapore unconventional.

Per il lancio di Felicia, Manila Grace ha organizzato un evento estivo nello store di Ischia presso la boutique multimarca La Caprese, a cui hanno presenziato come special guest Ilenia Iazzarin, Samantha De Grenet, Miriam Candurro, Eleonora Sergio e Marina Graziani. ■





i'm
party

Una serata a favore della *ricerca*



Disponibile su
App Store

SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



Una serata organizzata da A.I.R.C. Comitato Campania presso Villa Tufarelli a San Giorgio a Cremano, quella volta a ricavare fondi per i laboratori della ricerca oncologica della Campania.

Sono intervenute circa 500 persone accolte dalla presidente Gloria Frezza di San Felice, dalla vice presidente Roberta Buccino Grimaldi e dai consiglieri Adriana Angiuni, Patrizia Pignata, Maria Teresa Viti, Marco Salvatore e Sergio Cappelli e dalle responsabili della segreteria Alessandra Sottile di Alfano e Carolina Centonze.

Gli ospiti hanno avuto l'opportunità, prima di "immersi" nello splendido giardino che circonda la villa, di visitare l'appartamento privato dei proprietari, Francesco Tufarelli e della sorella Elisabetta, guidati dalla moglie di Francesco, Roberta Catello, nota storica dell'arte. Dopo un breve saluto della pre-

sidente Gloria Frezza di San Felice, la consigliera AIRC, nonché ricercatrice al CNR, dott.ssa Gabriella Minchiotti, ha illustrato le finalità dell'associazione con i vari progetti approvati per i validissimi ricercatori della Campania. Tra gli intervenuti il comitato organizzatore composto da Rossella Acquaviva, Giancarlo Ascione, Enrico Auricchio, Maria Giovanna Berni Canani, Urraca Bianco, Irene Bonaduce, Carolina Caccioppoli Pontecorvo che ha anche disegnato l'invito, Fiorella Cannavale di Lauro, Elena Caputo, Doriana d'Andria di Montelungo, Viviana d'Angelo, Francesca de Gregorio Cattaneo di Sant'Elia, Generoso di Meo, Anton Emilio Krogh, Maria di Pace, Maria Laura Fiore, Rossella Liotti, Sandra Lotti, Francesca Montella, Antonia Moschini, Flaminia Morrica, Maria Vittoria Orlando, Rosita Puca, Nico Ricciardi, Cristina Sgobbo e Fernanda Speranza. ■



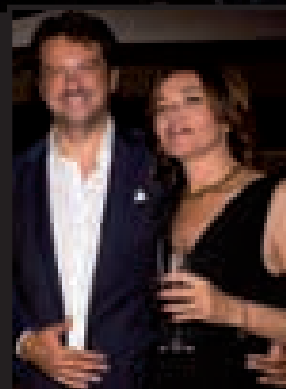


Disponibile su
App Store

SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD

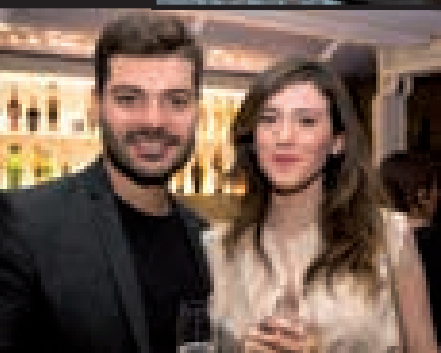
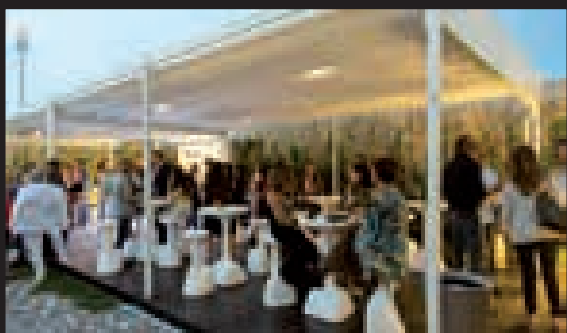
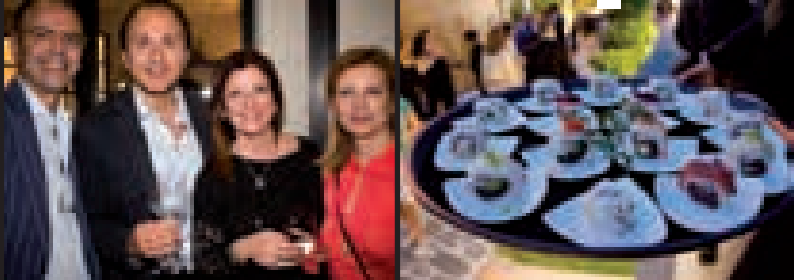


*Un angolo di **Giappone** a Pomigliano*



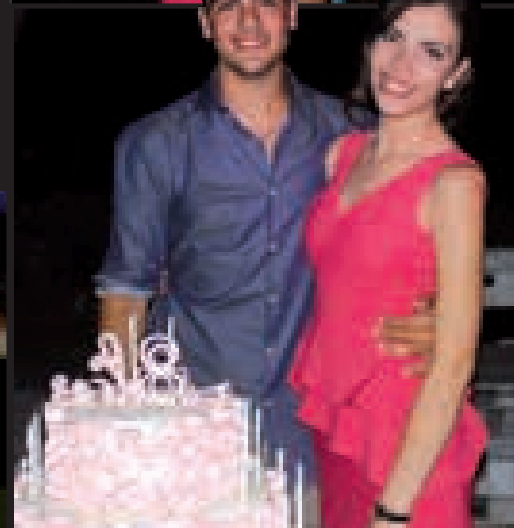
Dallo scorso giugno anche Pomigliano ha il suo angolo di Giappone, un ristorante glamour che recupera le atmosfere sofisticate e misteriose di certi locali di Tokio o di Osaka. “Giappo Pomigliano Makoto”, questo il nome del locale aperto in via Mazzini 39, nasce quasi per gioco da un’idea di un gruppo di amici, tutti imprenditori e professionisti accomunati dalla passione per la cucina nipponica e i progetti ambiziosi.

Tra loro anche Sergio Albano, al vertice dell’azienda che da più di vent’anni è sinonimo di qualità ed eleganza nelle calzature da donna. Ognuno ha partecipato all’impresa con le proprie idee, sostenute dall’esperienza del marchio “Giappo”. Ne è nato un ristorante speciale, capace di far viaggiare i suoi clienti attraverso i sensi. Entrare da “Giappo Pomigliano Makoto” è come cominciare un viaggio che porta lontano tra i paesaggi invasi dalla fioritura dei ciliegi e le tradizioni di un paese all’avanguardia, ma ancora capace di custodire le sue tradizioni antiche, la solennità raffinata dei gesti, l’eleganza degli abiti, i tempi solenni che scandiscono le giornate, la preparazione meticolosa dei cibi e delle bevande. La camminata giapponese all’esterno, il rigoglio delle piante orientali, il giardino zen, la vasca con le carpe. Tutto sembra preparare alla degustazione del sushi o del sashimi serviti al sushibar o con la formula take away con tanto di cucina a vista, allocata al primo piano. Al secondo, invece, due sale tatami in stile sono pronte ad accogliere i clienti per cene e feste. All’american bar si possono provare i migliori cocktail del momento ed i drink speciali che caratterizzano Giappo; al banco sushibar si può avere un servizio rapido ed immediato; nella sala ristorante ci si può “coccolare” degustando le pietanze con un servizio comodo e impeccabile. Come dice un proverbio zen: “L’amicizia e l’amore non si chiedono come l’acqua, ma si offrono come il thè”. Qui, come il thè, si offre amicizia e premura per il cliente rispettando il valore dell’antica ospitalità giapponese. ■





Silent party a Villa Bottiglieri



Nella splendida cornice di villa Bottiglieri, sotto un cielo stellato, si è svolto uno spumeggiante party per festeggiare i 18 anni della bellissima Mara Bottiglieri, figlia dei gioiellieri Massimo e Teresa Bottiglieri.

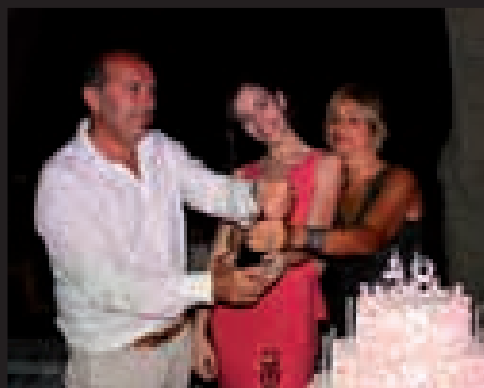
L'evento, organizzato da Rosaria Russolillo, è stato molto originale: un "silent party" caratterizzato da cuffie illuminate nella notte, con le quali gli invitati in pista ascoltavano la musica che più preferivano ballando e cantando a squarciagola. Uno spettacolo davvero suggestivo.

Prima del momento "intimo" musicale, una succulenta cena dello chef Raffaele Angelino con i gelati dell'atelier delle dolcezze dell'architetto Giovannangelo De Angelis e l'open bar della barwomen Rosaria Mattera, culminata nella

megatorta crema chantilly e fragoline di bosco realizzata dal pasticciere Vito Calise.

Il momento più emozionante, quello della proiezione di un video realizzato da Mauro Monti per la bellissima Mara, avvolta in un meraviglioso abito rosso.

Ad applaudirla, Marisa Bufo, Annachiara Barile, Deborah Calise, Palma Di Meglio, Mariateresa Monti, Anna Vitelli, Raffaele Rubino, Vincenzo Calise, Adriano Pasimeni, Angela Cerciello, Marianna Verde, Eugenio Caramia, Laura Mattera, Anna Di Fiore, Gianmarco Di Fonzo, Emanuele D'Ambra, Rosario Casciello, Annalisa Sarno, Doriana Barrile, Martina Aprea, Tiziana Russo, Milly Sannino, Fabio Sannino, Eduardo Sannino, Matteo Matarese, i nonni Mario e Mara Bottiglieri con Annamaria Bardi. ■

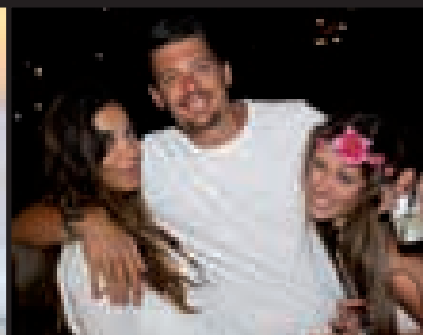




RESIDENZA STORICA PER EVENTI

via aniello falcone 122
80127 | napoli
tel. +39 081.5586261
mob. +39 392.5607051

info@belvederecarafa.it
www.belvederecarafa.it
 Belvedere Carafa



i'm
party

18 anni in fiore

FOTO DI MARCO BALDASSARRE



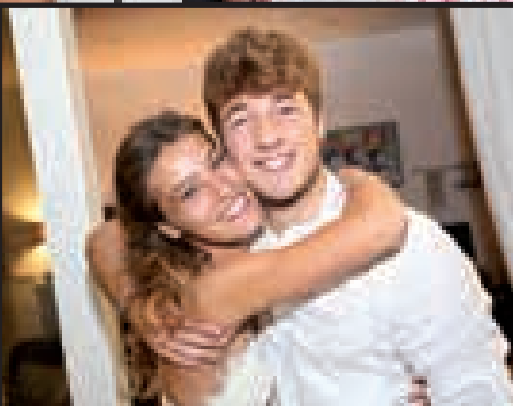
SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD

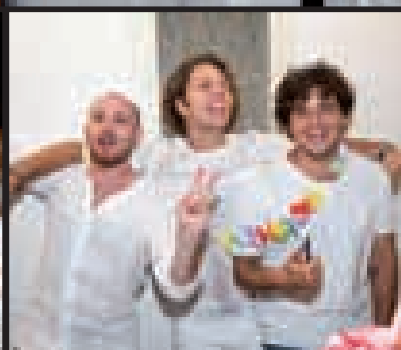
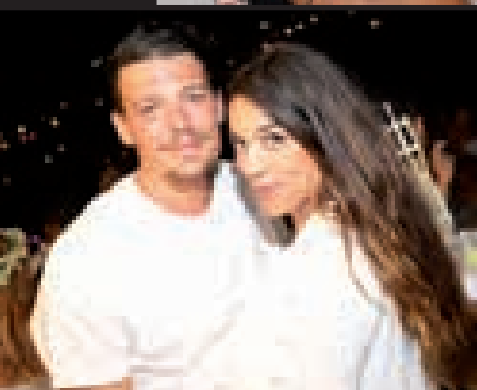


Un'altra fanciulla della bella Napoli, Giorgia D'Angelo, ha tagliato il traguardo della maggiore età, e come si conviene lo ha fatto con un party davvero speciale, su un terrazzo panoramico nel cuore di Chiaia. Tema della festa white & flower, che ha "obbligato" tutti i presenti ad abito bianco, corone di fiori e piedi rigorosamente scalzi. Padrona della bellissima casa con vista, la sorella Gaia ed il compagno Guglielmo Magli, che hanno

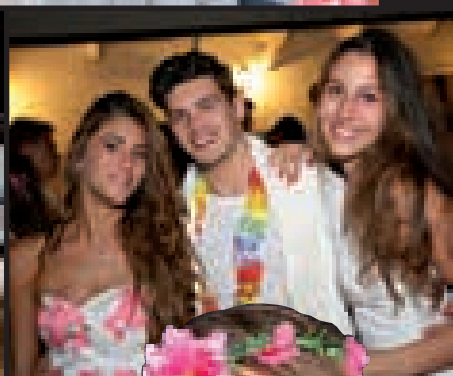


Un'altra fanciulla della bella Napoli, Giorgia D'Angelo, ha tagliato il traguardo della maggiore età, e come si conviene lo ha fatto con un party davvero speciale, su un terrazzo panoramico nel cuore di Chiaia.





accolto gli ospiti insieme ad i genitori Paolo D'Angelo e Roberta Frattarolo. Tra loro: Chiara Pisapia, Allegra Conte, Sveva Cucurullo, Domenico Soprano, Andrea Peluso, Lorenza Colace, Claudio Bottoglieri, Massimo coppin, Gianluca Miranda, Marisa Russo e tanti altri che hanno ballato sulla musica di dj Carlo Di Rienzo. ■



Allianz Arena

Allianz
la solidità
e l'affidabilità
di un leader
mondiale

I numeri di Allianz

- Gruppo assicurativo leader al mondo
- Tra i primi asset manager al mondo, con oltre 1.800 miliardi di euro di patrimonio di terzi in gestione
- 85 milioni di Clienti in 70 paesi
- Solidità: rating AA dal 2007, con outlook stabile
- Dal 1890 un partner sicuro su cui contare

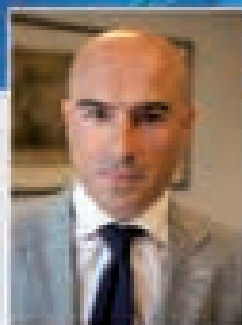
Soluzioni Finanziarie dalla A alla Z

Allianz  Bank
Financial Advisors

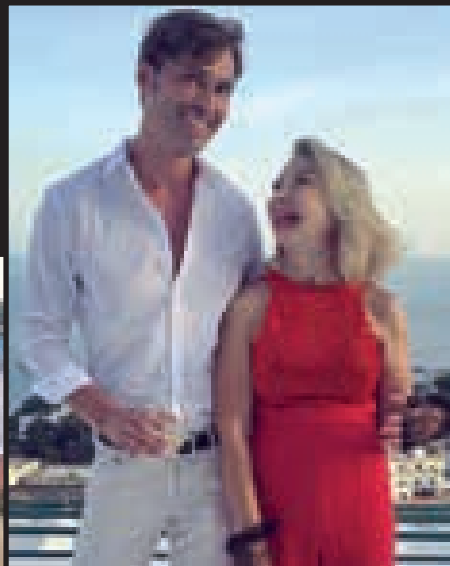
Dott. Bilo Bruno
Financial Advisor

Centro di Promozione Finanziaria
Piazza Amedeo, 19 - 80121 Napoli
bruno.bilo@allianzbank.it

Tel. +39 081 18771300 - Cell. +39 335 7882792

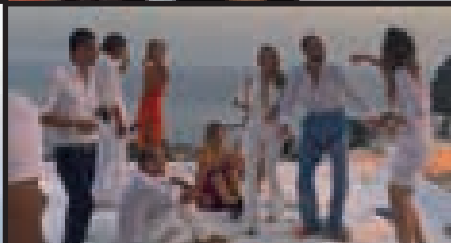
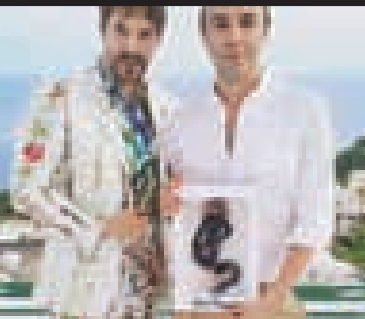


Metti una sera a... **Villa Kukai**



La splendida casa caprese di Massimiliano Neri, Villa Kukai, ha fatto da sfondo al party più *in* dell'isola, dal titolo "Metti una sera a Capri", nato tanti anni fa in sinergia con l'amico, lo stilista Francesco Scognamiglio per dare il benvenuto all'estate. Inizialmente un raduno di amici stretti, è diventato negli anni il party più glamour e internazionale di Capri, ed ha visto avvicinarsi vip da ogni parte dello stivale e d'Europa. Dress code, "Light and chic", che ha caratterizzato anche la scenografia della villa, coperta di veli di lino bianco, ed allestita da un buffet raffinato con predominanza di giapponese Kukai, ma alternato anche a prelibatezze mediterranee per deliziare gli ospiti stranieri. Sulla musica del dj resident del Number Two Luigi d'Esposito e Fabrizio Tortora, Johannes March, Andrea Marcaccini, Alex Vittorio Lana e Carlotta Turini, Aaron Smith En-

rikson truccatore ufficiale di Madonna e Gucci, che ha regalato a Francesco Scognamiglio una bambola raffigurante Madonna in "Give it to me" con un suo abito, Gianluigi Lembo con la fidanzata Claudia di Gennaro, Giovanna Rei, Maria Mazza con il compagno Amedeo Quagliata, Giuseppe Africano, Luigi de Laurentis, il producer musicale Mario Fanizzi venuto direttamente da Los Angeles, Paolo Giglio, Paolo Bettinardi con la compagna Tonia modella di Armani, Sara Zlatan Vulinovic e Thomas Flaim, lo scrittore e sceneggiatore Mizio Curcio con la compagna Virginia Valsecchi, Dario Faiella, Alessandro Lukacs, Andrea e Fabio Giangrasso con Guya Canessa e Alessia Cola, Marco Gaetani D'Aragona con Francesca Andreozzi, Giacomo di Mase, Michelle Lowe, Neri degli Uberti, Rossella Catapano e Roy Capasso, Valeria Krogh e Arabella Lorusso Perruzzi. ■





Villa Diamante



Luxury Events



Via Manzoni, 131b - 80123 - Napoli | info: 081 575 24 33 | villadiamante.it



Disponibile su
App Store

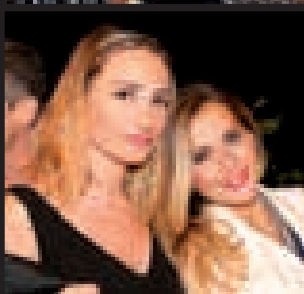
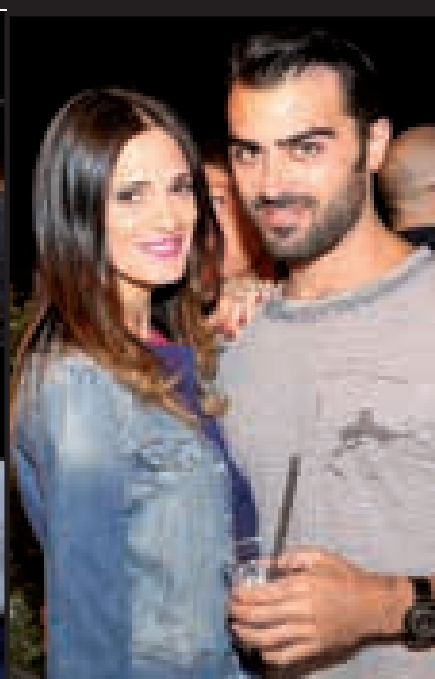
SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



i'm
party

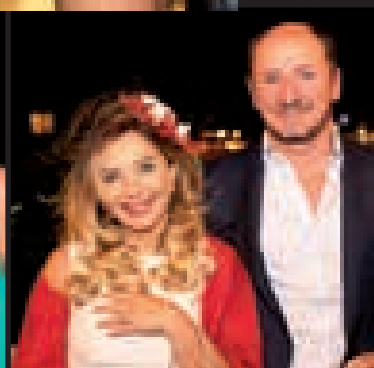
*Compleanno napoletano per **Antonella Di Pietro***

FOTO DI MARCO BALDASSARRE



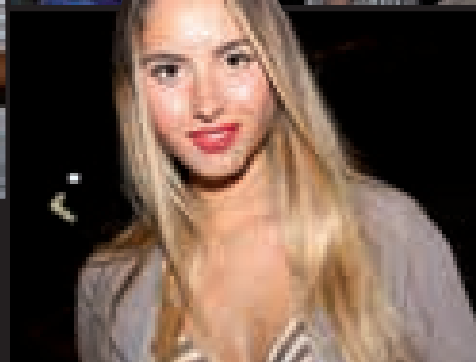


Come ormai da 20 anni, la direttrice creativa di Tommy Hilfiger e Karl Lagerfeld, che vive tra Amsterdam e New York, ha scelto la sua amata Napoli per festeggiare il suo compleanno radunando amici provenienti da tutto il mondo. Titolo del party "Fishes & Stripes", tenutosi sulla terrazza della sua casa di via Nazario Sauro. A supportarla nell'organizzazione la cara amica Esmeralda Vetromile, sua socia in "Eccole", la società di organizzazione di eventi che ha in gestione anche il Rari Nantes.

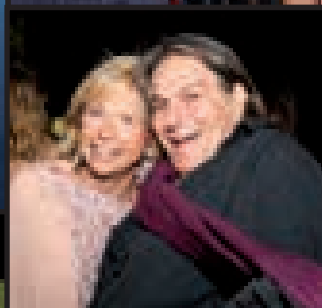


Come ormai da 20 anni, la direttrice creativa di Tommy Hilfiger e Karl Lagerfeld, che vive tra Amsterdam e New York, ha scelto la sua amata Napoli per festeggiare il suo compleanno radunando amici provenienti da tutto il mondo.





Accolti da Antonella, il marito Pietro Cubiciotto ed i due bellissimi figli Chiara e Alfonso, gli amici Sergio Formariello, Simona Clemenza, Antonio Cristaudo di Pitti immagine, i designer di Dior, Agnes B e lo staff di Hilfiger, Ceterina Occhio di SeeMe, Camilla Morabito e Alessandro Galleni, Alessio Visone e Marina Piano. ■



NUOVA RANGE ROVER EVOQUE CONVERTIBILE

TI PORTERÀ OVUNQUE,
PER OFFRIRTI I CIELI
PIÙ BELLI DEL MONDO.



ABOVE & BEYOND



Range Rover Evoque interpreta lo spirito cittadino contemporaneo.

E oggi va oltre con Nuova Range Rover Evoque Convertibile:

il primo SUV compatto convertibile al mondo capace di fissare nuovi standard di design, funzionalità e comfort di guida. Grazie alla sua capote a ripiegamento a ventaglio, che puoi aprire anche in movimento fino a 48 Km/h, all'innovativo Terrain Response[®], che garantisce la massima sicurezza su qualsiasi terreno, e al nuovo sistema multimediale InControl Touch Pro, progettato per tenerti sempre connesso con il tuo mondo.

Qualunque strada sceglierai di percorrere.

AUTORALLY

Via S. Giamarco 109, Napoli

081 7340614

ibncierge.autorally@landroverdealers.it

autorally.landrover.it

DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano







Consumo combinato (litri/100 km): 14,6 (11,0-17,0) CO₂: 22,7 (10,0-24,2) g/km
Emissioni CO₂ (g/km): 14,6 (11,0-17,0) CO₂: 22,7 (10,0-24,2) g/km

SLC Nuova Generazione. Disorienta i tuoi sensi.

Sportiva. Leggera. Compatta. Prestazioni al vertice della categoria e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 7,9", già nella motorizzazione 160 benzina da 156 cv. Per un'esperienza di guida che è pura emozione.

Mercedes-Benz

The best or nothing.



A.M.B. S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Agnano (NA), Via Antiniana 28, tel. 081.6100400
Candido (NA), Via E. Fermi ang. S.S. Sannitica, tel. 081.8800136
amb.mercedes-benz.it

SELEZIONE AUTO S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Napoli, Via delle Repubbliche Marittime 2, tel. 081.2435111
Caserta, S.S. Appia loc. Ponteselle, tel. 0823.210531
selezioneauto.mercedes-benz.it